

**Vi aspettiamo da
Energy Auto**

di CONTIAUTO srl
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040 2610055



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità AMANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90

**Vi aspettiamo da
Energy Auto**

di CONTIAUTO srl
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040 2610055

ANNO 123 - NUMERO 43

LUNEDÌ 8 NOVEMBRE 2004

€ 0,90

Il cinquantenario di Trieste italiana, occasione persa

IL CONFINE ORIENTALE

di Paolo Segatti

Ora che le celebrazioni dell'anniversario del ritorno di Trieste all'Italia sono finite, è utile chiedersi se quanto detto e fatto in questi mesi aiuterà a fare entrare le vicende del confine orientale definitivamente nel ricordo degli italiani. Ho qualche dubbio. Prima di parlarne però voglio dire che i miei dubbi riguardano solo il modo in cui si è voluto ricordare quell'evento e i 10 anni che lo precedettero da parte delle autorità preposte locali. Non ho alcun dubbio che sia stato giusto ricordare. Ricordare il passato è inevitabile. Grazie al racconto del passato noi diamo continuità alla nostra identità personale. Ricordare poi il dopoguerra triestino è ancora più giusto, perché gli eventi di allora hanno costretto molti triestini, e non solo, a scelte esistenziali che hanno sconvolto le loro vite, scelte sulle quali continueranno a interrogarsi, anche dopo questo o quell'anniversario.

I dubbi vengono quando si passa dalla memoria personale a quella collettiva. Perché quest'ultima non è un fatto intimo, tra me e me. È una costruzione che avviene in pubblico, ha bisogno di un pubblico e si costruisce per effetto di scelte pubbliche inevitabilmente selettive. E di queste ultime dobbiamo parlare, perché dipende da loro, dalla loro efficacia, se la memoria del confine orientale diventerà parte della memoria pubblica italiana. Non lo è stata in passato perché, al di là degli sforzi di alcuni di ricordare e di altri di dimenticare, la vicenda del confine orientale nel secolo scorso è stata una vicenda complicata, i cui capitoli fondamentali rimandano ad esperienze collettive alquanto distanti da quelle fatte dagli italiani in generale. Per questa ragione era del tutto giustificata l'aspettativa che un anniversario così importante come quello di quest'anno fosse un'occasione per rendere finalmente comprensibili agli italiani di oggi le esperienze dei triestini. Forse è stata un'altra occasione persa. Lo è stata per i criteri che sono stati adottati nella selezione/costruzione della memoria pubblica di Trieste. Lo è stata per il modo in cui si è cercato di comunicare agli italiani. Quanto ai primi, se percorriamo gli atti e le dichiarazioni di questa o quella autorità preposta alle celebrazioni un dato torna con regolarità: la memoria pubblica da costruire doveva espellere ogni complessità delle vicende del confine orientale, anche a costo di correre il rischio di farle coincidere con la memoria di una parte politica, per altro minoritaria, quella degli italiani che decisero di stare dalla parte della Repubblica di Salò. Ha ragione Rumiz quando dice che la scelta di non chiamare liberatori gli anglo-americani è un modo per evitare la

domanda: liberatori da che? La prova che questo criterio è stato seguito in modo ferreo l'abbiamo avuta dal discorso di Fini, un discorso non privo di accenti condivisibili, ma nel quale è assente ogni riferimento al fascismo, alla guerra che ha voluto, alla sua politica nei confronti dei suoi cittadini ebrei e slavi, per non dire del silenzio su quanto accadde tra il 1943 e il 1945 a Trieste. Credo che molti triestini sarebbero stati contenti se Fini avesse avuto il coraggio che ha avuto in altre luoghi e circostanze di affrontare questo argomento. È comprensibile che il suo silenzio conforti chi vuole ancora oggi trovare in quel regime qualcosa di buono. Ma è lecito dubitare che tale silenzio abbia aiutato a preservare la memoria del confine orientale tra gli italiani di oggi.

Quanto al modo, molti di noi ricorderanno certamente la retorica della resistenza così diffusa negli anni settanta e ottanta. Essa compensava certamente un certo silenzio dei decenni precedenti. Ma fu retorica perché a promuoverla fu una parte politica con l'intento di trovare una legittimazione. Come finì lo sappiamo. Oggi non abbiamo più la retorica, ma neanche i valori della resistenza democratica godono di buona salute. Per le stesse ragioni la retorica delle foibe a cui assistiamo da qualche mese è forse il modo migliore per rendere fragile la loro memoria e quella dell'esodo. Ciò dipende dal fatto che non si può costruire memoria condivisa di una vicenda complessa come la nostra se una parte politica se ne appropria simbolicamente. Ma appropriarsene è esattamente quello che ha fatto An e i suoi uomini in questo anno. Eppure sarebbe stato possibile fare scelte diverse, almeno quanto ai contenuti. Una indicazione, tra le tante, l'hanno fornita Ciampi e Martino, nei loro discorsi il 4 Novembre, quando hanno descritto la storia di Trieste e della Regione Giulia, il lungo conflitto tra opposti nazionalismi, come un capitolo di una storia europea che trova la sua conclusione in Europa. Guardare da questa prospettiva alle vicende di Trieste significava far emergere problemi che riguardano oggi più di ieri tutti gli italiani, i problemi dei rapporti tra democrazia, cittadinanza e appartenenze nazionali e culturali. Per costruire una memoria pubblica vitale e non museale il modo più efficace è infatti proprio quello di far capire che il passato ci pone problemi che riguardano anche oggi. Questo ho trovato nella lettera del senatore Budin a Ciampi. È singolare che il tentativo più efficace e non strabico di costruire una memoria pubblica duratura di Trieste e dei suoi conflitti nazionali sia venuta da un cittadino italiano di nazionalità slovena. Il che fa sperare, nonostante tutto,

Un uomo di 28 anni ammazza in pieno centro una donna di 36. La vittima lavorava in una casa di riposo

Sgozzata dal giovane amante

Trieste, caccia nella notte all'assassino ancora armato di coltello

IRAQ



Massacro di poliziotti a Ramadi a un anno dalla strage di Nassiriya

● A pagina 3 Nella foto, un soldato italiano a Nassiriya; sullo sfondo la palazzina sventrata dove un anno fa morirono i 19 carabinieri.

TRIESTE Uccide la sua amante squarciandole la gola con una coltellata. Da ieri sera è nascosto con l'arma del delitto in tasca da qualche parte in città e i carabinieri e la polizia lo stanno braccando.

Ivan Nikolic 28 anni, immigrato croato ha ucciso la sua convivente Zorica Pirslin Bokis, croata di 36 anni, colpendola con ripetute coltellate in un alloggio di via San Maurizio 9, a pochi decine di metri dal mercato coperto. L'ha finita mentre la donna stava disperatamente scappando e chiedendo aiuto giù per le scale. In quel momento nell'alloggio al terzo piano c'era la figlia della donna, una ragazzina di 13 anni, nata da una precedente relazione. E successo ieri poco prima delle 20. Quando l'uomo è scappato la donna era ancora in vita. In strada ha rischiato grosso. Proprio in quel momento stava arrivando una pattuglia di carabinieri che Zorica aveva chiamato nelle prime fasi della lite. Ma quando i militari hanno raggiunto il secondo piano si sono accorti che la donna era in fin di vita, riversa sul pianerottolo in un lago di sangue. Ma Nikolic era già lontano.

● A pagina 11

Erne e Barbacini

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI

Domani a richiesta con IL PICCOLO il sesto volume a soli € 7,90 in più



5 ottobre volume 1 1900 - 1918

12 ottobre volume 2 1919 - 1932

19 ottobre volume 3 1932 - 1945

26 ottobre volume 4 1945 - 1954

2 novembre volume 5 1955 - 1980

9 novembre volume 6 1981 - 2004

Per gli arretrati rivolgersi al proprio edicolante oppure al Piccolo telefonando allo 040 3733253 orario 9-18.

Mezza Italia sotto la tormenta ed è solo l'inizio

Pioggia, neve, vento: ecco il grande freddo

Vince Bush: fan di Kerry suicida a Ground Zero

● A pagina 2

Pacifista francese travolto dal treno carico di scorie

● A pagina 5

Società di servizi: Nes rischia lo stop prima di nascere

● A pagina 7

ROMA Dopo le insolite calure autunnali delle scorse settimane, l'inverno fa capolino sull'Italia. Nel giro di poche ore le temperature hanno subito un brusco abbassamento. La pioggia e la grandine, che ieri hanno risparmiato solo il Nordest, hanno flagellato mezza Penisola provocando allagamenti, smottamenti e incidenti. Particolarmente colpita l'Umbria, mentre in Campania un nubifragio ha causato il cedimento del manto stradale di una via di Posillipo: nella voragine è finita un'auto con tre persone a bordo, rimaste ferite.

In montagna si è rivista la neve anche a quote piuttosto basse. Situazione critica per il traffico soprattutto in Trentino Alto Adige dove alcuni passi risultano già chiusi e dove in molte località per circolare sono obbligatorie le catene.

Il maltempo di ieri è comunque solo un assaggio: la situazione meteo peggiorerà ancora fin da oggi.

● A pagina 5

Non infarto ma morte violenta: l'ultima parola all'autopsia. Era stato trovato nella cabina del suo Tir

Gorizia, camionista ucciso nella lite

Indagato per omicidio e rapina un autotrasportatore russo

CALCIO



La Roma frena il Milan. Triestina, pari in extremis

● Maurizio Cattaruzza nello Sport Nella foto, l'esultanza di Moscardelli (al centro) dopo il gol.

GORIZIA C'è l'ombra dell'omicidio sulla morte del camionista russo Alexej Semenin, 48 anni, trovato esanime nella cabina del suo Tir sabato alla stazione confinaria di Sant'Andrea. Un autotrasportatore russo di 39 anni è indagato per omicidio preterintenzionale e rapina: avrebbe litigato con la vittima e non è escluso che le ecchimosi rinvenute sul corpo di Semenin siano state provocate dalle botte.

Molte risposte agli interrogativi degli inquirenti verranno dall'autopsia che il pm De Bortoli farà eseguire nelle prossime ore. C'è da chiarire anche la posizione di altri camionisti che potrebbero rispondere di favoreggiamento perché, presenti al diverbio, hanno reso alla polizia dichiarazioni reticenti.

Anche ieri tra i camionisti in sosta a Sant'Andrea nessuno aveva visto niente. «Dormivamo», hanno detto tra un sorso di birra e una polpetta di carne abbrustolita su un fornello da campo.

● A pagina 15

Franco Femia e Fabio Dorigo

Segreto bancario ed alta redditività. 2 buone ragioni per scegliere la Cassa di Risparmio della Carinzia: il partner nell'investimento.

ACQUA IN BOCCA



OBLIGAZIONE con riferimento all'EURIBOR
Durata: 2004-2010
Rendimento: 5,00%
Proposta limitata

www.bancasparkasse.it

TRIESTE Tel. 040 365098
UDINE Tel. 0432 25721
PORDENONE Tel. 0434 27030
TREVISO Tel. 0422 582667
VICENZA Tel. 0444 525230
PADOVA Tel. 049 8750314

Cassa di Risparmio della Carinzia

SPARKASSE

LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA

SEDE: VILLACH - MORITZSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

Concluse le manifestazioni per il cinquantenario, iniziano oggi i lavori ma senza ripercussioni sul traffico

Comincia la ristrutturazione delle Rive

TRIESTE Concluse le manifestazioni del cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, iniziano oggi i lavori di ristrutturazione delle Rive. Si parte con il tratto che va dalla Capitaneria di porto a piazza Unità. «Sarà un inizio timido» - dice l'assessore Rossi - e non ci saranno per il momento ripercussioni sul traffico, sui parcheggi e sulle fermate degli autobus. Oggi arriverà qualche macchina operatrice, si taglierà qualche albero, ma senza disagi.

● A pagina 11



Un divieto di sosta sulle Rive: oggi il via ai lavori.

Damiani e il morbo di Parkinson: «Ha avuto coraggio»

I colleghi della politica colpiti dall'annuncio della malattia

● A pagina 12

Sistemi progettati per Voi

PROMELIT
Meglio comunicare meglio.

TELEFONIA NETWORKING VIDEOSORVEGLIANZA CABLAGGI

teletronica
TELECOMUNICAZIONI VIDEO - SICUREZZA

NUMERO VERDE 800 - 620644



Noleggi Rateazioni

Continua il mistero sulle condizioni del rais. Il ministro Barnier: «È vivo ma è grave». La moglie Suha allontana la portavoce

Arafat, test del sangue negli Usa

Rispunta l'ipotesi dell'avvelenamento. In arrivo a Percy i vertici dell'Anp

PARIGI Il governo francese e l'Autorità nazionale palestinese assicurano che è vivo, gli israeliani sembrano certi che sia morto. Di certo nessuno, o nessuno dice, cos'abbia fatto cadere Yasser Arafat in coma: si parla di insufficienza epatica e si sospetta un avvelenamento, ipotesi seccamente smentita da Sharon: «Si tratta di espressioni gravi - ha detto - che non hanno un briciolo di fondamento». Dieci giorni il suo ricovero all'ospedale militare Percy di Clamart, alle porte di Parigi, le condizioni del presidente palestinese restano un mistero. I medici militari francesi, non riuscendo a concordare su una diagnosi, secondo al Jazeeira hanno inviato un campione di sangue del presidente palestinese negli Stati Uniti.

Il ministro degli Esteri francese Michel Barnier ha garantito che Arafat è vivo, anche se le sue condizioni sono «molto complesse, gravi e stazionarie». Stesse rassicurazioni sono arrivate dal ministro degli Esteri palestinese Nabil Shaath che ha smentito sia le voci di morte cerebrale che si rincorrono da giorni sia la novità dell'insufficienza epatica. «Stando alle ultime informazioni le condizioni sono stazionarie. Sono praticamente le stesse di tre giorni fa», ha detto Shaath. «E in coma, ma si tratta di coma reversibile. Non vi sono danni al cervello né al fegato né agli altri organi vitali».

Oggi nella capitale francese arriveranno il premier Ahmed Qorei (Abu Ala) e il numero due dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina Mahmoud Abbas (Abu Mazen). I due diri-



Il volto di Arafat su striscioni collocati a Ramallah nel quartier generale del rais.

genti vogliono «accertarsi di persona» delle condizioni di Arafat, ha riferito una fonte interna. Qualcuno sussurra che il viaggio sia necessario perché la moglie di Arafat, Suha, ha imposto una cortina di isolamento attorno al presidente e l'unico modo di oltrepassarla sia presentarsi di persona a Percy.

Fonti palestinesi invece hanno raccontato proprio ieri che Suha ha spedito Mohammed Dahlan, ex responsabile della sicurezza palestinese, in Cisgiordania con un messaggio per il vertice dell'Anp riguardante l'evoluzione delle condizioni di salute di Arafat e le conseguenze della sua assenza

dalla scena politica». Dahlan arriverà a Ramallah domani e non è chiaro se Abu Ala e Abu Mazen lo aspetteranno prima di partire. Il viaggio però ha anche un altro scopo oltre alla visita all'ospedale di Clamart: incontrare il presidente francese Jacques Chirac. Il fatto che i due leader tengano tanto a

INDAGINE

La schiacciante maggioranza dei palestinesi della Cisgiordania e della striscia di Gaza, l'86,2%, ritiene che in assenza di Arafat si debba costituire una dirigenza palestinese unificata fino all'indizione di nuove elezioni, secondo un'indagine condotta dall'università An-Najah di Nablus. Il 59,8% ritiene che l'attuale premier Abu Ala sia incapace di gestire gli affari dell'Anp; il 28,4% è di parere opposto. Più credito ha l'ex-premier Abu Mazen, il 42,9% lo giudica in grado di governare l'Anp; il 41,9% pensa il contrario.

vedere Chirac potrebbe confermare le indiscrezioni pubblicate ieri dal bene informato sito israeliano Debka File, vicino ai servizi segreti.

Secondo Debka, il presidente ha esaurito la sua pazienza e non intende più coprire le manovre dei palestinesi per nascondere che Arafat è clinicamente morto. Ve-

nerdi il capo dell'Eliseo ha comunicato al presidente americano George W. Bush il decesso del leader dell'Anp. Ieri, sempre stando al sito, una delegazione statunitense è corsa in tutta fretta a Ramallah per offrire una generica disponibilità di Washington a collaborare per chiudere in fretta la vicenda.

L'irritazione di Parigi sarebbe provata anche dal silenzio deciso dai massimi dirigenti delle Forze armate francesi che hanno accolto Arafat nella loro più efficiente struttura ospedaliera. Il generale Christian Estripeau, portavoce del servizio medico militare, ha informato la moglie di Arafat, Suha, che non avrebbe più diramato bollettini sulle condizioni di salute del presidente palestinese.

I militari non vogliono compromettere la credibilità di Percy e del resto già giovedì, quando aveva smentito la morte di Arafat annunciata dalla stampa israeliana, Estripeau aveva chiarito che il comunicato era stato redatto «nel rispetto della discrezione chiesta dalla moglie». Sempre stando a Debka, poi, Suha avrebbe «licenziato» la rappresentante palestinese in Francia, Leila Shahid, che nei primi giorni aveva tenuto i contatti con la stampa. La potentissima moglie di Arafat gestirebbe ogni particolare e, a parte lei, solo altre tre persone sarebbero ammesse al capezzale di Arafat: il suo collaboratore Ramzi Khawari, il nipote del presidente Nazzez al Kidwa e il medico personale Amar Daka. I tempi per l'annuncio ufficiale della morte di Arafat non sarebbero ormai molto lunghi visto questa settimana finisce il Ramadan.

Dopo l'uccisione di nove soldati dell'Armée Scontri in Costa d'Avorio: la Francia manda i parà della Legione straniera

PARIGI La Francia non intende indietreggiare in Costa d'Avorio e invia altri soldati per rafforzare il proprio contingente - la cosiddetta «Forza Licorne» -, attaccato dai militari ivoiriani, ma anche da irregolari. Ad aiutare i comilitoni - nove dei quali ieri uccisi nei violentissimi scontri con gli ivoiriani, nel nord del Paese, dove più forte è la guerriglia antigovernativa - sono arrivate alcune centinaia di uomini di due delle unità d'élite dell'Armée, paracadutisti della Legione straniera - di base in Corsica - e fanti del 125/o reggimento di stanza a Brives. I soldati francesi sono già presenti ad Abidjan: armati con mitragliatrici pesanti e fiancheggiati da autobloanti, hanno preso posizione nei nodi stradali nevralgici della città, controllando anche uno dei ponti principali e, in questo modo, garantendosi, se non proprio una zona «cuscinetto», quanto meno il controllo delle zone strategicamente più importanti. Le violenze degli insorti hanno spinto un centinaio di stranieri - soprattutto quelli che abitano nel quartiere residenziale di Cocody - a lasciare le proprie case e a cercare protezione nelle aree dove sono acquisite le unità francesi, che peraltro hanno, nel corso della notte, respinto migliaia di manifestanti che cercavano di penetrare nel perimetro dell'aeroporto della capitale, intitolato a Houphouët Boigny. Nel rintuzzare il tentativo di attacco, i soldati francesi hanno usato il pugno di ferro, uccidendo tre persone.

La zona dello scalo internazionale è da sabato sera nelle mani dei soldati francesi, che l'hanno occupato dopo che a Bouaké nove loro comilitoni erano stati uccisi (morto anche un cittadino statunitense) e una trentina feriti nel corso di un attacco portato dall'aviazione ivoiriana, di fatto poi distrutta dalla reazione voluta dal presidente Jacques Chirac. Un attacco che, al di là delle «scuse» dei Governanti ivoiriani, che hanno parlato di un errore, per il ministro degli Esteri francese, Barnier, era deliberato. Barnier, non negando la gravità della situazione, ha escluso che, al momento, Parigi stia pensando ad evacuare i circa 14 mila francesi - ottomila dei quali con doppia nazionalità - che risiedono in Costa d'Avorio.



Più soldati francesi a Abidjan

Israele irremovibile: «Mai funerali qui». Si fa avanti la Tunisia

CERUSALEMME Israele resta irremovibile: di sepoltura a Gerusalemme, soprattutto nella Spianata delle Moschee, non se ne parla nemmeno. Su dove tenere i funerali e dove seppellire il presidente palestinese Yasser Arafat, quando se ne annuncerà ufficialmente la morte, le posizioni di israeliani e palestinesi restano ancora lontane. L'ipotesi che appare però più probabile, per lo meno quella di cui si parla con maggiore insistenza, è quella di

funerali di stato all'estero e di sepoltura a Gaza, dove a Khan Yunes già si trovano le tombe del padre e della sorella del rais. Al di là delle mille voci che circolano, spesso frutto anche di voluta disinformazione, è questa una soluzione che potrebbe risolvere una serie di grattacapi politici e diplomatici. Nei giorni scorsi sono circolate voci secondo le quali i funerali di stato potrebbero essere tenuti al Cairo, a Amman o perfino a Parigi. Secondo il

sito internet israeliano Debka, che si vanta di avere accesso a informazioni riservate, i governi di questi tre paesi avrebbero risposto negativamente a richieste in questo senso. Risposta positiva sarebbe invece giunta dal presidente tunisino Zéit Ben Ali, il cui paese sembra inoltre offrire le necessarie garanzie di sicurezza e nessuno dei grattacapi politici. A funerali conclusi la bara verrebbe poi trasportata a Gaza per l'abbraccio del popolo.

IL CASO

Ricercatore universitario si spara alla testa in segno di protesta

Giovane suicida a Ground Zero deluso per la vittoria di Bush

NEW YORK Un giovane americano depresso per la vittoria alle elezioni del presidente George W. Bush si è tolto la vita a Ground Zero sparandosi un colpo di pistola alla testa. Andrew Veal, un ricercatore universitario di Athens in Georgia, aveva 25 anni. I suoi amici hanno descritto il suo gesto come un atto di protesta simbolico contro la Casa Bianca repubblicana e la guerra in Iraq: un gesto che ricorda i suicidi per la pace dei bonzi del Vietnam.

Il corpo di Andrew è stato trovato nella voragine recintata che racchiude il cantiere dell'ex World Trade Center. Veal non ha lasciato un biglietto che spieghi le ragioni del suo gesto ma i suoi conoscenti sono convinti che il giovane abbia voluto mandare un messaggio speciale scegliendo per uccidersi il luogo dove altre tremila persone hanno perso la vita l'11 settembre 2001 dopo gli attentati di Al Qaida. «Sono certa che sia stata una protesta. Andrew ha compiuto un gesto simbolico», ha detto al Daily News di New York Mary Ann Mauney, che seguiva il lavoro di Veal alla Universi-

ty of Georgia. «Per me è stata una presa di posizione politica», ha osservato Stacey Sutherland, una collega, ricordando la forte opposizione di Andrew contro la guerra. Veal non si era presentato al lavoro mercoledì scorso e i suoi colleghi avevano concluso che fosse rimasto sconvolto per la vittoria di Bush alle elezioni del 2 novembre. In questo Andrew non sarebbe stato solo: per molti democratici l'indomani delle elezioni era stata una giornata traumatica. Molti, colti dalla depressione dopo una campagna elettorale emotivamente estenuante e sulle montagne russe, quel giorno si erano rifiutati di alzarsi da letto. «Abbiamo pensato che fosse a terra», ha detto Mauney. Parenti e amici hanno cominciato però a preoccuparsi quando Andrew non ha risposto ai messaggi che la madre e la fidanzata gli avevano lasciato sulla segreteria telefonica. Ogni speranza è poi svanita ieri mattina quando il portiere del vicino Millennium Hotel ha scorto in lontananza una figura di uomo steso dietro i cancelli e ha allertato la polizia.



L'attacco dell'11 settembre.

Un testimone oculare del disastro: «Ho visto chiudersi le barriere del passaggio a livello con la macchina in mezzo»

Auto sui binari: sei morti e centinaia di feriti

Strage sulla linea Londra-Plymouth. L'impatto mentre il treno filava a 160 all'ora

LONDRA C'era un'auto ferma da alcuni minuti sui binari quando a 160 all'ora è arrivato il treno ad alta velocità Londra-Plymouth. A raccontarlo è un testimone oculare, un agente di polizia fuori servizio che ha anche cercato, inutilmente, di lanciare l'allarme. Ventiquattro ore dopo il nuovo sanguinoso incidente che sabato sera ha funestato le ferrovie britanniche - sei morti e quindici feriti gravi, di cui uno in fin di vita - mentre si lavora per recuperare le ultime due vittime ancora intrappolate fra le lamiere, si cerca di capire cosa sia accaduto.

La dinamica dei fatti nella sua drammaticità è semplice. Poco dopo le 18 (le 19 in Italia), il treno della Compagnia First Great Western che proveniva da Londra-Paddington ed era diretto a Plymouth, sulla costa meridionale britannica, nei pressi di Upton Nervet, nel Berkshire, circa 65 chilometri ad ovest di Londra, all'altezza di un passaggio a livello con mezza barriera automatica è entrato in



collisione con una berlina. L'impatto è stato violentissimo. Le otto carrozze e le due motrici del treno, a bordo del quale c'erano circa 300 passeggeri, sono uscite dai binari fermandosi un centinaio di metri più avanti in un groviglio di acciaio. Nell'incidente sono morte sei persone: l'automobilista - l'identità non è stata rivelata, si sa che era un uomo e che era solo - il macchinista del treno e quattro passeggeri. I feriti sono 61, 15 dei quali sono ancora in ospedale: dieci hanno fratture varie, quattro sono in condizioni «serie ma stabili» ed uno è in pericolo di vita.

Resta l'interrogativo su cosa si facesse quel veicolo in mezzo ai binari. Il poliziotto fuori servizio ha raccontato che a bordo della sua auto stava percorrendo la strada che porta al passaggio a livello quando ha visto la berlina ferma in mezzo ai binari. Si è fermato, ma prima che potesse fa-

Tecnici delle ferrovie inglesi sul luogo in cui è deragliato il treno ad alta velocità in servizio tra Londra e Plymouth: l'incidente si è verificato a un passaggio a livello. Il locomotore ha centrato in pieno un'auto ferma sui binari.

re qualsiasi cosa le sembarriere si sono chiuse. A quel punto, rendendosi conto che stava per accadere una tragedia, è corso al telefono d'emergenza collocato a fianco del semaforo, ma il treno è arrivato prima ancora che qualcuno rispondesse dall'altra parte del filo. «È stata una questione di secondi», ha detto Andy Trotter, l'ufficiale della polizia ferroviaria che dirige le indagini sull'incidente.

Quello di ieri è l'ennesimo incidente che colpisce le fatiscenti e privatizzate ferrovie britanniche negli ultimi anni. Il più grave è stato quello del 5 ottobre 1999 quando 31 persone persero la vita nella collisione fra due treni appena fuori la stazione di Paddington. Ieri Bob Crow, segretario generale del sindacato dei ferrovieri RMT, ha rinnovato la richiesta di un'inchiesta approfondita sulla sicurezza delle ferrovie privatizzate, sottolineando che deve immediatamente partire un programma per sostituire, con ponti o sottopassaggi, tutti i passaggi a livello sulle linee ad alta velocità.

Una ditta americana li ha messi in commercio a 60 euro. Si legano sotto il muso di Fido Arrivano gli occhiali da vista per cani miopi

LONDRA I cani miopi potranno da ora tirare un sospiro di sollievo: una ditta americana ha messo in commercio, presto anche sul mercato britannico, i Doggles, speciali occhiali disegnati apposta per i compagni a quattro zampe. Ed anche se da alcuni studi è stato dimostrato che i cani riescono a compensare la carenza visiva con un eccezionale olfatto ed udito, e a parte i casi gravi non si trovano quindi mai nell'imbarazzante situazione di andare a sbattere il muso contro un lampione, non importa: i nuovi occhiali da vista soddisfano tutte le preoc-

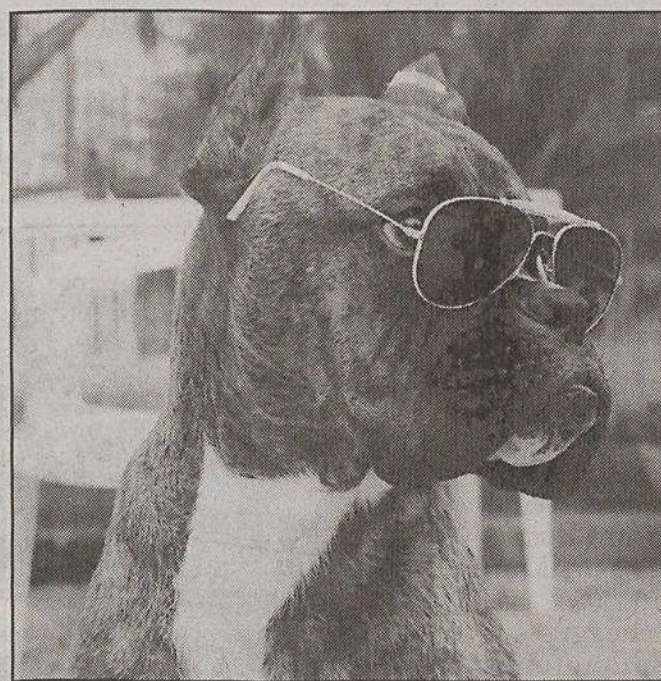
cupazioni, riguardo alla salute, ma anche all'estetica, dei padroni più esigenti e sofisticati. Al prezzo di 60 euro l'uno, i nuovi occhiali da vista vengono prodotti in diverse taglie, design e colori, completi di lacci che si legano sotto il muso e dietro la nuca del cane.

Midnight Creations, la ditta californiana che li produce, è convinta che i Doggles saranno un gran successo tra i padroni di cani ansiosi di migliorare la qualità della vita del loro animale. Veterinari specializzati sono in grado di determinare che tipo di occhiali il cane ha bi-

sogno attraverso una retinoscopia, una procedura simile a quella portata avanti dagli oculisti su bambini troppo piccoli per leggere le lettere sul tabellone comunemente utilizzato per gli esami alla vista. «Abbiamo condotto ricerche sul prodotto per circa un anno. Abbiamo speso molti soldi, ma siamo convinti che ne valga la pena. La gente ama i propri cani e farebbe di tutto per loro, questo prodotto sicuramente li soddisferà», ha detto Ken DiLullo, padrone di Midnight Creations.

La sua società già in passato ha messo in commercio

occhiali da sole per cani. Inizialmente bollati come l'ultimo di una serie di stravaganti accessori mirati a far assomigliare il miglior amico dell'uomo sempre più all'uomo stesso, gli occhiali da sole per cani - che promettono di proteggere gli occhi da quattro zampe dalla luce solare, dal riflesso della neve e dal vento che solleva polvere pericolosa per i loro occhi - hanno avuto un certo successo e vengono ora venduti in 4.500 negozi in 16 Paesi. Il padrone di un cocker di 18 anni, di nome Juno, quasi completamente cieco, ha dichiarato che avrebbe acqui-



stato un paio di Doggles per il proprio cane già molti anni fa, se questi fossero stati in commercio. «Con un prezzo non proibitivo, avrei già

considerato di comprarglieli molti anni fa. Lo farebbe sembrare un po' strano, ma tutto va bene purché lo aiuti a vedere meglio», ha detto.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi, Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduca, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (i numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1993

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00, (partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 7 novembre 2004 è stata di 60.300 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Iraq: legge marziale dopo la strage di poliziotti

Proclamata da Allawi in tutto il Paese eccetto il Kurdistan perché si possano svolgere le elezioni a gennaio

BAGHDAD Di fronte al dilagare delle violenze il governo provvisorio del primo ministro Iyad Allawi ha proclamato lo stato di emergenza, che implica la legge marziale, in tutto l'Iraq eccetto il Kurdistan, nel nord. A ovest di Baghdad, intanto, la città ribelle di Falluja aspetta l'attacco frontale di 20.000 marine americani e soldati iracheni. Lo stato di emergenza, che resterà in vigore per 60 giorni, è stato proclamato «a causa del crescere della violenza e dei massacri quotidiani che colpiscono donne e bambini», ha detto il portavoce del premier, Thair al Naqib. Il portavoce ha spiegato che il provvedimento mira anche a proteggere le elezioni generali previste per gennaio prossimo. La decisione è stata annunciata mentre il Paese sembra affondare ogni giorno di più nel caos e nella violenza. Anche ieri la guerriglia si è accanita contro la polizia irachena, rea di collaborare con le forze di occupazione guidate dagli Usa. Con un'operazione militare in piena regola, circa 200 guerriglieri hanno assaltato all'alba il principale posto di polizia di Haditha, circa 200 chilometri a nord ovest di Baghdad nella provincia di Al Anbar, una delle roccaforti della resistenza alle forze americane e governative irachene. I guerriglieri hanno catturato 21 poliziotti e li hanno portati in un distributore di benzina, dove li hanno assassinati a sangue freddo a colpi di arma da fuoco. Il numeroso commando è fuggito portando con sé armi e veicoli del posto di polizia, che è stato incendiato. Lo stesso com-

mando ha poi assalito un secondo posto di polizia, a Haglaniya, 10 km più a est, uccidendo il capo della sicurezza dell'Iraq occidentale, Shaheer al-Jughaifi.

Con la strage di Haditha, rivendicata in serata dal gruppo di Al Zarqawi, sale a 50 il numero di poliziotti uccisi in 48 ore in Iraq: sabato, 26 poliziotti erano stati uccisi dalle esplosioni di quattro autobombe e in attacchi a commissariati a Sa-

iraq.

A Baghdad, poco dopo l'annuncio dello stato di emergenza, una autobomba guidata da un kamikaze è esplosa sotto la casa del ministro delle finanze Adel Abdul Mahdi nel quartiere centrale di Karrada. Il ministro era altrove e si è salvato, due uomini della sicurezza invece sono stati uccisi dall'esplosione, secondo fonti ospedaliere. Sempre a Baghdad, due soldati america-

kamikaze fatto ieri mattina contro un convoglio americano a Baghdad; non è chiaro se si tratti di uno degli attacchi di cui hanno dato conto le forze Usa. A ovest della capitale, due soldati britannici sono rimasti feriti nell'esplosione di un'autobomba vicino a Camp Doodwood, la base del battaglione scozzese dei Black Watch. Il battaglione è stato trasferito nei giorni scorsi dal sud del Paese per raffor-



Soldati Usa pattugliano l'area dell'aeroporto di Baghdad.

marra, 125 chilometri a nord di Baghdad. Questi attacchi sono stati rivendicati dal gruppo del terrorista giordano Abu Musab Al Zarqawi, alleato di Osama bin Laden e che gli americani considerano il loro nemico pubblico numero uno in

ni sono stati uccisi e altri cinque feriti in due attacchi dinamitardi contro i loro convogli, secondo quanto hanno detto le forze armate Usa. Un comunicato su un sito internet islamico, attribuito al gruppo di Zarqawi, ha rivendicato un attacco

La situazione

VERSO L'ASSALTO FINALE A FALLUJA

300.000

Gli abitanti di Falluja. Circa la metà è fuggita

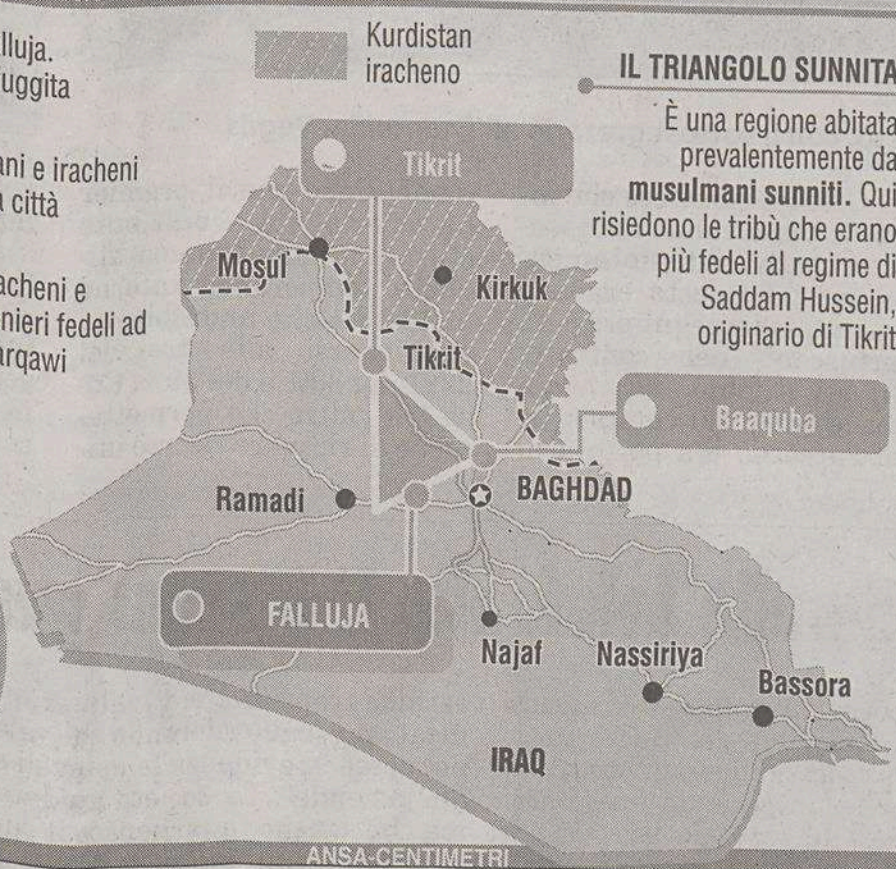
12.000

I soldati americani e iracheni che assediano la città

Tra 1.000 e 6.000

Gli insorti, tra iracheni e combattenti stranieri fedeli ad Abu Musab al Zarqawi

Il primo ministro iracheno Iyad Allawi ha decretato lo stato di emergenza in tutto il Paese, con l'eccezione del Kurdistan iracheno, per un periodo di 60 giorni



Washington Post, Glen Kessler mette, però, in guardia dall'attendere «grossi mutamenti» nella politica estera dell'amministrazione repubblicana, tra atto primo e secondo. «Bush - scrive Kessler - ha davanti a sé una gamma di difficili scelte di politica estera, ma è improbabile

IL CASO

Falluja assediata aspetta il via libera di Bush per l'offensiva

WASHINGTON Il presidente George W. Bush, rientrato alla Casa Bianca dal lungo week-end a Camp David, ha il dito sul grilletto dell'offensiva. Ma potrebbe non schiacciare, prima di un giro di consultazioni con alcuni stretti alleati. L'offensiva di Falluja, che le forze Usa affermano di aver completamente isolato, potrebbe essere considerata il primo atto di politica estera del secondo mandato del rieletto presidente degli Stati Uniti, ma è più corretto considerarla l'ultimo atto del primo quadriennio. Sul

che modifichi la direzione globale di una diplomazia dogmatica che ha irritato alcuni alleati chiave e ha fatto crescere l'antiamericanismo in tutto il mondo. Ci potranno, al più, essere «ritocchi di stile» e «sforzi per tendere la mano» agli alleati più ostili alle scelte di Washington, nella speranza che «l'Iraq sia meno politicizzato» e che i Paesi che non hanno finora mosso dito, aspettando i risultati delle elezioni negli Usa, rivedano la loro posizione.

Resta da vedere, inoltre, chi condurrà la politica estera degli Stati Uniti nel secondo quadriennio: Colin Powell, segretario di Stato, e Donald Rumsfeld, segretario alla difesa, restano sulla lista dei possibili partenti, ma è improbabile che il presidente li avvicini prima, rispettivamente, della conferenza internazionale di Sharm el-Sheikh in Egitto, il 22 e 23 novembre, che Powell ha fortemente contribuito a organizzare, e dell'offensiva d'autunno, se ci sarà, che è l'ultimo frutto della strategia militare del Pentagono di Rumsfeld.

Il premier britannico Tony Blair sarà il primo leader straniero a rendere visita alla Casa Bianca, dopo le elezioni del 2 novembre. L'ultimo, prima del voto, era stato, ancora ad agosto, il premier iracheno Allawi: Bush, dunque, dopo la lunga parentesi della campagna elettorale, ricomincia da dove aveva finito, l'Iraq.

Si prevede, in particolare, che Bush e Blair discutano dell'opportunità di un'offensiva militare per migliorare la sicurezza nel Paese in vista delle elezioni di gennaio, e del processo di pace in Medio Oriente, sul cui rilancio il britannico mette più l'accento dell'americano.

Il presidente e il premier devono ricalibrare le posizioni, dopo che Londra ha mandato giù senza nessun entusiasmo la richiesta di Washington di muovere unità militari britanniche dal Sud relativamente pacificato alle aree calde. Inoltre, l'uscita di scena del presidente palestinese Yasser Arafat apre una nuova fase nel Medio Oriente, che Blair giudica «il problema più importante», mentre per Bush è solo «un problema importante».

Per il portavoce della Casa Bianca Scott McClellan, l'incontro col premier britannico rientra nella strategia del presidente americano di intensificare i contatti con gli alleati dell'Ue e della Nato, «per promuovere lo sviluppo e il progresso, per sconfiggere il terrorismo e per incoraggiare la democrazia e la libertà come alternative alla tirannia e al terrore».

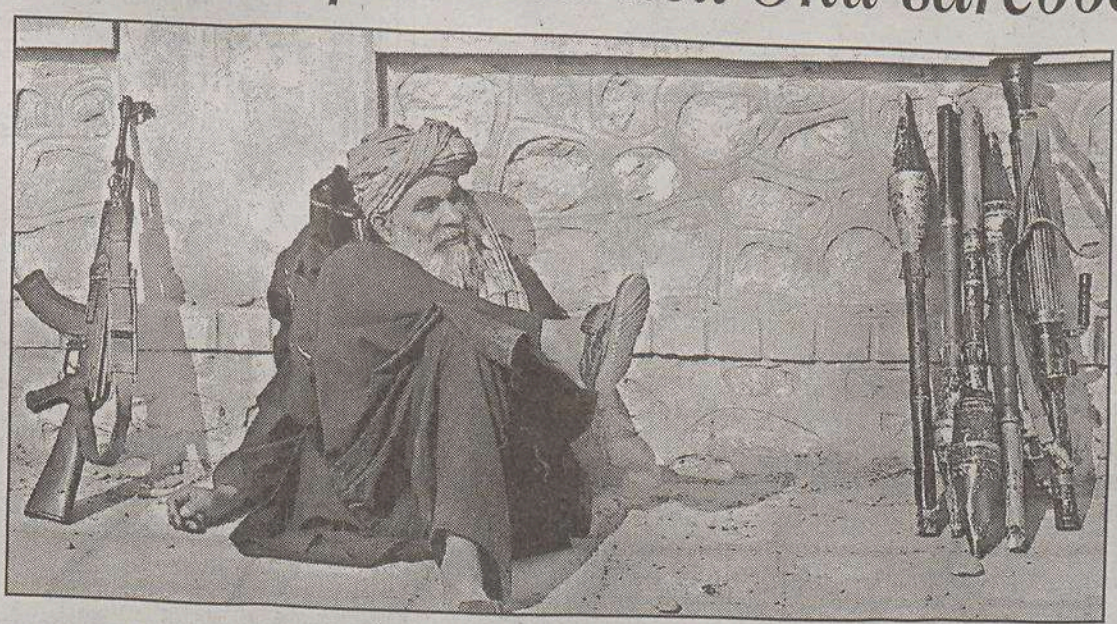
Le ultime consultazioni di Bush con gli alleati europei e atlantici risalgono ai Vertici Ue-Usa e Nato di fine giugno.

Trattative tra l'Esercito dei Musulmani e rappresentanti del governo afgano. Vivi anche i giornalisti francesi presi a Baghdad

Verso il rilascio degli ostaggi a Kabul

I sequestratori dei tre dipendenti dell'Onu sarebbero pronti a liberarli

KABUL I sequestratori dei tre dipendenti dell'Onu rapiti nella capitale afgana il mese scorso sarebbero pronti a rilasciare gli ostaggi dopo un incontro fra rappresentanti del gruppo estremista e mediatori del governo afgano. Jaish ul Muslimin, l'Esercito dei Musulmani, ha minacciato di uccidere gli ostaggi se le Nazioni Unite e gli Usa non si ritireranno dal Paese ed esige la liberazione di 26 prigionieri, alcuni dei quali detenuti a Guantanamo. Un ultimatum che, fissato per mercoledì scorso, è stato già spostato due volte, a mezzogiorno di venerdì e a sabato sera, per permettere i negoziati. L'incontro è avvenuto in serata in una località segreta fra esponenti del gruppo estremista e tre rappresentanti del governo. I sequestratori hanno detto che sono di-



Un miliziano afgano accosciato davanti a un muro, mentre sorveglia le armi dei suoi compagni fotografate in una zona di Kandahar.

sposti ad attenuare alcune condizioni. Le autorità non hanno confermato la notizia anche se un portavoce del ministero degli Interni è ottimista per il rilascio dei tre e sostiene che le trattative stanno facendo progressi.

L'Onu rimane cauto.

«Non posso fare alcun com-

mento, finché i nostri colleghi non sono di nuovo con noi», ha detto il portavoce Manuel De Almeida e Silva. I tre ostaggi, il diplomatico filippino Angelito Nayan, l'irlandese-britannica Aneta Flanagan e la kosovara Shqipe Habibi, che erano in Afghanistan per assistere alle elezioni, sono in

mano dei rapitori da dieci giorni, quando alcuni uomini armati, a bordo di un'autovettura, li hanno sequestrati in pieno giorno in un quartiere residenziale di Kabul. E il primo sequestro di personale internazionale dal crollo del regime Taleban nel 2001. Jaish-e-Muslimeen, un

gruppo abbastanza misterioso staccatosi dai Taleban, ha rivendicato il rapimento pochi giorni dopo, con un video - in «stile iracheno» - trasmesso da Al Jazeera e nel quale gli ostaggi rispondono a un militante mascherato che gli punta addosso un Kalashnikov.

Per quanto riguarda gli ostaggi in Iraq: i due giornalisti francesi da quasi tre mesi nelle mani dei rapitori «erano sicuramente vivi qualche giorno fa». A riferirlo è stato il ministro degli Esteri francese Michel Barnier. Nonostante più volte sia stata data per imminente la loro liberazione, Christian Chesnot e George Malbrunot sono ancora in mano alla guerriglia.

ALGERI Sgozzate, il volto lacerato e tagliuzzato, il corpo mutilato: a trovare in questo stato due ragazze, forse due sorelle, che avevano solo 12 e 25 anni, è stato un parente, in una fattoria presso Mendes, a circa 300 km a ovest di Algeri. Vittime di lame assassine che riportano violentemente sull'Algeria lo spettro degli anni neri del terrorismo di matrice islamica, delle stragi di civili inermi, delle irruzioni dei gruppi integralisti armati del Gja nei casolari sperduti. Immagini irraccontabili, che ancora tormentano i sonni di chi ha visto interi villaggi rasi al suolo e incendiati, decine di corpi carbonizzati, donne incinte con il ventre spaccato in due, il feto trafitto dai col-

telli, bambini di pochi anni sgozzati accanto alla madre, vecchi decapitati, donne rapite per soddisfare le brame dei «combattenti», o stuprate. Forse come è successo alle due sorelle, cui gli aggressori hanno lasciato addosso ben poco.

Se tutti sanno che il terrorismo non è ancora completamente debellato in Algeria, se ancora sono quotidiane le notizie di uccisioni di poliziotti, militari, «patrioti» dei gruppi civili di difesa nazionale - come quello, padre di cinque figli, trucidato venerdì a 30 km a est di Algeri, dove poche ore dopo cadeva un suo collega -, la barbaria fine delle due ragazze di Mendes è inquietante e fa temere nuove azioni prima della fine del Ramadan, intorno al 12 novembre.

Uccidere gli «infedeli» nel mese sacro del digiuno musulmano avvicina ad Allah, fa guadagnare punti per un posto in paradiso più vicino a lui, secondo gli estremisti armati. Ne pensavano probabilmente quelli che 15 giorni fa, poco dopo la preghiera del tramonto che segna il via per la rottura del digiuno, hanno massacrato 16 giovani che andavano ad assistere ad una partita di calcio, tra cui donne e adolescenti. Sgozzati, anche loro, e poi dati alle fiamme, presso Medea, 90 km a sud di Algeri. Nel «triangolo della morte» di macabra memoria, che negli anni '90 era la roccaforte del Gja, il gruppo islamico armato che le forze dell'ordine hanno sgominato anche grazie alla legge sulla «concordia civile» che ha liberato i pentiti ma che sta con ogni probabilità risorgendo dalle ceneri.



La palazzina che ospitava la missione italiana dopo l'attentato del 12 novembre 2003.

Dopo mesi di buio nelle indagini, uno spiraglio di luce si è aperto a fine settembre, quando uomini del Sismi, in collaborazione con i servizi libanesi, hanno sventato un attentato contro l'ambasciata italiana a Beirut. Il pro-

curatore libanese Adnan Adum spiegò che i compagni della stessa cellula che aveva progettato l'azione contro la rappresentanza diplomatica italiana avevano attuato l'attentato suicida a Nassiriya. La procura di Ro-

ma ha chiesto informazioni ai colleghi libanesi ed è in attesa di notizie.

Prima di allora, la caccia a chi aveva armato i quattro kamikaze che si sono schiantati contro la base italiana non era approdata a

L'attentato rimane senza colpevoli. Piazza intitolata al lagunare Matteo Vanzan

nulla. Nei mesi passati ci sono stati diversi interrogatori ed arresti di persone sospettate di aver preso parte all'azione, ma senza risultati concreti. Tra le persone sulle quali gli investigatori hanno concentrato la loro attenzione, figurano quattro ex miliziani di Saddam Hussein ed altri cinque iracheni appartenenti a fazioni estremiste islamiche.

Ora, l'attenzione della procura di Roma è focalizzata sulla pista libanese. I pm hanno inoltrato alla fine di ottobre, tramite rogatoria internazionale alle autorità libanesi, la richiesta di poter interrogare i componenti della cellula salafita che a Beirut aveva intenzione di compiere un attentato all'ambasciata italiana.

ANNIVERSARIO

Il 12 novembre del 2003 finì la relativa tranquillità che aveva caratterizzato la presenza dei soldati italiani: 19 morti

Un anno fa l'attentato a Nassiriya

ROMA Finisce alle 10.45 del 12 novembre scorso (le 8.45 in Italia) la relativa tranquillità che aveva caratterizzato fino a quel momento la missione militare italiana in Iraq, iniziata pochi mesi prima, a giugno. Quella mattina, due automezzi imbottiti di esplosivo si lanciavano a tutta velocità contro la base «Maestrale» (ribattezzata «Animal House»), la palazzina di tre piani che ospitava i carabinieri della Msu (Multinational Specialized Unit). Tragico il bilancio: 19 italiani morti (12 carabinieri, 5 soldati e due civili) e 20 feriti, 9 vittime irachene. La più grande disgrazia per le forze armate italiane dalla fine della seconda guerra mondiale.

È un camion a forzare il posto di blocco all'entrata della base, situata nella vecchia sede della Camera di commercio locale: gli occupanti fanno fuoco contro i militari a guardia dell'ingresso, che rispondono al fuoco senza però riuscire a fermare il mezzo. Travolte anche le barriere passive (reti e fili spinati) poste a difesa della struttura. Dietro all'automezzo c'è un'altra auto che finisce la sua corsa esplodendo contro la base. Si è parlato di quattro kamikaze e di 150-300 chili di esplosivo usati nell'azione. L'esplosione sventra gran parte dell'edificio, posto sulle rive del fiume Eufrate e danneggia una seconda palazzina dove ha sede il co-

mando. Nel cortile molti mezzi militari prendono fuoco. In fiamme anche il deposito delle munizioni. Un cratere appare nel luogo dell'esplosione. Sotto le macerie rimangono 12 carabinieri della Msu (Enzo Fregosi, Giovanni Cavallaro, Alfonso Trincione, Alfio Ragazzi, Massimiliano Bruno, Daniele Ghione, Filippo Merlino, Giuseppe Coletta, Ivan Ghitti, Domenico Intravaia, Horatio Maiorana, Andrea Filippa); cinque uomini dell'esercito (Massimo Ficucello, Silvio Olla, Emanuele Ferraro, Alessandro Carrisi e Pietro Petrucci); due civili, il regista Stefano Rolla, che stava facendo un sopralluogo per un film sulle missioni di pace e l'operatore

della cooperazione internazionale Marco Beci.

Un anno dopo, resta ancora senza colpevoli l'attentato a Nassiriya, sul quale ha aperto un'inchiesta - per ora contro ignoti - la procura di Roma, che ha acquisito il corpo materiale delle indagini condotte dal Ros dei carabinieri. La speranza è che non finisca come quella per la morte del lagunare Matteo Vanzan (ucciso il 16 maggio scorso nel corso di scontri a Nassiriya al nome del quale è stata intitolata proprio ieri una piazza nel suo paese natale di Campogrande, vicino a Venezia): i pm in questo caso hanno chiesto l'archiviazione perché non ci sono possibilità di risalire ai responsabili.

Domani sera vertice a Palazzo Chigi per sciogliere i nodi della Finanziaria e decidere sul «dopo Frattini» in un clima surriscaldato: oggi si riunirà il consiglio del Carroccio

Tasse e rimpasto: guerra di posizione nel governo

Il nodo del vicepremier: la Lega rema contro An e Udc. Scontro sul taglio dell'Irap alle imprese

ROMA Domani sera, a Palazzo Chigi, il governo affronterà il nodo centrale del taglio delle tasse, ma si parlerà anche di riforma elettorale e di rimpasto di governo a cominciare dalla Farnesina dopo che Franco Frattini è entrato a far parte della commissione Barroso in sostituzione di Rocco Buttiglione. Ieri il premier ha preparato la sua agenda dei temi da sottoporre agli alleati. Oggi è prevista la riunione del consiglio federale della Lega che dovrebbe fare il punto sulle richieste del Carroccio anche se si prevede una riunione molto rapida dato che è previsto sempre oggi, nell'Aula della Camera, l'inizio della discussione della legge finanziaria. Finora la Lega non si è espressa in maniera esplicita sugli spostamenti interni al governo con il trasferimento di Fini alla Farnesina e la possibile entrata di Marco Follini a Palazzo Chigi da vice premier.

Divisi sul taglio delle tasse. I partiti della Cdl si preparano agli ultimi due giorni di guerra di posizione sul taglio delle tasse. Mentre il Tesoro sta lavorando alla copertura della riduzione fiscale, i partiti della maggioranza tengono a ribadire le proprie posizioni. Ma è indubbio che la soluzione del rimpasto di governo permetterà di trovare l'intesa anche sulle tasse, benché sul taglio dell'Irap alle imprese le distanze rimangono ampie. Dopo i veti reciproci tra Lega da una parte e An e Udc dall'altra su eventuali nuovi vicepremier, il capogruppo dei centristi alla Camera, Luca Volontè, ha affermato: «Al cospetto della maggioranza



Il relatore alla Finanziaria, Crosetto, con il sottosegretario all'Economia, Vegas.

non ci possono essere contenziosi su nomi o caselle di governo». Per l'Udc i temi sono altri: «Tasse più eque per chi ha figli e non arriva a fine mese, sapendo che i benestanti possono anche aspettare».

Per Forza Italia è France-

sco Giro ha ribattere che invece le tasse vanno abbassate, perché questa era uno dei cinque impegni presi da Berlusconi nel contratto con gli italiani. Ma nonostante tutto sul capitolo Irap l'accordo è a portata di

mano, dopo che il premier ha aperto sul «contributo etico», cioè una quarta aliquota temporanea intorno al 42-43% che andrebbe ad aggiungersi alle tre del 23%, del 33% e del 39%. Cosa tra l'altro che permetterebbe di ricavare risorse utili

BOSSI

Un fine settimana tranquillo, ma non lontano dalla politica, quello trascorso da Umberto Bossi nella sua casa di Gemonio dove, a quanto si è appreso, gli ha fatto visita l'ex ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. La visita è stata circondata dal massimo riserbo. Ma Bossi, che si tiene in costante contatto telefonico con i dirigenti della Lega, ha anche ricevuto a casa (come del resto avviene quando trascorre i fine settimana nella sua villetta, dopo il lavoro settimanale di riabilitazione nella clinica di Brissago, in Canton Ticino) alcuni dirigenti del Carroccio.

li a coprire le deuzioni per i familiari a carico.

E piuttosto l'Irap il capitolo su cui le posizioni rimangono lontane. Oltre ai 300 milioni promessi da Berlusconi per le defiscalizzazioni alle imprese che fanno ricerca, gli alleati propongono

no ricette diverse. I «forzisti» Renato Brunetta, Luigi Casero e Guido Crosetto, propongono una riduzione che premia le piccolissime imprese e le partite Iva (deduzioni di 10.000 Euro per ogni dipendente per le aziende con fatturato inferiore a 500.000 euro). Formula che non piace all'Udc: «È vero che il tessuto della nostra economia - ha detto il centrista Ivo Tarolli - è costituito dalla piccole imprese, ma è altrettanto vero che le imprese trainanti dell'intero sistema sono quelle avanzate, quelle che fanno export. Noi dobbiamo far sì che queste imprese siano competitive sul mercato globale».

An è su una posizione intermedia: la proposta messa a punto da Maurizio Leo, che costerebbe 2 miliardi, prevede deduzioni Irap sulle assunzioni a tempo indeterminato, indipendentemente dal volume di affari delle imprese. Comunque lo stesso Tarolli conviene sul fatto che quando il puzzle del rimpasto sarà concluso, «sarà molto più semplice trovare un accordo sia sull'Irap che sull'Irap». In tutto ciò è ancora buio totale sul budget che potrà essere dedicato al taglio di Irap e Irap: le indiscrezioni parlano di cifre che vanno dai 6 ai 7,5 miliardi. E altrettanta riservatezza c'è sulla copertura che il ministro Siniscalco proporrà martedì sera al vertice della Cdl. Anche se appare scontato il fatto che parte dei fondi verrà ricavata dalla riforma degli incentivi alle imprese, con la creazione di un fondo rotativo unico che non farà più trasferimenti a fondo perduto ma mutui a lunga durata.

Anche i Comuni in trincea: Siniscalco medita concessioni

ROMA Alcune delle richieste dei Comuni sulla Finanziaria, ribadite nei giorni scorsi all'assemblea dell'Anci di Genova, potrebbero trovare ascolto da parte del governo. A partire dall'esenzione dal patto di stabilità interna di tutti i Comuni sotto i 5.000 abitanti. Sabato c'è stato un giro di telefonate tra il ministro dell'Interno, Beppe Pisano, quello per gli Affari regionali, Enrico La Loggia e il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas.

Un capitolo a parte riguarda la cosiddetta Tassa di scopo, che potrebbe essere uno strumento per dare flessibilità ai bilanci dei Comuni dopo il blocco delle addizionali Irap. Si lavora a una formulazione tale da non ridursi al solo turismo, ma che sia comunque limitata solo a scopi specifici (es. realizzazioni di opere pubbliche). Infine c'è la querelle del catasto, con molti Comuni che chiedono che la competenza passi



Il ministro Siniscalco

dallo Stato a loro. Non si può escludere che come primo passo torni la norma sul ricalassoamento da parte dei comuni di alcune zone limitate (quelle dei centri storici), che era stata cancellata dopo le richieste dell'Ance e della Confedilizia. Le priorità dovrebbero arrivare già stasera. Infatti dopo la seduta pomeridiana della Camera, in cui inizierà il voto sui 2.600 emendamenti alla Finanziaria, ci sarà una riunione del ministro Domenico Siniscalco con i capigruppo della Cdl. Oggetto proprio gli emendamenti alla Finanziaria da approvare.

me risposte dovrebbero arrivare già stasera. Infatti dopo la seduta pomeridiana della Camera, in cui inizierà il voto sui 2.600 emendamenti alla Finanziaria, ci sarà una riunione del ministro Domenico Siniscalco con i capigruppo della Cdl. Oggetto proprio gli emendamenti alla Finanziaria da approvare.

IL CASO

Grandi manovre nella telefonia: E-Biscom guarda a Wind

ROMA E-Biscom non chiude le porte all'ipotesi di una sua unione con Wind, l'operatore di telefonia dell'Enel. Anzi, all'indomani di una raffica di indiscrezioni su un possibile matrimonio dal quale nascerebbe un secondo operatore italiano «forte» dice che studierà le sinergie industriali che potrebbero esserci con Wind e conferma che la questione è già stata trattata da alcune banche d'affari che ne hanno trovate e di «notevoli». Ovviamente l'enunciazione del possibile interesse viene dopo l'informativa al mercato che «non esistono trattative in corso». Così come aveva fatto poco prima l'Enel. Ma c'è già chi ha cominciato a studiare la possibile integrazione tra e.Biscom e Wind. Enel

esclude trattative ma «valuterà tutte le opzioni». Il comunicato prosegue riferendo che «alcune banche d'affari hanno messo in evidenza le notevoli sinergie industriali tra le due aziende». La società guidata da Silvio Scaglia afferma che «anche in tal senso» il suo management «valuterà ogni opportunità industriale presente sul mercato al fine di aumentare il valore per gli azionisti». Poco prima anche l'Enel aveva diffuso un comunicato per dire che «non sono in corso trattative con gli azionisti di e.Biscom e di H3G». Quest'ultimo, controllata dal gruppo di Hong Kong Hutchinson Whampoa, è stata anch'essa indicata da indiscrezioni di stampa come un possibile partner di Wind.

Uno studio di economisti della Federal Reserve analizza gli aumenti causati nei Paesi Ue dalla speculazione dopo l'introduzione dell'euro

Ristorante salato in Europa ma l'Italia è più virtuosa

I prezzi sono saliti fino al 9 per cento ma in Germania e Olanda rincari ben superiori

Usa: Greenspan prepara una nuova stretta sui tassi

NEW YORK Terminata la tensione elettorale e in attesa di vedere quante riforme - da quella del codice fiscale a quella della previdenza sociale - l'Amministrazione Bush appena rieletta riuscirà a condurre in porto l'America si appresta ad accogliere le nuove mosse che la Federal Reserve compirà, la prossima settimana, in materia di politica monetaria.

Nel rispetto del suo calendario, la Banca Centrale di Washington riunirà mercoledì 10 novembre il suo Federal Open Market Committee, destinato - al termine della consueta riunione formale - a svelare le linee della Fed in materia di tassi di interesse alla luce dei tre recenti rialzi consecutivi del costo del denaro portato - in breve tempo - dal 1% all'1,75%.

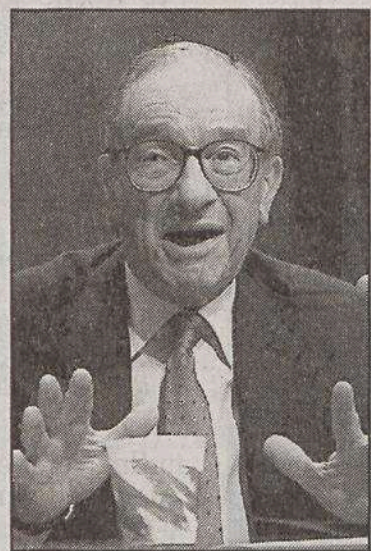
Soglia - così osservano analisti ed esperti americani - che dovrebbe essere superata senza remore la prossima settimana (presumibilmente di un quarto di punto) nel rispetto di quella crescita «moderata» dei tassi annunciata dalla stessa Fed sin dalla scorsa primavera, viste anche le buone condizioni di salute dell'economia a stelle e strisce.

In ripresa dalla seconda metà del 2003 e gratificata da una inflazione estremamente contenuta, la situazione economica statuni-

tense appare favorevole ad una nuova stretta monetaria da parte della Banca Centrale corroborata dalla conferma di George W. Bush alla Casa Bianca e dal quadro del mercato occupazionale volto al bello dopo i 337.000 nuovi posti di lavoro creati ad ottobre annunciati lo scorso venerdì.

Cifra che ha messo di buon umore gli analisti concordi nel ritenere dietro l'angolo un rialzo del costo del denaro alla prossima riunione del Federal Open Market Committee. «Alla luce dei dati sul lavoro ad ottobre - aveva spiegato proprio venerdì - al Wall Street Journal il capo economista di SG Investment Banking, Stephen Gallagher - il passo leggero tenuto dall'attività economica all'inizio dell'estate è ora ufficialmente terminato».

Questo rafforzamento considerevole evidenzia e riafferma - ha aggiunto - la prospettiva di un aumento misurato dei tassi di interesse sino alla metà del 2005, da parte della Federal Reserve. Tesi, sostenuta anche dagli esperti di Bear Stearns i quali - sempre al Wsj - avevano lasciato intendere come imminente l'ennesimo aumento dei tassi di interesse suffragato, a maggior ragione, da un mercato del lavoro apparso nuovamente vispo.



Alan Greenspan

FRANCOFORTE Che molti ristoranti abbiano approfittato dell'arrivo dell'euro, a gennaio del 2002, per ritoccare notevolmente i prezzi - arrivando talvolta a raddoppiarli - era cosa risaputa. Ma che l'Italia sia stata tra i paesi europei più virtuosi nel moderare i rincari, e soprattutto che il fenomeno di un rialzo generalizzato dei menu fosse scientificamente prevedibile, lo hanno dovuto scoprire tre giovani economisti americani, in forza alla Federal Reserve e all'Università della California. Lo studio alterna complessi modelli matematici a ricchi grafici, statistiche e osservazioni ispirate al più sano senso comune che, in molti casi, vanno contro il luogo comune del «ristoratore-speculatore» calcolato da molte associazioni dei consumatori.

Spulciando il dritto fascicolo, per esempio, si legge che «sembra abbastanza improbabile» che i ristoranti abbiano sfruttato il lancio dell'euro come una «opportunità per colludere e alzare i

BILLÈ ESULTA

«È la notizia del giorno, perché dimostra che la potente lobby dei ristoranti è riuscita a comperarsi anche la Fed». E con una battuta che il presidente della Confcommercio Sergio Billè commenta la buona notizia che gli è arrivata dallo studio della Federal Reserve americana che ha assolto i ristoranti italiani dall'accusa di aver messo in atto i rialzi più pesanti di tutta Europa sfruttando l'arrivo dell'euro. «Scherzi a parte, credo che questa ricerca ristabilisca finalmente, ed era tempo, una verità che cercavamo di dimostrare», dice Billè. «Certamente l'impatto dell'euro è stato traumatico in tutta Europa e lo è stato anche da noi», dice, ma, aggiunge subito, «una volta detto questo credo che tutto quello che è stato affermato colpevolizzando soltanto alcune componenti del settore dei servizi, in particolare la ristorazione, era francamente eccessivo».

prezzi». Se così fosse, infatti, si chiede uno degli autori, l'economista italiano Federico Ravenna ricercatore alla University of California - perché negli altri settori i rincari non si sono verificati o sono stati, comunque, meno consistenti? Non avrebbero potuto mettersi d'accordo anche altre tipologie di esercenti? O forse i gestori di bar e ristoranti sono una categoria di commercianti «meno onesta» delle altre? La risposta scientifica, spiega ancora Ravenna sta tutta (o quasi) nel fatto che i cosiddetti «costi di aggiornamento dei listini» nel comparto della ristorazione sono notevolmente più elevati rispetto agli altri settori.

Inoltre, per spiegare i forti rialzi va osservato che i ristoranti hanno deciso di adeguare i prezzi «tutti insieme» tra gennaio e febbraio

del 2002, e che nei mesi precedenti (ossia alla fine del 2001) i ritocchi erano stati abbastanza modesti proprio in vista dell'aggiornamento dei menu già preventivato all'inizio del 2002, per cui - in base a un effetto statistico - il balzo di gennaio-febbraio è stato particolarmente elevato.

Ma veniamo ai dati che, almeno secondo le statistiche ufficiali, sembrano premiare la morigeratezza dei ristoranti italiani. Ebbene la penisola si posiziona quasi in fondo alla classifica europea dei rialzi nel settore della ristorazione, con un rincaro su base annua del 9,82% a gennaio del 2002.

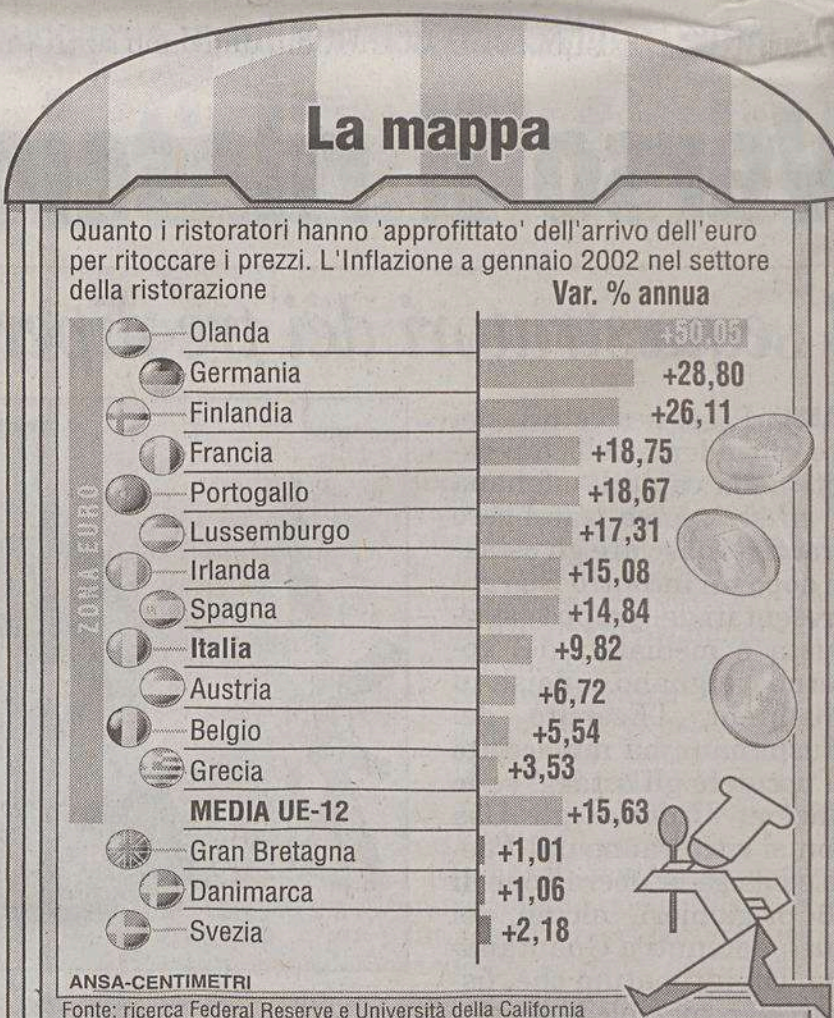
Meglio dell'Italia hanno fatto solo Austria (+6,72%), Belgio (+5,54%) e Grecia (+3,53%), mentre i ristoranti degli altri paesi di Europa (il rincaro medio è stato pari al 15,63%) hanno avuto una mano assai più pesante nel riscrivere i propri menù. Per esatilità spiccano gli olandesi (+50,05%), seguiti dai tedeschi (+28,80%) e dai finlandesi (+26,11%).

La maratona proseguirà domani con Telecom, il cui confronto con l'utile dello stesso periodo del 2003 è se-

gnato da partite straordinarie che avevano spinto il risultato di un anno fa, non più ripetibili. I ricavi, secondo il panel degli analisti, dovrebbero comunque salire del 2,3% a circa 7,7 miliardi di euro grazie alla crescita degli utenti Internet e ai risultati di Tim. Il successo della controllata spagnola Telecinco, ma anche dei ricavi pubblicitari in Italia, spingerà invece i risultati di Mediaset, il cui utile lordo dovrebbe aggirarsi intorno ai 56,6 milioni di euro contro gli 11 milioni di un anno fa, mentre le vendite dovrebbero salire del 19% circa.

Nella giornata successiva sarà invece la volta di Banca Lombarda, Mediobanca, Milano Assicurazioni, Pirelli Re, e Eni. La fuoridalle delle società italiane non dovrebbe anche questa volta deludere il mercato, presentandosi con una crescita dell'utile di circa il 41% a quota 1,35 miliardi di euro, con un utile operativo in crescita da 1,9 a 2,7 miliardi.

Altrettanto lunga e corposa la lista per giovedì 11: si parte, ma l'elenco non è esaustivo, dalle Assicurazioni Generali, per passare a Edison, Pirelli, Mondadori, Camfin, Enel, Fondiaria-



A metà classifica troviamo, invece, Francia (+18,75%), Portogallo (+18,67%) e Lussemburgo (+17,31%), e intorno alla media europea l'Irlanda (+15,08%) e la Spagna (+14,84%). A riprova del fatto che a impattare sui prezzi è stata proprio l'introduzione dell'euro, lo studio cita anche i dati dei tre paesi membri dell'Unione europea che non hanno adottato la moneta unica, in cui i rincari sono stati effettivamente

assai più modesti e in linea con l'andamento generale dell'inflazione: Gran Bretagna (+1,01%), Danimarca (+1,06%) e Svezia (+2,18%).

Ma resta un dubbio: se il caro-ristorante era in qualche modo scientificamente prevedibile perché una discrepanza così grossa tra i singoli paesi europei? A questo la ricerca d'oltreoceano non risponde.

Settimana intensa per diverse società quotate: attesi dati in rialzo nonostante le incertezze sulla ripresa economica dovute alle forti quotazioni del petrolio. Giovedì i numeri delle Generali

Raffica di trimestrali: ottimismo sui conti a Piazza Affari

MILANO Piazza Affari e i mercati internazionali si apprestano ad affrontare la settimana delle trimestrali, il consueto tour de force in cui le società italiane diffondono i dati economici che pongono una seria ipotesi sull'intero bilancio 2004. Uno scenario che appare comunque nel complesso positivo e in cui le principali società quotate dovrebbero riportare dati in rialzo, pur nel perdurare delle incertezze sulla ripresa economica dovute ai cambi e alle forti quotazioni del petrolio.

Il via prenderà oggi,

quando saranno Intesa, Campari, Tim, Telecom Italia Media e Mediobanca (per citarne solo alcune) a far conoscere al mercato i conti trimestrali. In particolare, secondo il consensus calcolato dall'agenzia Bloomberg (ovvero la media delle stime espresse dagli analisti delle banche d'affari internazionali come Goldman Sachs, Lehman Brothers, Morgan Stanley o italiane come Centrosim o Rasbank), Banca Intesa potrebbe mettere a segno un rialzo dell'utile attorno al 16% a quota 380 milioni di euro, grazie

anche alla politica di taglio dei costi messa in campo dall'ad Corrado Passera. Risultati in crescita (il consensus indica un utile intorno ai 630 milioni di euro, pari a una crescita del 6,5% rispetto al risultato del terzo trimestre 2003 al netto delle partite straordinarie) anche per Tim, grazie all'aumento dei ricavi e ai risultati del mercato brasiliano, il maggiore fuori dall'Italia per l'operatore mobile.

La maratona proseguirà domani con Telecom, il cui confronto con l'utile dello stesso periodo del 2003 è se-

gnato da partite straordinarie che avevano spinto il risultato di un anno fa, non più ripetibili. I ricavi, secondo il panel degli analisti, dovrebbero comunque salire del 2,3% a circa 7,7 miliardi di euro grazie alla crescita degli utenti Internet e ai risultati di Tim. Il successo della controllata spagnola Telecinco, ma anche dei ricavi pubblicitari in Italia, spingerà invece i risultati di Mediaset, il cui utile lordo dovrebbe aggirarsi intorno ai 56,6 milioni di euro contro gli 11 milioni di un anno fa, mentre le vendite dovrebbero salire del 19% circa.

Nella giornata successiva sarà invece la volta di Banca Lombarda, Mediobanca, Milano Assicurazioni, Pirelli Re, e Eni. La fuoridalle delle società italiane non dovrebbe anche questa volta deludere il mercato, presentandosi con una crescita dell'utile di circa il 41% a quota 1,35 miliardi di euro, con un utile operativo in crescita da 1,9 a 2,7 miliardi.

Altrettanto lunga e corposa la lista per giovedì 11: si parte, ma l'elenco non è esaustivo, dalle Assicurazioni Generali, per passare a Edison, Pirelli, Mondadori, Camfin, Enel, Fondiaria-

Sai, Ifil, Actelios, Aedes, Snia, Stefanel e Mps. Sulla banca toscana gli analisti vedono una crescita del 16% a circa 90 milioni di euro, grazie a minori esborsi fiscali e all'assenza di oneri straordinari che avevano impattato sul risultato dello scorso anno.

Impegnativa anche la chiusura della settimana. Venerdì sarà la volta di Unicredit, Bpu, Benetton, E.Biscom, Fiera, Milano, Finmatica, Ros Tiscali, SanPaolo-Imi (il cui risultato sarà penalizzato dalla svalutazione della quota nel socio spagnolo Santander), Unipol e Tiscali.

Le temperature caleranno ancora in tutta la penisola. Nubifragi, grandine e allagamenti in Umbria e Campania

Pioggia e freddo, ma è solo un assaggio

Per i temporali si apre una voragine a Posillipo. Neve sui rilievi del Trentino



La voragine che si è aperta a Posillipo per i temporali: ferite tre persone su un'auto.

ROMA Il freddo, alla fine, è arrivato e le temperature che già ieri, come annunciato, sono diminuite sensibilmente, avvicinandosi alle medie stagionali, da oggi subiranno un ulteriore abbassamento in tutta la penisola.

Se in giornata si sono attestati sui 13-15 gradi le massime e tra i 5-6 le minime, da oggi caleranno ancora soprattutto in Molise, Puglia e Basilicata. Si attendono inoltre le prime nevicate, anche al sud intorno ai mille metri, che ieri hanno riguardato i rilievi del Trentino alto Adige.

A farla da padrone in questo preludio di inverno sono stati la pioggia e i temporali che hanno colpito molte regioni, ma in particolare la Campania e l'Umbria.

Un diluvio di portata insolita, che ha messo a dura prova il sistema fognario di Napoli, ha causato sulla collina di Posillipo il cedimento di una strada sulla quale viaggiava una Fiat «Bravo», rimasta in bilico sulla voragine, con quattro persone a bordo. Tre sono rimaste ferite, una donna in modo più grave. Anche un'abitazione, sul lato che affaccia sul mare, con il tetto sotto il livello della strada, è stata sgomberata d'urgenza a causa delle infiltrazioni. Adesso si attendono le verifiche di stabilità dell'edificio. Inoltre per un centinaio di famiglie nel quartiere mancano acqua e corrente elettrica.

Nubifragi, grandine, allagamenti e forte

vento hanno interessato la scorsa notte anche varie città dell'Umbria. Disagi si sono verificati soprattutto a Terni, dove i vigili del fuoco hanno lavorato intensamente per svuotare cantine, garage, negozi, abitazioni al piano terra dall'acqua che lì aveva invasi durante il violento temporale cominciato intorno alle 20 dell'altra sera e durato poco più di un'ora.

Alla pioggia violenta, che ha trasformato molte vie del centro e dell'immediata periferia in veri e propri torrenti, si è aggiunta una forte grandinata che ha praticamente imbiancato le vie del centro tanto da far pensare ad una nevicata.

Notevoli i disagi per la viabilità, soprattutto a causa della grandine e per molti sottopassi allagati. Le richieste di soccorso ai vigili del fuoco sono proseguite ininterrottamente per tutta la nottata e fino a ieri mattina. Oltre cinquanta gli interventi compiuti fino a metà pomeriggio.

Nevica inoltre dal pomeriggio di ieri sui rilievi del Trentino Alto Adige. In particolare è consigliata l'attrezzatura invernale sulle vie di montagna e sui passi, come Passo Giovo e Passo Pennes. Alcuni passi sono già chiusi per la stagione invernale, come il Passo Rombo, il Passo Stalle e il Passo dello Stelvio. Poco più che una spolverata di neve al Brennero, dove il traffico non ha avuto particolari problemi, così come al Passo del Tonale e al Passo Sella.

VALTELLINA

La vittima è una cacciatrice di 62 anni Precipita da un dirupo per recuperare il camoscio abbattuto

SONDRIO Un'esperta cacciatrice di 62 anni, Adele Vanotti, di Sondrio, è morta precipitando da una parete rocciosa mentre con il fratello era impegnata nel recupero di un camoscio, ucciso sulle montagne della Val d'Agrina, nel territorio comunale di Ponte in Valtellina. È accaduto ieri mattina in località Forni, a quota 1.800 metri, poco sopra il lago di Armissa.

«La donna - ha spiegato il maresciallo Christian Magoglio, del Soccorso Alpino della Gdf di Sondrio - dopo essere salita su un pendio ripido è scivolata precipitando a valle per circa 200 metri. Ad assistere all'incidente, forse causato da uno strato di ghiaccio formatosi su una roccia dopo il brusco abbassamento delle temperature nella notte, sono stati il marito e un amico, che erano rimasti in attesa alla base della parete rocciosa. Hanno visto cadere prima lo zaino della donna e poi il suo corpo».

Il decesso è imputabile a una gravissima lesione cervicale. Adele Vanotti, che non aveva figli, aveva mantenuto nonostante l'età un fisico molto atletico, sin da giovane grande camminatrice da tempo coltivava il hobby della caccia. Un modo, confidava alle amiche, per stare a stretto contatto con la natura e mantenersi in forma. Ieri con il marito, il fratello e un amico aveva partecipato all'ultima battuta di caccia prima della chiusura stagionale.

«Abbiamo abbattuto un camoscio - ha raccontato il marito in lacrime, all'obitorio - e abbiamo chiesto e ottenuto il permesso dal distretto venatorio per recuperare l'animale. Un'operazione che si sarebbe dovuta concludere con un bel pranzo di selvaggina con gli amici e, invece, è finita in tragedia. A tradire mia moglie Adele è stata probabilmente una lastra di ghiaccio».

Finisce in tragedia in Francia una protesta contro il trasporto di scorie nucleari: nessuno aveva visto il ragazzo

Pacifista ucciso dal treno dei veleni

L'attivista si era incatenato ai binari per impedire il passaggio del convoglio

IN BREVE

Parma, guida l'auto a 13 anni: bloccato dopo un inseguimento

PARMA Guidava l'auto a soli 13 anni, ma qualcuno se n'è accorto, ha avvisato la Polizia, e dopo un inseguimento è stato fermato dalle Volanti della Questura di Parma che hanno messo fine alla sua gita fuori porta in compagnia di due giovanissimi amici. A finire nei guai è stato un ragazzino di origini bosniache. Il movimentato inseguimento per le strade della città è terminato con lo schianto contro la vetrina di un negozio di via Piacenza. Gli agenti gli avevano intimato l'alt ma il pilota in erba non si è fermato. Anzi, lanciata la Fiat a tutta velocità, ha cercato di fuggire tentando di nascondersi in alcune vie laterali, finché la vettura ha sbattono finendo contro la vetrina di un negozio di abbigliamento.

Non si ferma all'alt: arrestato dopo 70 chilometri

BRESCIA Un inseguimento di un'ora lungo una settantina di chilometri, tra le province di Brescia e Verona la scorsa notte, è stato necessario a polizia stradale e carabinieri per bloccare un ventitreenne di Manerbio (Brescia) che da Castelnuovo del Garda è riuscito a raggiungere, inseguito dalla polizia, prima Montichiari e poi Desenzano, dove è stato arrestato.

Da parte dei carabinieri è stata anche esplosa una raffica di mitra nei pneumatici dell'auto guidata dal giovane quando quest'ultimo ha imbracciato una carabina a aria compressa. Non sono ancora chiare le ragioni per cui il giovane bresciano non si sia fermato quando un pattuglia della polizia stradale l'ha invitato a farlo.

Accoltella rivale in amore incitato dalla madre

PALERMO Roso dalla gelosia, dopo averlo già minacciato e picchiato nei giorni scorsi, Domenico Lo Giudice, 33 anni, in un raptus di rabbia e con un coltello in tasca è andato ieri nel popolare mercato di Ballarò per uccidere il rivale in amore, l'uomo che gli ha portato via la moglie. E con lui c'era la madre, che spalleggiava le ragioni del figlio. Lo Giudice ha sorpreso Pietro Pirrotta, 41 anni, che in compagnia di sua moglie e del fratello stava facendo la spesa. Lo Giudice, incitato dalla madre, ha cominciato a colpire il rivale ferendolo al torace e alla gola, davanti a decine di persone. Il ferito poi è fuggito, ma è stato fermato qualche ora dopo. L'uomo è stato fermato per tentativo di omicidio.

Napoli, per l'agguato di sabato si punta sul traffico di droga

NAPOLI Sono orientate negli ambienti del traffico di droga, gestito dalla camorra locale, le indagini per far luce sull'agguato di sabato sera al rione Scampia, alla periferia nord di Napoli, che è costato la vita a un 25enne mentre altri cinque giovani, tutti incensurati, sono stati feriti. Non tutti erano nel mirino dei sicari. E molto probabilmente all'agguato è sfuggito un settimo uomo, forse il vero obiettivo del commando.

Antonio Landieri, 25 anni, è l'ultima vittima di una violenza che, a Napoli come nelle periferie e nell'hinterland, ha molte facce. Una

situazione di perenne allarme che ha indotto il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu a rivolgere nei giorni scorsi un appello ai cittadini perché escano dalla rassegnazione e dall'inerzia. Il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino condivide il richiamo del ministro al senso civico dei cittadini: «Pisanu ha ragione: i napoletani onesti devono stringersi intorno alle istituzioni. Ma di fronte al dilagare del crimine siamo tutti chiamati a fare di più. Compreso lui. Che è il ministro dell'Interno, non un commentatore qualsiasi».

PARIGI È finito sotto il treno che trasportava materiale nucleare e che voleva fermare. Così è morto un giovane attivista francese che, incatenandosi ai binari, voleva protestare contro il trasporto di materiale nucleare e richiamare, in questo modo, l'attenzione delle autorità sulla «banalizzazione» di questo traffico e sulla «vulnerabilità di questi convogli». Appena qualche ora prima altri due attivisti avevano attuato la stessa protesta, in un'altra stazione, ma erano stati allontanati con la forza dai binari.

Non è chiaro come mai nessuno abbia visto il ragazzo incatenato nei pressi di Avricourt e neppure se il treno gli abbia tranciato una o tutte e due le gambe, come era emerso in un primo momento. Quello che si sa è che i vigili del fuoco hanno cercato di rianimarlo, poi sono arrivati i soccorsi medici, ma alla fine il giovane di cui non si conosce il nome è morto.

Il fatto ha sollevato in Francia grande emozione e tristezza. I verdi hanno chiesto un «credibile dibattito democratico» sul nucleare ed hanno denunciato che

OMICIDIO IN DISCOTECA

Ha ritenuto quell'apprezzamento, quello sguardo, assolutamente di troppo, e per questo al termine di una lite ha estratto un coltello e ha colpito a un fianco il rivale, uccidendolo. L'epilogo della lite, scoppiata tra un gruppo di albanesi ed uno di italiani, è avvenuto intorno alle 2.30 della scorsa notte davanti alla discoteca «Palacavichchi» di Ciampino, alla periferia sud di Roma. Un italiano, incensurato, di 29 anni, è stato arrestato poi dalla Squadra Mobile della capitale.

Secondo il racconto fatto alla polizia da un gruppo di ragazzi italiani, all'uscita del locale alcuni coetanei albanesi avrebbero fatto pesanti apprezzamenti nei confronti di una delle ragazze italiane. Da qui la lite durante al quale Massimo Tardioli, 29 anni, con un lavoro ai mercati generali, ha improvvisamente estratto un coltello e colpito l'albanese Landi Loku lasciandolo in un lago di sangue.

«una volta di troppo, una manifestazione non violenta si è conclusa in dramma». Chiederanno anche alla compagnia generale per il materiale nucleare (Cogema) di sospendere questi viaggi. Anche il Réseau sortir, cui fanno capo 695 asso-

ciazioni, ha chiesto «una moratoria totale» dei trasporti di materiale nucleare. Un responsabile ha ricordato che il gruppo spinge a dimostrare contro i trasporti di materiale nucleare, ma non a legarsi alle rotaie. Il treno che trasportava i resi-



Il treno con le scorie ha proseguito poi verso la Germania.

dui diretti al centro di stoccaggio di Gorleben, in Germania, era partito dal centro della Cogen, a Valo-

Il Viminale promette tolleranza zero dopo il blitz dei disobbedienti in un centro commerciale a Roma

Spesa proletaria: 68 denunciati

Dalle forze politiche una condanna quasi unanime per il gesto

ROMA Tolleranza zero. È questo il monito del Dipartimento di pubblica sicurezza dopo l'azione di «spesa proletaria» compiuta da circa 200 disobbedienti sabato all'interno del centro commerciale Panorama sulla via Tiburtina, a Roma. La questura ha finora identificato 68 persone tra i partecipanti all'iniziativa e a breve scatteranno le denunce all'autorità giudiziaria per rapina o per furto.

Il Viminale, intanto, ha fatto sapere che «non sono e non saranno tollerate illegalità di alcun genere, da chiunque commesse». Nel frattempo sono in corso le indagini per identificare i componenti dei 68 dei quali si conoscono i nomi. Anche loro saranno denunciati alla procura di Roma. Si attende anche la denuncia dei responsabili del centro commerciale con la quantificazione dei danni. Comunque gli autori dell'azione di «spesa proletaria» rischiano pesanti conseguenze a livello giudiziario. Oltre alla possibilità di provvedimenti restrittivi, come pignoramento del Viminale, il magistrato potrebbe contestare agli indagati le aggravanti legate alla premeditazione ed alla commissione del fatto da parte di più di

tre persone. Una circostanza che determinerebbe un consistente incremento di pena.

L'articolo 625 del codice penale, quello che contempla le circostanze aggravanti, prevede infatti una reclusione da uno a sei anni che si va ad aggiungere alla pena

attribuita in base al reato contestato.

Sul blitz dei disobbedienti è praticamente unanime la condanna delle forze politiche. L'unico a difenderli è il verde Paolo Cento. Per il resto è un coro bipartisan di critiche, a partire dal sindaco di Roma Walter Veltroni

che si trova, però, «il nemico» in casa, il consigliere Nunzio D'Erme, ex indipendente di Rifondazione ora capogruppo del gruppo Misto, sempre in prima fila nelle proteste di piazza.

Da Veltroni quindi una «condanna totale e senza appello. Non si può trasferire



Un grande problema sociale in comportamenti che violano la legge. Tra i Verdi voci discordanti: se per Angelo

Una delle tante manifestazioni dei disobbedienti. Sabato sono stati protagonisti di un blitz nel centro commerciale Panorama a Roma.

Bonelli gli espropri «danneggiano la battaglia politica dei precari», diversa è la lettura di Paolo Cento: «Le manifestazioni di Roma non sono un'emergenza di ordine pubblico, ma la conferma che la flessibilità e il carovita stanno determinando una nuova drammatica emergenza sociale». Senza sfumature la lettura di Antonio Di Pietro che parla di «atti vandalici e illegittimi, per di più aggravati dalla partecipazione di esponenti eletti dal popolo» mentre il segretario dei Popolari-Udeur Clemente Mastella chiede «una condanna senza se e senza ma dal centro-sinistra».

Corale la condanna della maggioranza. Usa l'ironia il vice coordinatore nazionale di An Italo Bocchino: «Cos'è la «spesa proletaria», la nuova ricetta della Gad per rimediare al caro vita?». Un atto «criminale che va condannato con fermezza» per il ministro del Welfare, Roberto Maroni, mentre per Starace «ci sono soggetti pericolosi che tentano di intimidire le persone e inquinare la convivenza civile».

Nuova iniziativa di Eko Kvarner per bloccare il progetto «Družba Adria» che prevede il potenziamento dello scalo di Veglia

Referendum contro il polo petroli

Lo chiedono gli ambientalisti, da abbinare alle presidenziali del 2 gennaio

IN BREVE

Sanader regala agli istriani le caserme militari in disuso

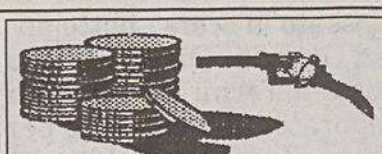
POLA Lo stato croato rinuncia ad alcuni importanti immobili in Istria per metterli a disposizione della regione che vuole includerli nei suoi piani di sviluppo economico, turistico e commerciale. Una lettera d'intenti in tal senso è stata firmata ieri dal premier croato Ivan Sanader e dal presidente della regione istriana Ivan Nino Jakovic. Si tratta per lo più di immobili e strutture militari ora in disuso non indicate con precisione nella lettera. Si sa comunque che del lotto fa parte la caserma «Veli Joze» di Pisino che passa in mano alle autorità civili. E Jakovic ha certamente di che essere soddisfatto visto che da anni si batte per la smilitarizzazione almeno parziale della penisola. Subito dopo la firma il premier Sanader ha ribadito il pieno appoggio ai progetti istriani voluti dallo stesso Jakovic come il «Briuni Riviera» (sviluppo del turismo d'élite sulle isole e la costa per investimenti pari a un miliardo di euro e l'apertura di 5-6000 posti di lavoro), il nuovo ospedale regionale con contributi promessi anche dall'Italia, l'ateneo istriano che ricomprendrebbe le facoltà ora operanti sotto l'università di Fiume e le infrastrutture stradali. Da parte sua Jakovic ha garantito il sostegno della regione alle iniziative del governo intese a tutelare la fascia costiera dall'edilizia commerciale turistica selvaggia e dall'incontrollata avanzata del catrame e cemento.

Itinerari turistici arricchiti con le vie dell'olio

GRISIGNANA L'adeguamento della normativa sull'olivicoltura alle leggi vigenti nell'Unione europea e l'approvazione di incentivi statali aggiuntivi ai produttori sono tra le conclusioni più importanti emerse alla conferenza di due giorni sul tema «L'olio d'oliva e la salute». All'appuntamento tenutosi sabato e domenica promosso dai giornalisti della Croazia che si occupano di sanità e tutela ambientale, è emerso che il consumo medio di olio d'oliva nel Paese è di un litro per abitante mentre negli altri paesi mediterranei va da 13 a 15 litri. Quindi è stato detto, bisogna fare qualcosa per agganciarci al trend europeo anche perché l'olio d'oliva è sinonimo di alimentazione sana. In questo senso i rappresentanti della regione istriana, che ultimamente registrano un costante aumento nella produzione, hanno presentato il progetto delle strade dell'olio (analoghe a quelle del vino) da includere negli itinerari turistici.

Dignano: Kajin protesta per la stella rimossa

DIGNANO Si ritorna a parlare della stella a cinque punte rimossa la settimana scorsa dall'apice della facciata di Palazzo Bradamante, futura sede della locale Comunità degli italiani, sottoposto a lavori di ristrutturazione con i fondi erogati da Roma. Tra le reazioni di protesta prevedibili e annunciate quella di Miho Valic, presidente dell'Associazione regionale dei combattenti antifascisti. Del tutto inaspettata invece quella del deputato di Dieta democratica istriana Damir Kajin. «La stella non è stata rimossa su disposizione del comune ma della Comunità degli Italiani», ha detto e ha invitato la dirigenza comunitaria a ricollocare la stella, affermando che essa rappresenta i valori dell'antifascismo e quelli della convivenza multietnica a Dignano. Anita Forlani autorevole personaggio della comunità smorza le polemiche spiegando che semplicemente si vuole ricollocare sulla facciata l'originale campanile a vela.



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1338 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,79 = 1,06 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 207,40 = 0,87 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,30 = 0,98 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 199,90 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

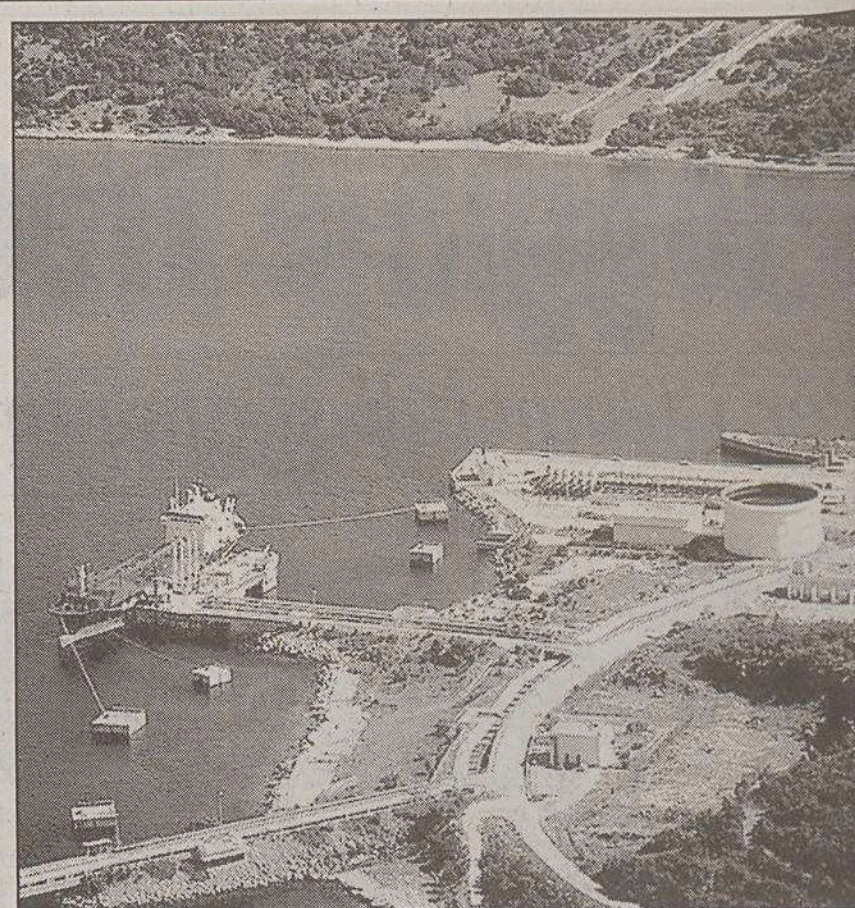
Fiume Un referendum quarnerino contro Družba Adria. Lo proporrà questa settimana Eko Kvarner, la più nota (e battagliera) organizzazione ambientalista nella regione litoraneo-montana, proposta che il 10 novembre dovrebbe venir inoltrata alla giunta regionale. Come arcinoto, Družba Adria è il progetto che contempla l'arrivo al terminal petrolifero di Castelmuschio (Omislj), nell'isola di Veglia, di 15 milioni di tonnellate di greggio russo all'anno. Il petrolio, che giungerebbe tramite pipe-line, verrebbe imbarcato su superpetroliere e destinato ai mercati occidentali. Secondo i verdi, il pericolo rappresentato dai grandi tanker - immaginarsi un disastro con

fuoriuscita di greggio nelle acque altoadriatiche - e le acque di zavorra scaricate in mare da queste navi, rappresentano un rischio ambientale davvero altissimo. Da qui l'iniziativa di Eko

La proposta sarà inoltrata il 10 novembre alla giunta regionale. Secondo un sondaggio il piano non piace al 73 per cento dei croati

Kvarner di proporre una consultazione referendaria contro il progetto del polo petrolifero a Veglia. «Il referendum - ha dichiarato Vjeran Pirsic, presidente di Eko

Kvarner - potrebbe tenersi il 2 gennaio, in occasione delle elezioni presidenziali. L'opinione pubblica è dalla nostra parte e infatti mesi fa l'agenzia specializzata "Gfk" ha svolto un'indagine demoscopica in Croazia, in cui il 73 per cento degli intervistati ha dichiarato di essere contrario a Družba Adria». Pirsic ha inoltre rivolto l'ennesimo appello al ministero dell'Ambiente affinché pubblici per esteso lo Studio sulla tutela ambientale relativo a Družba Adria. «Vogliamo che il documento sia pubblicato su Internet nella sua veste integrale, mentre adesso possiamo leggere soltanto un suo riassunto». Stando allo statuto della regione litoraneo-montana,



Lo scalo di Omislj (Castelmuschio) sull'isola di Veglia.

una consultazione referendaria può essere indetta da 20 a 40 giorni prima di andare alle urne. Per arrivare al voto, è necessario che l'iniziativa sia sostenuta tramite firma dal 15 per cento degli aventi diritto nella regione, da un terzo

dei componenti del Consiglio regionale oppure dalla Giunta regionale. La decisione definitiva sulla tenuta della consultazione deve venir presa dalla maggioranza assoluta dei membri del parlamento regionale.

Andrea Marsanich

Protesta contro il decreto legge che è all'esame del Sabor

Pescatori croati minacciosi: «Non vogliamo gli italiani»

SPALATO «I pescatori croati da Salvo a Ragusa vecchia si organizzeranno in modo tale da impedire fisicamente ai loro colleghi italiani di gettare le reti nelle acque territoriali croate. Che il governo di Zagabria sia pronto al peggio». La minaccia, nemmeno velata, è giunta da una voce autorevole, Miki Gamulin, vicepresidente del Sindacato dei pescatori della Croazia, che sabato scorso a Spalato si è rivolto alla stampa, commentando il ddl sulla pesca in mare, che prossimamente il Sabor (il Parlamento croato) sarà chiamato a dibattere con procedura d'urgenza. Nella bozza sta scritto che la pesca nelle acque croate sarà permessa anche ai pescatori stranieri, e dunque anche agli italiani, che lungo il versante orientale dell'Adriatico vengono visti come degli sterminatori del patrimonio ittico.

Presente all'incontro con i giornalisti anche il presidente del sindacato, Petar Baranovic, il quale ha rilevato che la proposta di leg-

ge rappresenta la realizzazione di un vecchio sogno dei pescatori italiani. «Dopo aver depauperato gravemente i fondali delle loro acque - così Baranovic - ora si apprestano a venire in massa dalle nostre parti, con risultati spaventosi per la fauna marina. Persino la Jugoslavia, correva l'anno 1980, annullò un accordo interstatale che permetteva ai pescatori italiani di gettare le reti a strascico

nelle acque intorno a Pelagosa, Pomo e Isola Lunga». Quindi Baranovic ha rimarcato che il documento basilare che regola i rapporti tra Croazia e Unione Europea, ovvero l'Accordo di stabilizzazione e associazione, recita nell'articolo 49 - quello che contempla la fondazione di imprese straniere in Croazia - che si possono fare eccezioni nel settore dello sfruttamento delle risorse naturali. E i pesci, ha aggiunto il leader sindacale, rappresentano una ricchezza naturale. «La Croazia non avrà l'obbligo di permettere agli stranieri la devastazione del nostro mare - parole di Baranovic - perché domani sarà la volta di pesci, molluschi e crostacei e magari dopodomani gli stranieri si getteranno a capofitto nei querceti slavo, sfruttando lo sfruttabile». A venir chiamato in causa con toni duri è stato il creatore del ddl, Ivan Katavic, responsabile della Direzione nazionale per la Pesca, invitato sia da Baranovic che da Gamulin a rassegnare le dimissioni.

a.m.

Stasera a TeleCapodistria Il bilinguismo «minacciato»

CAPODISTRIA Si parlerà di bilinguismo nel Litorale dopo la sospensione di quello economico deciso dalla Corte costituzionale su ricorso della Petrol. Il tema sarà trattato questa sera alle 21 dalla trasmissione «Meridiani» di TeleCapodistria.

Compravendita poco chiara di un'azienda della moglie del ministro croato

Zuzul sospettato di corruzione: l'opposizione vuole le dimissioni



Il ministro Miomir Zuzul.

Ivan Karin è stato Miomir Zuzul.

Dunque, in cambio dei 67 mila euro incassati dalla moglie Tatjana, il capo diplomazia ha fatto «graziar» Ivan Karin di 800.000 euro di debito verso lo stato. Lo stesso Zuzul ha ieri reagito duramente alle affermazioni del portale e, nel corso di una conferenza stampa ha esposto la sua verità, annunciando che intende denunciare il

portale per diffamazione. «Innanzitutto - ha spiegato il ministro - il contratto per la vendita di metà della società «Mts» seppur firmato, non è stato attuato in quanto Ivan Karin ha fatto marcia indietro. Quindi mia moglie non ha intascato nulla. Per quanto riguarda il condono di parte del debito della Imostroj è un fatto che rientra nella prassi croata. Noi tentiamo sempre di mettere al primo posto l'interesse dei dipendenti - ha aggiunto Zuzul - che in questo caso giustamente rivendicavano gli stipendi non intascati. Ebbene con i soldi pagati da Ivan Karin abbiamo versato gli stipendi ai 168 dipendenti della società».

Della vicenda Zuzul si è parlato al Sabor. Antun Kapraljevic del Partito popolare croato ed ex presidente della commissione sui conflitti d'interesse, ha chiesto la rimozione di Zuzul da ministro degli Esteri, ma il premier Sanader ha difeso a spada tratta il suo ministro.

p.r.

Ti senti così dopo aver pagato l'assicurazione auto?



Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel «Furto e Incendio». Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere. Allianz Group

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato «Nuova 4R» e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasat.

Nel pomeriggio l'assemblea del Cafc: l'orientamento è di privilegiare la fusione con l'ex municipalizzata Amga

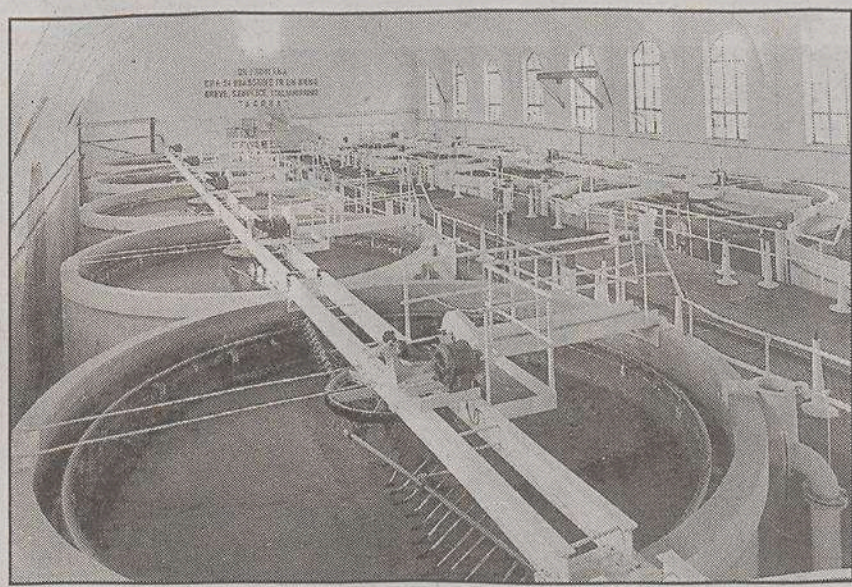
Friuli: grandinata di no su Nes

Parere contrario dei sindaci all'ingresso nella multiutility del Nordest

UDINE L'assemblea del Cafc, questo pomeriggio a Udine, rischia di essere l'ultimo atto della Nes. Sepolta prima di nascere, Travolta da scenari non del tutto inattesi, primo tra tutti la «resistenza» friulana, condotta politicamente soprattutto da Lega Nord e An, a farsi coinvolgere nella multiutility del Nordest sostenuta da Riccardo Illy. Il Consorzio acquedotto Friuli centrale avrà una parola decisiva: privilegiando la fusione con l'ex municipalizzata udinese Amga e, di fatto, scegliendo la soluzione provinciale, darà a Nordest servizi un colpo mortale.

DEI SINDACI Avrebbero dovuto decidere i sindaci e i sindaci, pare, hanno deciso. Negli ultimi giorni molti Consigli comunali della provincia di Udine hanno dato parere contrario all'ingresso del Cafc in Nes. Lo ha fatto anche Latisana, dove il sindaco forista Micaela Sette non nascondeva l'interesse per la multiservizi con il Veneto. L'altolà è arrivato anche a Marano, Carlini, Codroipo, Tavagnacco, San Daniele e in tanti comuni minori.

L'AGGREGAZIONE Alessandro Colautti, il presidente del Consorzio, parla esplicitamente di «grandinata di no». «È probabile di conseguenza», afferma, «che l'assemblea si esprima favorevolmente sull'intera fusione con Amga, aprendo le porte a un'iniziativa udinese più ampia. L'alleanza Cafc-Amga diventa premeditata a ulteriori accordi, anche di livello sovregionale. La proposta che portiamo in assemblea, formulata guardando al futuro, è finalizzata alla costruzione di un progetto di



Il presidente di Cafc, Alessandro Colautti, a sinistra l'immagine di un acquedotto.

integrazione dell'intero sistema Friuli, ottimizzando le strutture nonché le risorse economiche e umane».

COLAUTTI NON MOLLA Colautti, tuttavia, non archivia ancora Nes, non almeno in questo momento.

«Tutto è da decidere - prosegue - come avevo anticipato la palla è in mano ai sindaci. In ogni caso, non assiste-

remo alla bocciatura di Nordest servizi, che resta un'opzione ancora valida, ridimensionata però da un fatto nuovo, la volontà del territorio friulano di valutare prioritariamente l'aggregazione di gestori a livello provinciale». Colautti, di fronte allo stop dell'assemblea, cercherà almeno di tenere aperta una «finestra» che consenta al Cafc di entrare in un secondo momento in Nes. Ma se, come emerso nelle aule consiliari, i 71 sindaci del Consorzio daranno il via libera all'accordo con l'ex municipalizzata udinese e non approveranno il progetto Nes, il loro «no» sarà pesantissimo. E segnerà, con ogni probabilità, il definitivo affossamento di un progetto che ha perso consistenza nelle ultime settimane.

PORDENONE NICCHIA Un po' dappertutto, perfino nello zoccolo duro isontino, c'è meno voglia di Nes di quanto non sembrasse un mese fa. Per ragioni diverse. A Pordenone, dove sempre oggi il Consiglio comunale è chiamato a sua volta a esprimersi sull'adesione di Gea alla multiutility del Nordest, il sindaco Sergio Bolzonello ha già chiarito che la rinuncia del Consorzio friulano cancellerebbe ogni precedente impegno del suo Comune: «Ci sentiremo liberi di guardare ad altre ipotesi». Tutto questo mentre il Consiglio comunale di Venezia, ancora una volta, ha rinviato (al 25 novembre) l'adesione di Vesta. Colpi di scena? Difficili. Molto probabile, invece, nel clima costruttivo, che Colautti si augura, che Cafc finisca per sposare Amga, avviando la costruzione di un grande polo udinese dei servizi.

Marco Ballico

AEROPORTO

Nel 2004 una crescita del 4 per cento. Solo Treviso riesce a fare meglio

Boom di passeggeri a Ronchi De Anna: «Invertita la rotta»

RONCHI DEI LEGIONARI Recupera importanti posizioni l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Lo dimostrano le stime diffuse da Assaeroporti, relative al periodo gennaio-settembre. I passeggeri, infatti, dopo lunghi mesi di attesa tornano a far registrare una percentuale di segno positivo, mentre anche il settore cargo guadagna posizioni.

Nel solo mese di settembre proprio Ronchi dei Legionari, assieme a Treviso, ha segnato la crescita maggiore. «Non era certo possibile cambiare subito rotta, ma adesso i dati ci stanno dando ragione e non intendiamo fermarci», dice il presidente Elio De Anna. Il 4% in più rispetto ai nove mesi del 2003 (486.811 passeggeri contro 465.285) riesce a far dimenticare le disastrose performance del passato: -16,62% a gennaio, -13,03% a febbraio, -12,88% e -8,52% rispettivamente a marzo ed aprile. Nel maggio scorso la svolta, con un «timido» +2,40% nel traffico passeggeri, un trend che è schizzato poi a quota 14,20% a giugno e 25,50% a luglio. Settembre si è chiuso con un +12%: meglio di Venezia e Verona che hanno registrato rispettivamente un +6,9 ed un 7,5% in più.

Solo Treviso, «culla» delle compagnie a basso costo, ha superato lo scalo romanesco aumentando i passeggeri del 31%. Di grande aiuto è stato il traffico charter: 18.888 passeggeri «outgoing», contro i 15.738 del periodo gennaio-settembre 2003, 16.781 «incoming» contro i 12.676 dello scorso anno. La tipologia del traffico è ben definita: il 57% dei passeggeri vola sui collegamenti di linea nazionale (273.020), il 31% su quelli internazionali (200.990), l'8% su quelli charter ed il 4% su

tonnellate di merce via aerea, 296 via superficie e 30 di posta per un totale di 557 tonnellate ed un trend del 3,1%.

Ronchi dei Legionari aeroporto «senza confini» è pronto ad inaugurare l'ampio piazzale di sosta degli aeromobili (24 parcheggi contro gli attuali 18), in lizza per la concessione della gestione quarantennale da parte dell'Enac e finalmente rappresentato anche a livello nazionale. In occasione del rinnovo degli organi direttivi per il prossimo triennio di Assaeroporti, infatti, nel collegio sindacale dei revisori dei conti è stato eletto quale effettivo Paolo Stradi: 43 anni, dal primo gennaio del 2000 direttore generale della società e docente di economia all'università di Trieste, sarà accanto Fulvio Cavallieri, presidente del «Valerio Catullo» di Verona, l'unico rappresentante del Triveneto in Assaeroporti. Un attestato di stima, nei suoi confronti, che gli deriva anche dall'esperienza acquisita nel comitato economico europeo dell'Aeroporto Internazionale. Lo scorso anno Stradi era stato nominato nella «task force» formata all'interno di Assaeroporti dopo il famoso pronunciamento dell'Unione Europea su Ryanair.

Luca Perrino



L'imbarco su un aereo dell'Alitalia a Ronchi.

gli altri tipi di voli. E proprio l'aviazione generale, in questi nove mesi, registra un aumento considerevole del 23,6%, raggiungendo quota 3.531. Ronchi dei Legionari è aeroporto che riscontra sempre maggior successo anche tra gli utenti stranieri, quelli sloveni, croati ed austriaci in particolare, passando dal 4,8% del 2000, al 13% del 2001, sino al 14,5% ed al 17,4% del 2002 e del 2003. Di segno positivo anche l'attività nel settore merci: nei primi nove mesi sono state movimentate 231

Luca Perrino

IN BREVE

Assemblea a Udine dell'Aido nazionale
Donazioni, solo il Piemonte precede il Friuli Venezia Giulia
Crescono i trapianti di fegato

UDINE Nel 2004 dovrebbero arrivare a quota 40 i trapianti di fegato in regione, contro gli appena 20 dell'anno passato. E quanto ha dichiarato ieri il responsabile della comunicazione dell'Aido nazionale, Daniele Damele, all'assemblea regionale dell'associazione trapiantati di fegato del Friuli Venezia Giulia tenutasi a Udine. Alla manifestazione hanno partecipato il presidente nazionale del sodalizio, Fabrizio Soccorsi, il presidente della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'ateneo friulano, Franco Quadrifoglio, e il responsabile del Centro regionale trapianti dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia, Francesco Giordano. Durante i lavori è stato rimarcato come nelle donazioni la regione è seconda in Italia, dietro al solo Piemonte.

Pertoldi e Dipiazza nel Consiglio nazionale dell'Anci

UDINE Sei rappresentanti del Friuli Venezia Giulia sono entrati a far parte del Consiglio nazionale dell'Anci (Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia). Tra i nominati è presente Flavio Pertoldi, presidente regionale dell'Associazione e sindaco di Basiliano, e Roberto Dipiazza, primo cittadino di Trieste. Del Consiglio nazionale dell'Anci faranno inoltre parte anche Pino Napoli, presidente Federsanità e sindaco di Prencico, Gianfranco Pizzolotto, vicepresidente dell'Anci regionale e sindaco di Monfalcone, Luciano Del Frè, consigliere comunale di San Vito al Tagliamento e Fabrizio Oleari, direttore generale dell'Ass 6 di Pordenone.

Luretig (Nuovo Psi): «Una casa comune per i socialisti»

UDINE Il nuovo Psi conferma «il rispetto del patto in seno alla Casa delle Libertà» ma, in un prossimo futuro potrebbe «svincolarsi» dagli obblighi di una alleanza che l'ha spesso mortificato». A sostenerlo è Lauretta Luretig, neosegretaria regionale del partito eletta all'unanimità, che attaccando «una sinistra neoconservatrice, nella quale il socialismo riformista non trova alcun punto di riferimento» rimarca un rapporto di «forte autonomia e di crescente criticità» nei confronti della Casa delle Libertà. «L'alternativa dei due blocchi è ormai superata ed è sempre più forte l'esigenza di tornare a dare voce ad un'area laica riformista», dice Luretig che sta lavorando «per dare vita a un solo Partito socialista» chiamato a raccolta i «compagni dello Sdi».

Vitalizi ai politici, lo Sdi invita a firmare la petizione

TRIESTE I socialisti democratici italiani (Sdi) appoggia la proposta della Cgil contro i vitalizi ai consiglieri e assessori regionali. A ribadirlo in un comunicato è Gianfranco Orel, segretario provinciale dello Sdi a Trieste, augurandosi che «tutte le forze politiche vogliano scendere in campo concretamente per appoggiare la battaglia promossa dal sindacato». «È impensabile che, a solo trenta mesi dall'incarico, i rappresentanti del popolo percepiscano una pensione di 1600 euro. È un privilegio da abolire - dice Orel - e per questo invitiamo i cittadini ai banchetti di piazza della Borsa e di via Delle Torri per sottoscrivere la petizione popolare contro i vitalizi».

Oggi i vertici del partito decideranno la posizione da tenere in aula. Dopo il forfait di An e Lega mercoledì Fi potrebbe abbandonare i lavori

Statuto bipartisan, Forza Italia resta in bilico

I parlamentari bocciano il feeling con il Centrosinistra: rischia di essere la «foglia di fico» per Illy

TRIESTE Il gruppo dei parlamentari regionali di Forza Italia è preoccupato. Ha il timore che la convergenza dei consiglieri regionali forzisti sulla riscrittura dello Statuto - registrata con il Centrosinistra durante il tavolo politico, che tornerà a riunirsi mercoledì - possa diventare la «foglia di fico» per Riccardo Illy. Un testo approvato anche con il voto azzurro, dicono i «falchi» azzurri, andrebbe solo a vantaggio del governatore. Illy uscirebbe non solo vincitore, per aver compatto buona parte dell'aula, ma un domani potrebbe anche «scaricare» le colpe di una mancata approvazione del testo, da parte del Parlamento, sul governo nazionale. E in particolare su Forza Italia, che a Roma non riuscirebbe a mantenere l'impegno preso a Trieste.

Ecco che davanti alla scelta di An si «salire sull'Avventino», per «l'arroganza della maggioranza» e il binario autonomo della Lega, che proporrà un proprio testo, a dialogare con il Centrosinistra è rimasto solo l'Udc e i forzisti. Non a caso il sindaco di



Gli azzurri Gottardo e Asquini in Consiglio regionale.

Udine, Sergio Cecotti, ha accusato di «inciuci» con Illy il capogruppo berlusconiano Isidoro Gottardo. Accusa per altro respinta al momento, anche in maniera peccata.

Ma il problema di un comportamento unanime all'interno di Fi esiste e sarà risolto oggi dal comitato regionale, convocato dal coordinatore Vanni Lenna, che non sarà allargato al gruppo consiliare.

Alcuni parlamentari - il più duro a riguardo sarebbe Ettore Romoli - considerano lo Statuto solo una «bandierina mal partorita» che un domani potrebbe ritorcersi contro il partito. Una «bandierina» da strappare o quanto meno da lasciare sventolare agli altri. La strada dell'opposizione, pronta a dare battaglia sulla Finanziaria e l'operazione illyana della holding Friu-

lia, male si sposerebbe con una conclusione «buonista» sullo Statuto.

Solo che in Consiglio regionale il gruppo azzurro - rappresentato al tavolo politico da Bruno Marini e Antonio Pedicini - ha portato a casa un risultato. Quello di inserire nello Statuto le «autonomie differenziate»: uno schema che, un domani, potrebbe riconoscere il ruolo del Friuli e dall'altro un'autonomia particolare per la città di Trieste. Almeno questa è la speranza di Fi. Illy e il Centrosinistra in campagna elettorale sostenevano che, entro cento giorni, il Friuli Venezia Giulia sarebbe diventato - dice Gottardo - un modello di federalismo interno. Così non è stato e lo Statuto dovrà diventare il vero banco di prova. All'interno del gruppo si attende di avere un'indicazione dai vertici: «Il problema è stato sottovalutato - dice Marini - ci dicano come dobbiamo comportarci». Mercoledì il tavolo politico sullo Statuto, in vista del passaggio in quinta Commissione, potrebbe perdere un altro pezzo.

p.c.

CONGRESSO

Udine, Bianchi non sfonda
La Lega conferma Bertolutti

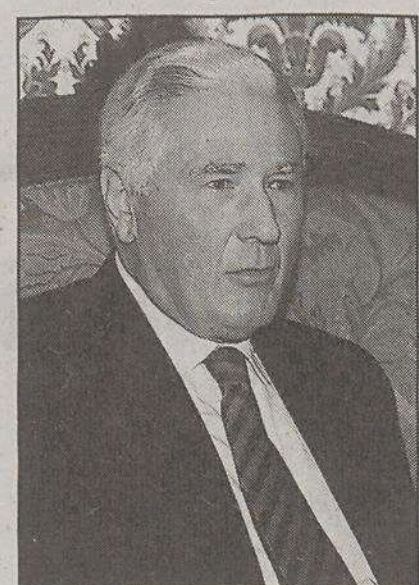
UDINE Claudio Bertolutti si riconferma segretario provinciale della Lega Nord udinese. Ieri, al congresso di Cividale, ha ottenuto 121 voti contro i 56 del candidato rivale, il gemonense Umberto Bianchi. «Credo che questo appuntamento - ha commentato alle fine Bertolutti - segni la tappa definitiva di un percorso che ho avviato dal 2000 e consolidato sempre con l'appoggio della base. Il voto fuga ogni dubbio sul mio ruolo all'interno del movimento».

Il riconfermato segretario ha alle spalle quattro anni di guida provinciale ed è, con quella di ieri, alla terza elezione. «È stato un dibattito con temi importanti, politici, economici, sociali - commenta il

commissario regionale Fulvio Follegot - questa stagione congressuale contribuirà a un ulteriore rilancio del partito». Entro gennaio il Carroccio sceglierà infatti anche il segretario regionale, secondo le indicazioni del partito a livello nazionale. Bertolutti è chiaro su tante cose: «Udine dovrà esprimere con forza il suo parere. Anche sulla Casa delle libertà che, quando non manca molto alle politiche, non deve essere considerato un dogma. Il Friuli in piazza per rivendicare la propria autonomia? Solo la Lega incarna il mondo autonomista e difende l'identità friulana. Gli altri non esistono, cercano solo visibilità e finiranno inevitabilmente con lo schiantarsi».

Sono più di un milione i corregionali residenti all'estero. I loro rappresentanti chiedono un riconoscimento nella nuova «carta» del Friuli Venezia Giulia

Emigranti italiani: «Vogliamo il diritto di voto»



Dario Rinaldi

TRIESTE Gli esponenti della galassia dei corregionali all'estero continuano a premere per il riconoscimento del diritto, almeno in linea di principio, di votare per le «regionali» come è stato concesso per le «politiche» a tutti gli emigrati italiani.

Hanno dapprima sostenuto tale istanza in sede di Convenzione per la riscrittura dello Statuto regionale, ma - constatate troppe tiepidezze - si sono ripresentati davanti a una rappresentanza dei gruppi consiliari guidata dal presidente dell'Assemblea regionale, Alessandro Tesini, con il proposito di rifarsi vivi - per la ripresa di un dialogo che si sta facendo delicato e teso - anche con la commissione consiliare che licenzierà il testo per l'aula.

Marzio Strassoldo per l'Ente Friuli nel mondo, Dario Rinaldi per i Giuliani nel mondo, Enrico Del Medico per l'Unione degli emigrati sloveni, Elvio Ruffino per l'Alef, Luigi Lucchini per l'Efasc ed Elisa Sinovich per l'Eraple hanno così ribadito, a Udine,

la richiesta che nel nuovo Statuto venga evidenziato un richiamo ai corregionali all'estero e alle loro problematiche, avendo presente che essi ammontano ormai a un numero superiore all'attuale popolazione del Friuli Venezia Giulia: i soli friulani nel mondo superano infatti il milione, senza dimenticare le decine di migliaia di triestini, goriziani, istriani, fiumani e dalmati.

Per la fine di novembre sono stati intanto convocati i quindici rappresentanti del nuovo Comitato dei

corregionali all'estero che - in presenza di certe resistenze - si ripromettono un'ulteriore azione a sostegno di un riconoscimento statutario degli stretti rapporti fra le comunità estere e quella regionale e del diritto di voto per le «regionali» come per gli italiani all'estero (cui verranno assegnati 18 seggi garantiti in Parlamento).

Una terza istanza riguarda l'istituzione - da prevedere nello statuto - di un Consiglio degli emigrati all'estero presso la Regione. g.p.

+

DORA con ROLANDO, PAOLA con FERNANDO, i suoi adorati nipoti FABIO con VANIA, PAOLO con ELENA e MASSIMO annunciano la scomparsa della loro cara mamma e nonna

Aldegonda Gerometta ved. Dean

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14.30 nella Basilica di Aquileia. La cara Salma giungerà dall'abitazione dell'Estinta in via E. Curiel, 21.

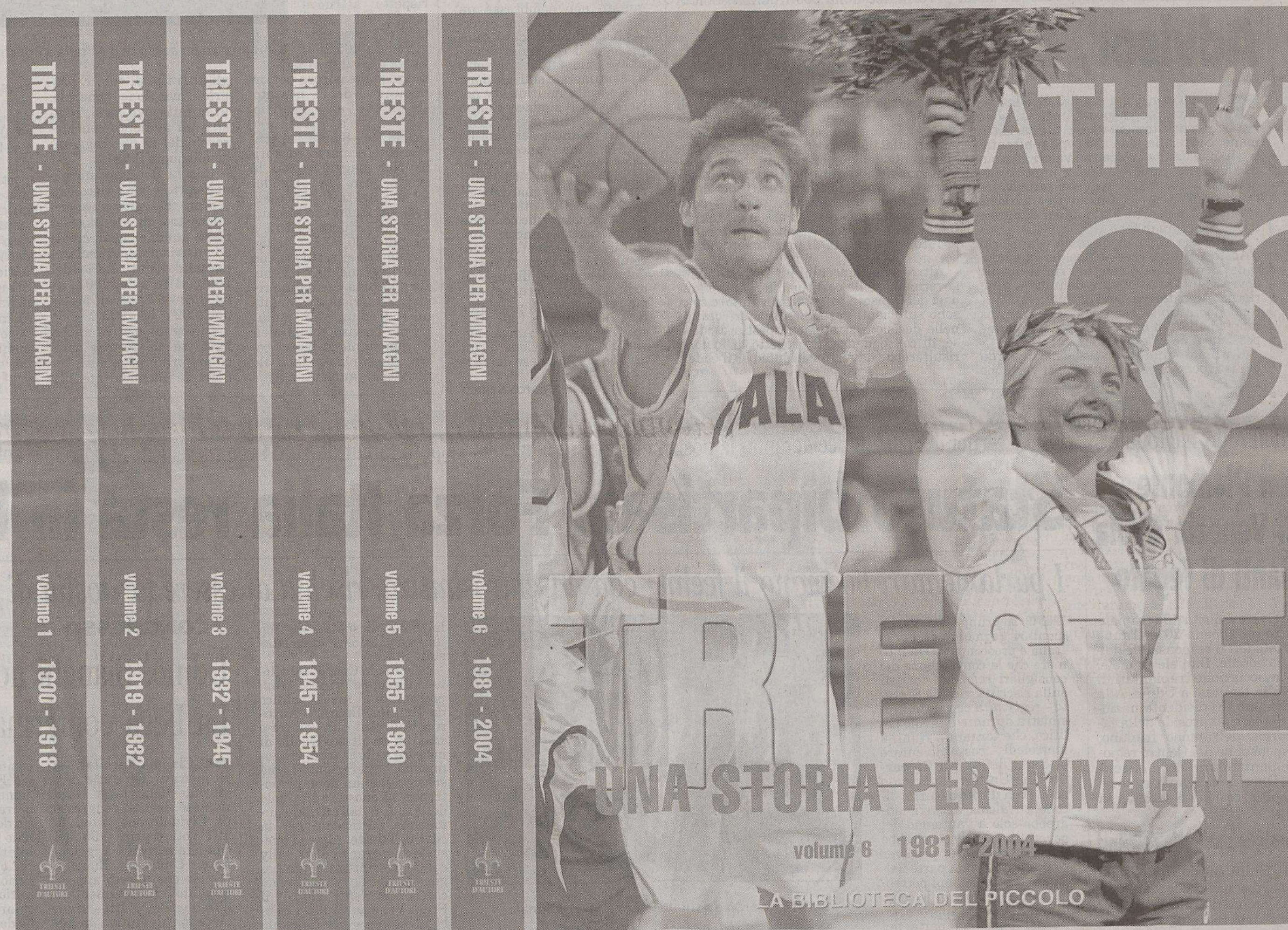
Aquileia, 8 novembre 2004

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
AMAZONIANE S.p.A.

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

**Domani a richiesta con IL PICCOLO
il sesto volume a soli € 7,90 in più**

Per gli arretrati rivolgersi al proprio edicolante oppure
al Piccolo telefonando allo 040 3733253 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

Nel suggestivo cuore della Sardegna al volante sulla versione scoperta della mitica vettura inglese

La Mini si sveste e diventa Cabrio

Fascinosa ed elegante, ha il tettuccio utilizzabile in tre diverse modalità

OLBIA Se è vero che nella vita non tutto è e non sempre può essere scelto col bilancino della razionalità, spesso mortificando il gusto estetico e il piacere puro a vantaggio della funzionalità pratica, la nuova Mini Cabrio rappresenta proprio quella voglia di emozionarsi e per una volta far decidere gli occhi e il cuore, invece della mente. Mini Cabrio è l'emozione di sentirsi liberi anche stando seduti in un'automobile, il gusto di sentire il vento in faccia e il sole che scalda, l'appagamento degli occhi per la bellezza della forma, l'eleganza degli allestimenti e delle strumentazioni.

Un bellissimo giocattolo di lusso? Assolutamente no, la Mini Cabrio è una macchina vera. Bella della bellezza che hanno gli oggetti di classe, ma anche



estremamente versatile, comoda e «da prestazioni». Perché pure nella versione scoperta la vettura inglese

se è, sì, la soluzione ideale per una gita fuori porta o il weekend in libertà. Ma è anche l'auto di tutti i giorni, ottima per muoversi in città con i suoi 3,6 metri di lunghezza e le contenute emissioni di CO2. Ha tre

soluzioni di utilizzo: a capote completamente chiusa, interamente aperta, o in modalità *sunroof*, la via intermedia. Passare da un estremo all'altro richiede 15 secondi e nessuno sforzo, essendo l'apertura e la chiusura comandate elettricamente. Quando la capote si apre fino in fondo, il comando elettrico abbassa anche i finestrini posteriori per favorire il piegamento «a zeta» della copertura. La quale, oltre che essere di tela rinforzata, non è a scomparsa.

Girando in lungo e in largo per la Sardegna nordorientale ne abbiamo apprezzato la versatilità, la com-

dità e lo spirito di libertà che sa trasmettere. Da Olbia fino a Nuoro e poi a Oliena, alle falde del massiccio pietroso del Gennargentu. E nel cuore del Supramonte, paesaggio di fa-

scino inimitabile. E ancora Dorgali, Orosei con le sue cave di marmo, e la discesa verso la costa, Porto San Teodoro, Porto San Paolo e di nuovo Olbia. Orizzonti a volte brulli, a volte straordinariamente ricchi di pini, oleandri, sugheri, tuie, eucalipti. Strada incantevole, ma anche nervosa, da tenere a bada. L'ideale per scoprire com'è gradevole attraversare quei paesaggi senza alcuna barriera fisica sulla testa o intorno al corpo, ma anche per capire con quanta disinvoltura la Mini Cabrio permette di superare l'impegnativa prova. La rigidità della carrozzeria, la risposta diretta del volante e le sospensioni *multilink* che la tengono sempre perfettamente aderente alla strada creano nella guida l'«effetto go kart». Molto comodi i due posti anteriori, lo sono sufficientemente anche quelli posteriori. Se si viaggia in

quattro, nel bagagliaio c'è spazio solo per il necessario di una gita fuori porta. Ma se si è in due, abbassando i sedili posteriori, si possono anche programmare lunghe vacanze senza dover lasciare niente a casa.

L'eleganza della linea, la classe degli interni, l'alluminio della strumentazione, dei rollbar di protezione dei sedili posteriori e delle finiture alternate alla pelle e al tessuto, i colori vivaci o glamour, la facilità di guida fanno della Mini Cabrio un oggetto di culto soprattutto



La nuova Mini Cabrio con il tettuccio abbassato.

per le donne, che già andavano pazze per la versione scoperta. Un mito che si alimenta fino a diventare stile di vita autonomo e a tutto tondo: la linea Mini è ormai anche un ampio catalogo di accessori esclusivi che vanno dai bagagli e porta-

chiavi creati da Mandarin Duck agli occhiali da sole realizzati dal gruppo De Rigo, all'abbigliamento. Tutti capi griffati.

Grazie alle diverse colorazioni esclusive di carrozzeria e capote, ai vari tipi di cerchi in lega per le ruote, le combinazioni cromatiche e di tessuti per gli interni, la grande quantità di optional disponibili fanno di Mini Cabrio un'automobile personalizzabile. Mini Cabrio viene proposta in tre versioni: One, Cooper e Cooper S, con allestimenti e dotazioni di serie uguali per tutte e tre. Prezzi d'ingresso: 19.700 euro la One, 21.750 euro la Cooper, 26.100 la Cooper S.

Matteo Contessa

LA SCHEDA

MOTORE	One	Cooper	Cooper S
Cilindrata	1598 cm³	1598 cm³	1598 cm³
Potenza max CV (kw)	90/66	115/85	170/125
Coppia max kgm (Nm)	140	150	220
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	175	193	215
Accelerazione 0-100 km/h	11,8 sec.	9,8 sec.	7,4 sec.
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Ciclo urbano	10	10,1	11,8
Ciclo extra urbano	5,7	5,7	7,1
Ciclo misto	7,2	7,3	8,8

MOTO

Un mini-apparecchio in vista della stagione fredda
Può restare sempre collegato il caricabatterie elettronico progettato in terra svedese

TRIESTE Un caricabatteria rivoluzionario arriva dalla Svezia. Si chiama «Ctek XS 3600» e consente di mantenere sempre a livelli ottimali la batteria della moto e anche della propria automobile. E' ideale per batterie da 12 volt con capacità compresa fra 1,2 e 120 ampere. Quali le sue caratteristiche? Può rimanere «sempre» collegato alla batteria in modo da tenerla sempre in carica ed è di facile collegamento. Inoltre, non fa scintille.

Può essere collegato alla batteria per mesi senza danneggiarla. Funziona solo quando il voltaggio scende sotto i 12,9 volt. E' dunque adatto alle moto e alle auto d'epoca, oltre ai veicoli che vengono utilizzati poco. Ma non solo: la «Ctek XS 3600» permette di allungare la vita della batteria, evitando i cali di tensione in estate e in inverno.

Con questo caricabatteria intelligente il motociclista e l'automobilista hanno sempre a disposizione la necessaria fonte di energia. Il «Ctek» svedese ha una doppia sicurezza: per l'utilizzatore grazie all'assenza di scintille al momento della connessione e alla protezione contro l'inversione di polarità, i cortocircuiti e l'alta temperatura, e per la batteria poiché può essere collegato per mesi senza danneggiarla, funzionando solo quando serve.

In pratica, la mantiene sempre tra il 95 e il 100 per cento della carica. Importato da Intec di Torino (www.intecitalia.com) il caricabatteria pesa pochi

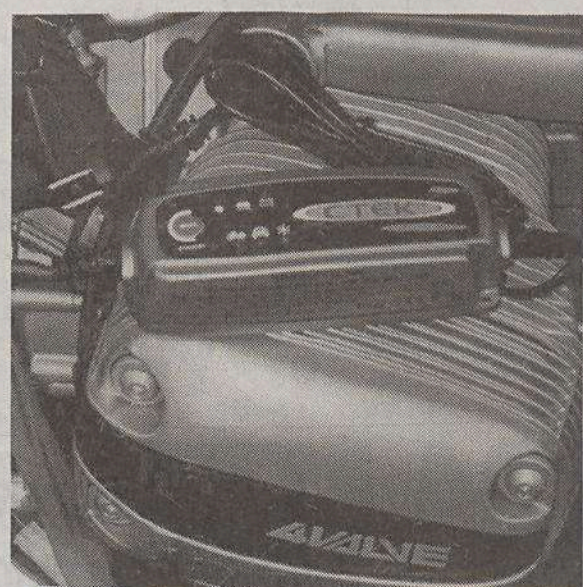
grammi e sta nel taschino di una camicia: le sue dimensioni sono piccolissime proprio per renderlo ancora più facile da utilizzare negli spazi angusti dei garage moderni.

Chi va per mare sa quanto siano importanti i caricabatterie elettronici da attivare nei marinai: ma si tratta di elementi ingombranti, pesanti e molto costosi. Il «Ctek XS 3600» è invece rivoluzionario per le sue dimensioni ridottissime e per la sua potenza: permette di dimenticarsi della batteria per periodi lunghi. E grazie alle luci intermittenziali da informazioni sullo stato di carica, sulla effettiva potenza ricaricabile ed eventualmente sulla morte dell'accumulatore. Tutto nello spazio di un contenitore di sigari.

I l che lo rende adatto a essere portato ovunque: in montagna, d'inverno, quando le temperature mettono a rischio la potenza delle batterie, e anche durante un lungo raid nei Paesi caldi. Un'assicurazione sulla nostra moto o macchina che sempre di più ha supporti elettronici che mettono a repentaglio la batteria.

Forse non ci si rende conto ma le moto e le automobili di oggi hanno un consumo anche doppio rispetto al passato a causa dei molti gadget, del controllo elettronico del motore, delle luci sempre accese, del condizionatore d'aria (per ora... non sulle moto). In attesa di celle solari da utilizzare come sulle barche non ci rimane che affidarci ai caricabatterie elettronici. Meglio se miniaturizzati.

Roberto Carella



Il caricabatterie lo abbiamo messo su un cilindro di una moto BMW per dare l'idea delle sue dimensioni minime.

Alla guida della «9.3» modello 2005 per le strade di Hulm equipaggiata con motori da 120 e 150 cavalli dalle prestazioni esaltanti

Due nuovi turbo pulsano sotto il cofano della Saab

La grande sorpresa del cambio automatico. Qualche difficoltà con le levette al volante

HULM La lunga tradizione in casa Saab dei motori turbo è stata nuovamente alimentata dal lancio del «model year 2005» della 9.3. Così, dopo il debutto ben 28 anni fa del primo modello della casa svedese con motore a ciclo otto sovralimentato (sulla potente Saab 99) arriva oggi l'1.9 TiD disponibile nelle due versioni da 120 e 150 cavalli. Due nuovi motori turbodiesel da 8 e 16 valvole le cui prestazioni di guida esaltano maggiormente la sportività della marca, senza gravare (come garantisce la factory scandinava) eccessivamente sui consumi. Due propulsori common rail, con pressione di iniezione di 1.600 bar, dotati di una coppia vigorosa di 280 e 315 Nm rispettivamente, a una rotazione di 2.750 giri. Le straordinarie prestazioni e l'estrema dinamicità dei

motori Saab hanno fatto del turbo, in poco più di un quarto di secolo, un vero e proprio «must» della casa svedese. Così come l'insuabile posizione del blocchetto di accensione sul tunnel centrale, sotto la leva delle marce.

Disponibile negli allestimenti Arc, Linear e Vector, l'equipaggiamento di serie della Saab 1.9 TiD include un cambio manuale a sei marce. Per la versione più potente della Saab 9-3 è invece disponibile a richiesta un nuovissimo cambio automatico, pure a sei rapporti. Il modello 2005 è pure tecnologicamente avanzato nel post-trattamento dei gas di scarico, montando di serie un filtro antiparticolato che non richiede alcuna manutenzione.

L'abbiamo provata nei pressi di Amburgo, la metropoli settentrionale della Germania sulle rive dell'Elba, partendo dal Bkn Stroh garden di Hulm, il paradiso delle piante dell'estremo nord. Da questa immensa oasi verde la Saab 9-3 1.9 TiD è scattata impetuosamente grazie ai suoi 150 cavalli.

E via tranquilla e rapida verso i lunghi viali alberati della periferia amburghese. Una grande sorpresa il cambio automatico, sicuramente migliore rispetto a quello manuale in fatto di silenziosità di marcia, soprattutto a elevato numero di giri. Sorprendenti anche le levette cambio marcia sul volante, che danno un tocco di sportività in più, anche se a volte è difficile presa in curva la levetta di sinistra, per scalare la marcia. Bisogna andarla a cercare scorrendo la mano sul volante. A differenza del cambio manuale, quello automatico da una risposta un po' tardiva in fatto di potenza in scalata, specialmente quando se ne ha repentino bisogno in caso di sorpasso rapido.

Tra i grandi pregi di questa vettura l'ottimo grado di risposta dello sterzo, le superiori prestazioni dell'impianto frenante, nonché la considerevole stabilità e il grado di reattività dell'auto. Un ruolo importante lo giocano anche il baricentro più basso e l'eccezionale robustezza della struttura della carrozzeria. Chiara espressione di sportività della 9-3 è la linea frontale a freccia. Un primo passo dell'evoluzione di questa vettura è la nuova mascherina a «delta», con le unità fari integrate e an-



La nuova «Saab 9.3» ora equipaggiata con motori turbodiesel da 120 e 150 cavalli.

golate all'indietro. Un'altra firma distintiva di Saab è nel posteriore, con il disegno laterale e triangolare del gruppo luci, come pure il leggero e rialzato margine posteriore del bagagliaio.

Claudio Soranzo



La battaglia, se ci sarà battaglia, non dovrebbe essere particolarmente cruenta perché alla fine si tratta di un modesto, ma importante aiuto alla salute pubblica ed a favore della sicurezza stradale.

Giorgio Cappel

IN BREVE

L'idea di una compagnia americana
Assicurazione scontata se ti fai spiare mentre sei al volante

WASHINGTON Uno sconto per farsi spiare al volante; è questa la vantaggiosa ma indiscreta offerta che i clienti di una compagnia con sede nell'Ohio, la Progressive, potrebbero presto ricevere. Per il momento 5000 automobilisti del Minnesota, che stanno facendo da «cavia» in un esperimento pilota, hanno accettato di installare sui loro veicoli una scatola nera. I dati riguardanti frenate brusche, velocità elevata e altri comportamenti a rischio, sono contenuti nel minuscolo hard-disk e sono scaricati a fine mese nelle banche dati della Progressive.

Verranno prodotte 15 mila Jaguar in meno

ROMA Ford Motor si appresta a tagliare la produzione di Jaguar di 15 mila unità per quest'anno in scia alle perdite registrate dalla sua divisione europea di auto di lusso. Il gruppo taglierà la produzione nei suoi tre impianti britannici che producono Jaguar, ha reso noto Don Hume, portavoce di Ford, aggiungendo anche che l'operazione «non avrà impatti sull'occupazione». Le vendite in calo e maggiori costi hanno portato a una perdita nel secondo trimestre di 362 milioni di dollari per Premier Automotive Group.

Volkswagen, aria di crisi per colpa dell'euro

FRANCOFORTE Il gruppo Volkswagen, primo produttore automobilistico in Europa, sta attraversando un momento di difficoltà a causa dell'andamento dell'euro. Tanto che probabilmente non riuscirà a registrare nel 2004 gli stessi utili avuti nello scorso anno. Questo è quanto emerge dalle dichiarazioni rilasciate a Londra, durante una conferenza, da Hans Dieter Pötsch, direttore finanziario di Volkswagen.

LA RUBRICA

Alcuni medicinali anche di uso comune possono creare problemi quando si guida

Quei farmaci che ubriacano

Che guidare ubriachi o drogati sia vietato, e pesantemente sanzionato, lo sanno anche i bambini. E sanno anche perché: attenzione e riflessi e quant'altro serve per una guida sicura, sono attenuati e si rischia in ogni istante di provocare un incidente o di non essere in grado di evitarlo.

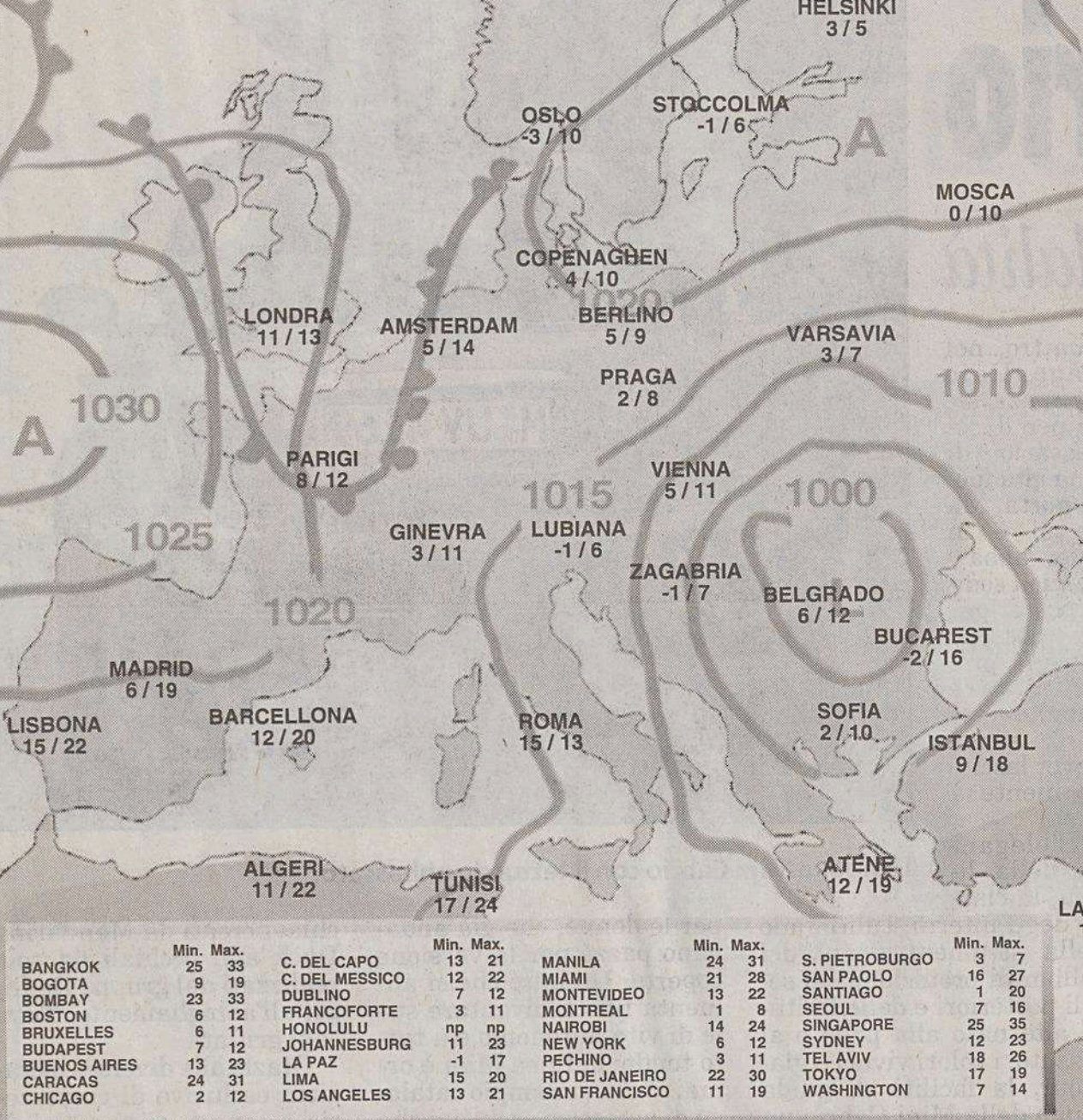
Pochi sanno, o per lo meno, non si rendono conto, che molti medicinali, anche quelli di uso più comune ed acquistabili senza ricetta medica, possono provocare sintomi analoghi e

quindi essere pericolosi per la guida: ansiolitici sedativi, antidepressivi, antinfiammatori e molti altri, tutti, ripeto, di uso comune provocano o possono provocare, a seconda dei tipi, sonnolenza, disturbi all'equilibrio, alla vista, alterazioni al comportamento, sensazioni uguali all'ebbrezza.

Vi sono statistiche ben precise che indicano un'incidenza percentuale molto alta dei conducenti che hanno assunto particolari farmaci prima di causare un incidente stradale.

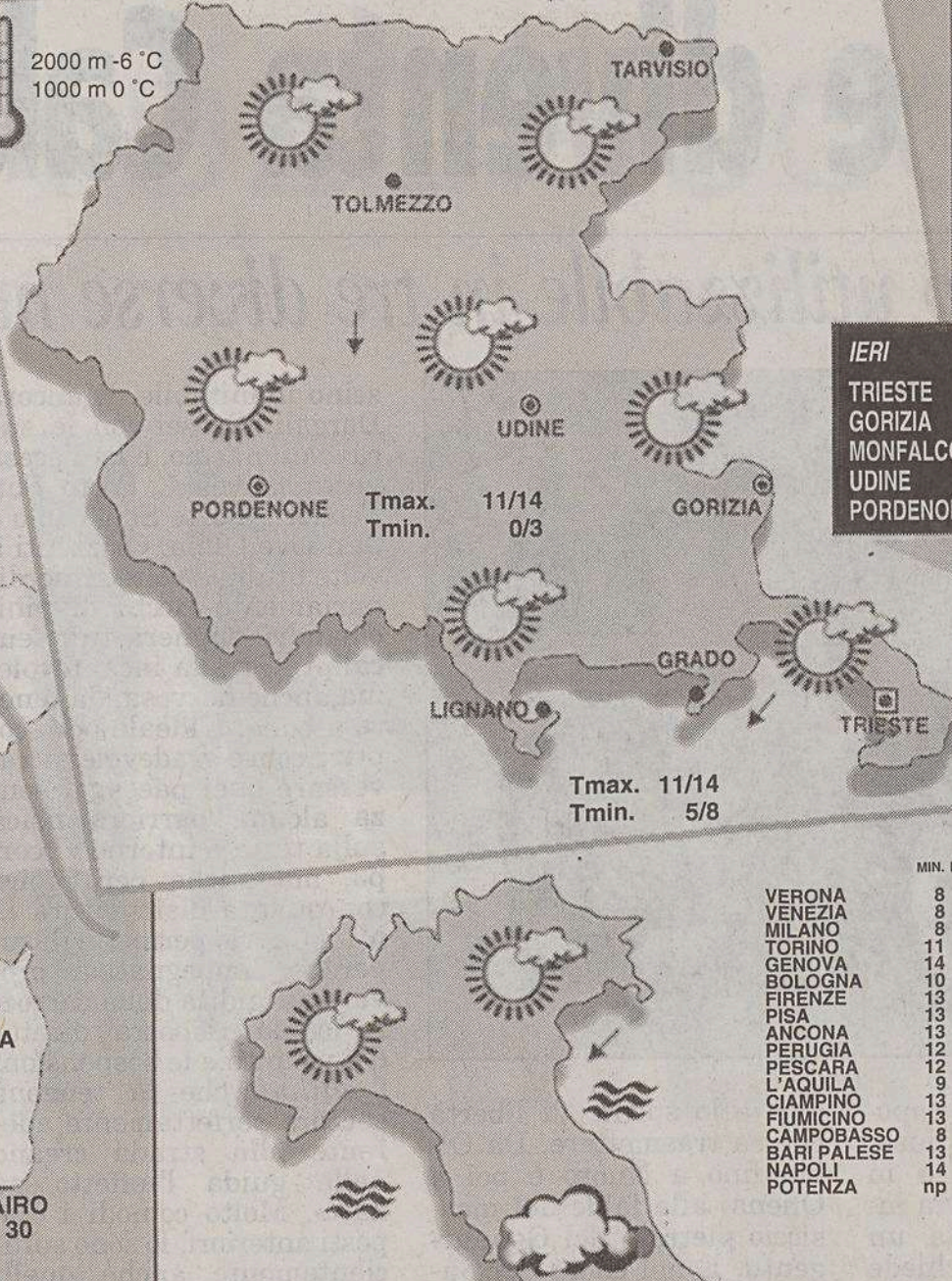
L'Automobile Club d'Italia ha assunto l'iniziativa di proporre alle case farmaceutiche, o meglio al Governo, perché lo renda obbligatorio, che sulle confezioni dei medicinali interessati, vengano chiaramente indicati, con un simbolo, gli effetti nocivi che l'assunzione può comportare. Non è che con la scritta in grande sulla confezione si annullano gli effetti nocivi, ma certamente ognuno di noi sarà meglio informato e potrà decidere eventualmente di non guidare o di farlo, se proprio deve, con ancor maggiore attenzione.

TEMPERATURE



BANGKOK	25/33	C. DEL CAPO	13/21	MANILA	24/31	S. PIETROBURGO	3/7
BOGOTA	9/19	C. DEL MESSICO	7/12	MONTVIDEO	13/22	SAN PAOLO	16/27
BOMBAY	23/33	DUBLINO	9/11	MONTREAL	1/8	SANTIAGO	1/20
BOSTON	6/12	FRANCOFORTE	3/11	NAIROBI	14/24	SEUL	7/16
BRUXELLES	6/11	HONOLULU	np/np	NEW YORK	6/12	SINGAPORE	25/35
BUDAPEST	7/12	JOHANNESBURG	11/23	PECHINO	3/11	SYDNEY	12/23
BUENOS AIRES	13/23	LA PAZ	-1/17	RIO DE JANEIRO	22/30	TEL AVIV	18/26
CARACAS	24/31	LIMA	15/20	SAN FRANCISCO	11/19	TOKYO	17/19
CHICAGO	2/12	LOS ANGELES	13/21	WASHINGTON	7/14		

IL TEMPO OGGI



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

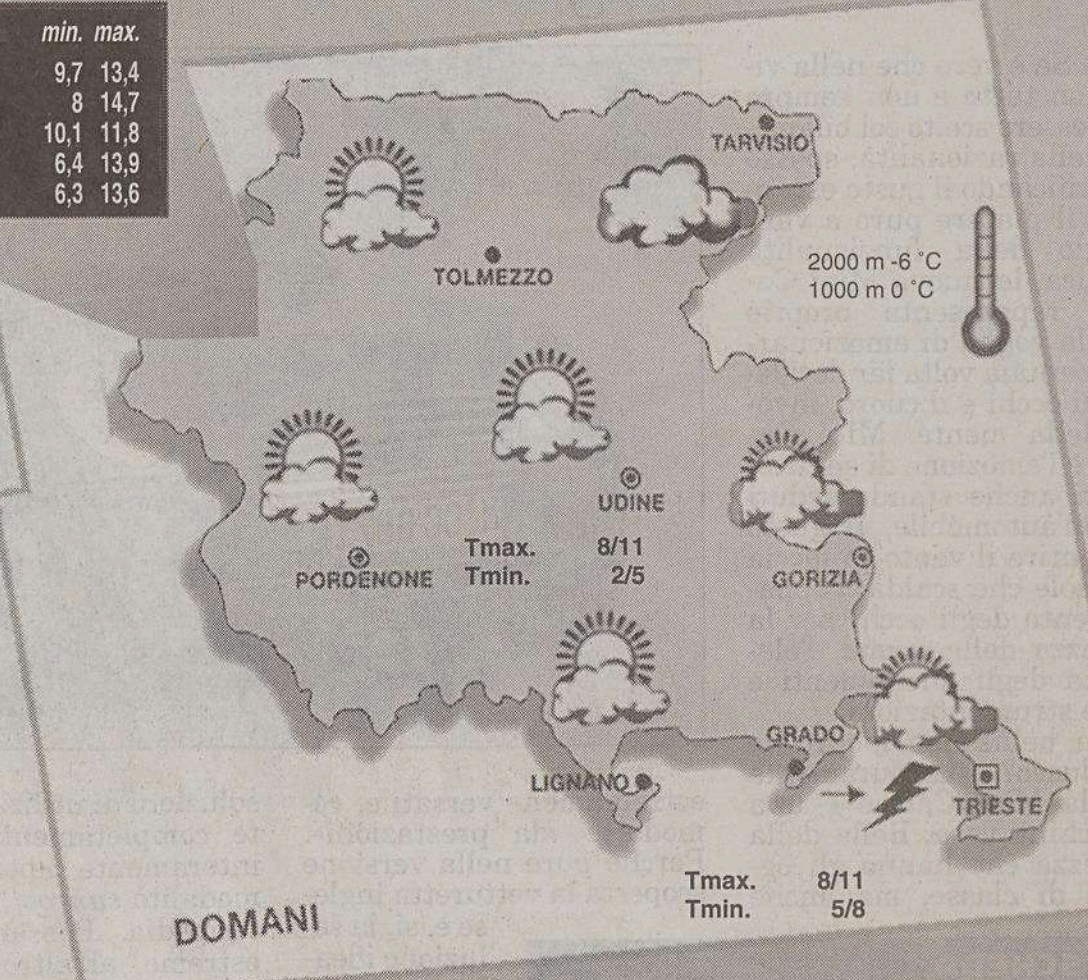
Previsione emessa il 7 novembre 2004

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso con aria secca e temperature relativamente basse, di notte. Soffierà vento moderato da nord in pianura, da nord-est sulla costa. Ad alta quota temperature molto basse e vento freddo da nord.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo da variabile a nuvoloso su tutta la regione e temperature piuttosto basse anche di giorno. Possibile qualche debole nevicata sulle Alpi Giulie e, verso sera, qualche temporale sulla costa, dove soffierà vento da ovest moderato.

Tendenza per MERCOLEDÌ: Possibile peggioramento con piogge, neve sui monti oltre i 700 m circa e Bora sulla costa.

IERI	min.	max.
TRIESTE	9,7	13,4
GORIZIA	8	14,7
MONFALCONE	10,1	11,8
UDINE	6,4	13,9
PORDENONE	6,3	13,6



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: variabile sul Nord-Est, sulla Romagna e sull'Appennino emiliano e romagnolo, con locali precipitazioni, nevose anche a quote collinari sul Trentino e Friuli. Sereno o poco nuvoloso sul resto del Nord, con annuvolamenti più consistenti sulle Alpi occidentali. Centro e Sardegna: generale nuvoloso sulle regioni adriatiche e sull'Umbria orientale, con possibilità di precipitazioni, che risulteranno nevose sui rilievi al di sopra dei 1000-1200 metri. Parzialmente nuvoloso sul resto del centro, con annuvolamenti più estesi sui versanti orientali dei rilievi appenninici. Sud e Sicilia: generalmente nuvoloso su tutte le regioni meridionali con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco.

In ulteriore calo su tutte le regioni.

deboli o localmente moderati settentrionali al Nord; moderati o forti da Nord-Ovest altrove.

mosso il Ligure e l'Alto Adriatico; molto mosso tutti gli altri mari, localmente agitati il Canale di Sardegna e lo Ionio meridionale.

www.casadelmaterassotrieste.it

€ 198,00 base ortopedica doghe faggio

€ 38,00

casadelmaterasso

via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

casadelmaterasso

via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

materasso in lattice € 198,00

7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm

base ortopedica € 38,00

doghe faggio

casadelmaterasso

via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

FILATELIA

Arriva dalle Nazioni Unite un'esortazione al disarmo

Due milioni di francobolli per il 50.o del ritorno di Trieste all'Italia

Con ritardo segnaliamo il valore emesso il 15 ottobre dalle Nazioni Unite per sottolineare il tema del disarmo. Con il motto «Libri - non armi» la vignetta riporta la stampa e figura stilizzata di un bambino. Facciale 0,37 centesimi di dollaro. Tiratura 250.000.

Molto copiosa la presenza della Francia nel periodo 11-13 novembre: carnet con la Marianne di Luquet e quella d'Algeri su dieci pezzi; per le grandi capitali europee foglietto di quattro francobolli dedicato ad Atene con in evidenza il Partenone; verticale per il centenario della morte di Henri Wallon (1812-1904) uomo politico autore dell'emendamento che portò alla terza repubblica per la giornata del francobollo libretto pro Croce rossa con illustrata la Vergine e il Bambino; dieci francobolli augurali autoadesivi e ancora un orizzontale di analoga motivazione. Facciale complessivo euro 19. Annulli primo giorno Parigi, Valenciennes.

La tiratura del libretto emesso il 26 ottobre per il 50° della restituzione di Trieste all'Italia ammonta a 2.000.000 di francobolli da 0,45 corrispondenti a 900.000 libretti, tiratura copiosa peraltro soggetta a una non regolare distribuzione sul territorio nazionale; mentre a Trieste la vendita è stata normale.

ben 500.000 libretti, tiratura copiosa peraltro soggetta a una non regolare distribuzione sul territorio nazionale; mentre a Trieste la vendita è stata normale.

Lo slogan «Libri non armi»

Il 18 novembre il Vaticano emette due orizzontali dedicati al 700° anniversario della nascita di Francesco Petrarca (1304-1374) sommo poeta e Santo Natale in cui è riportato un sarcofago paleocristiano del IV secolo. Facciale 1,40.

Il 4 la Germania ha emesso quattro valori: stazione spaziale internazionale, aspetto natalizio (bosco innevato), celebrativo del pittore F. Nussbaum e natalizi con dipinti di Peter Paul Rubens. Facciale di 3,00. Dati tecnici non pervenuti. Per la Giornata del francobollo la Svizzera emetterà il 23 un orizzontale da Frs. 0,85 con soggetto l'acqua fonte di energia.

Il Belgio il 3 novembre ricorda la Battaglia delle Ardenne del 1944 e la città di Bastogne fulcro della resistenza americana. Tre valori riferiti a Bastogne, feriti e momento della battaglia. E. 1,65. Minifogli da 10.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Avete degli ottimi influssi. Potete avviare discorsi nuovi nel lavoro. La vostra attività subirà una lieve trasformazione. Un affetto diventerà sempre più importante.

Gemelli 21/5 20/6

Sul lavoro se dimostrerete maggior impegno e determinazione otterrete il successo desiderato e una posizione più prestigiosa. Possibili prospettive di cambiamento di abitazione.

Leone 23/7 22/8

Interessi personali estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo.

Bilancia 23/9 22/10

Giornata piena di significativi avvertimenti e di continuo impegno professionale. Gli astri promettono successo negli incontri amorosi. Non perdetevi tempo prezioso.

Sagittario 22/11 21/12

Se avete intenzione di cambiare casa oppure di apportare solo qualche cambiamento all'arredamento, è il momento giusto per farlo. Troverete delle facili soluzioni.

Toro 21/4 20/5

In campo professionale riuscirete a ribaltare a vostro favore una situazione complicata e imbarazzante. In amore troverete presto quella sicurezza di cui avete bisogno.

Cancro 21/6 22/7

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Svago.

Vergine 23/8 22/9

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti e impegni, ma non lasciatevi intimidire o condizionare da nessuno. Tempestività.

Scorpione 23/10 21/11

Un banale contrattempo vi impedirà, in mattinata, di realizzare i vostri programmi di lavoro. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio anche se vi costerà del tempo.

Capricorno 22/12 19/1

Vi siete finalmente liberati di un ingombrante peso. Ora potete riprendere il vostro ritmo di lavoro e avviare nuovi piani, ma fate ogni cosa senza fretta. Un incontro.

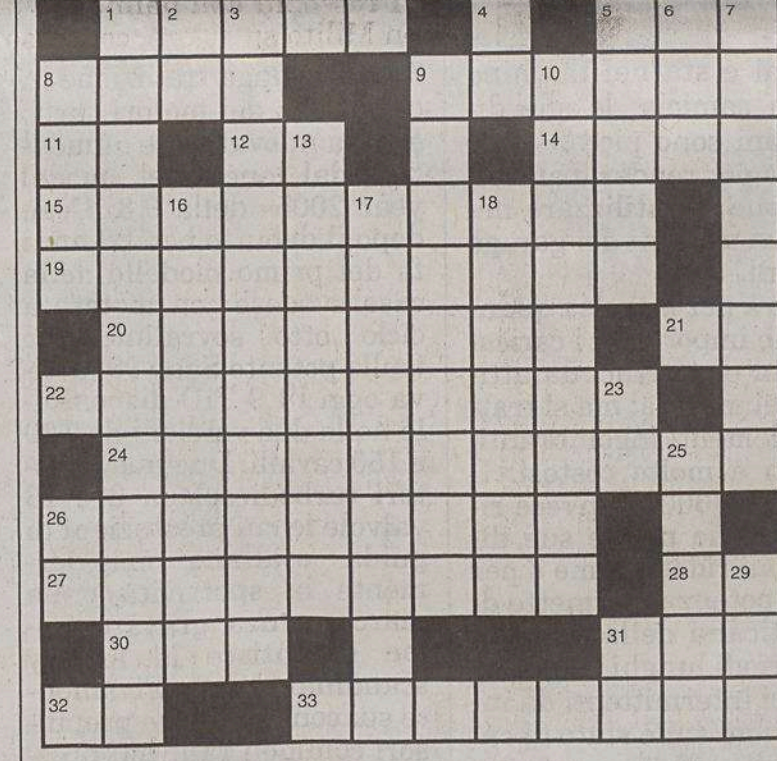
Aquario 20/1 18/2

Riflettete attentamente prima di prendere una decisione importante che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole a un viaggio.

Pesci 19/2 20/3

Vi attende una giornata non facile, in cui dovrete faticare più del previsto per ottenere quello che vi è dovuto. Non prolungate troppo un incontro previsto per la mattina.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 I nobili come gli sforzi - 5 Veloci motosiluranti - 8 Costituiscono il vitto - 9 Munito di due gambe o zampe - 11 Simbolo dell'arsenico - 12 Orme in centro - 14 Sfocia nel mar Baltico - 15 Restituire alla libertà - 19 Pura, non contaminata - 20 Prossimi a spuntare - 21 Articolo indeterminativo - 22 Tubo a spirale - 24 Scompigliarsi i capelli - 26 Agili come ghepard - 27 Luogo ove scorre spesso il sangue - 28 La fine della salita - 30 La dea greca madre di Zeus - 31 L'indimenticabile «King» Cole - 32 Fa coppia con il ma - 33 Riferisce subdolamente.

VERTICALI: 1 Rendere inoffensiva una bomba - 2 Il centro di Cuba - 3 Cauta e guardingo - 4 La settima sulla scala musicale - 5 La maga che aiutò Giasone - 6 Divinità infernale - 7 Gli addetti ai cannoni - 8 Diletti, amati - 9 Nativo di una cittadina del Baresse - 10 Il custode del palazzo - 13 Musichetta militare - 16 Scoscesi burroni - 17 Si dice al medico - 18 Prelevati alla fonte - 23 Un po' arrischiato - 25 Tipica chitarra indiana - 26 Iniziali della Marceau - 29 L'ingiusta dea - 31 Se è secco è deciso.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante: sciario, sipario.

Indovinello: il debito.

INDOVINELLO
Non bazzicare la bisca
Ci vuoi mettere i piedi? Ma sei matto?
Quelli daver si mostro maneschi.
Anche se sono amici per la pelle,
se ti stuggon di man c'è da star freschi!

CAMBIO DI VOCALE (6)
Katia Ricciarelli
Quale canto e che acuto misurato
il suo seno è in grado di trovare;
arpeggi celestali sa intonare,
degna di un trono son le sue virtù.

Cerasello
Ulpiano

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

A.MANZONI & C. S.p.A.

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO

Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http://www.brezziilegni.com - info@brezziilegni.com

Antitututto

PAVIMENTI LAMINATI

Fai da Te

Per copertura di vecchi pavimenti

Adatti per:

- camerette bambini
- grosso calpestio
- locali commerciali

a partire da
€ 8,80mq
iva compresa

Velocità nella posa

VIA CABOTO N° 16

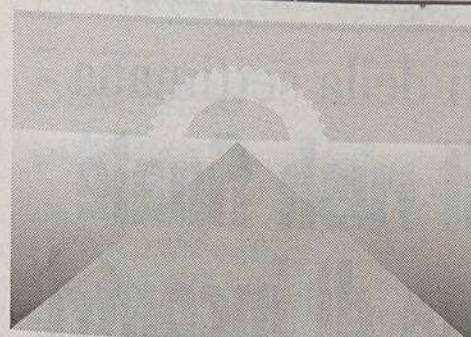
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola

pagine di giochi e rubriche



OGGI
Il Sole: sorge alle **6.55**
 tramonta alle **16.42**
La Luna: si leva alle **1.42**
 cala alle **14.58**

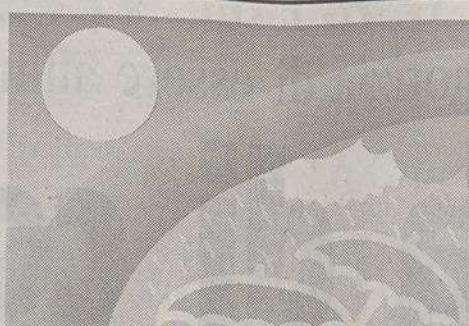
46.a settimana dell'anno, 313 giorni trascorsi, ne rimangono 53.

IL SANTO

San Goffredo

IL PROVERBIO

Se dirai un'offesa ne ascolterai un'altra.

**TEMPO**

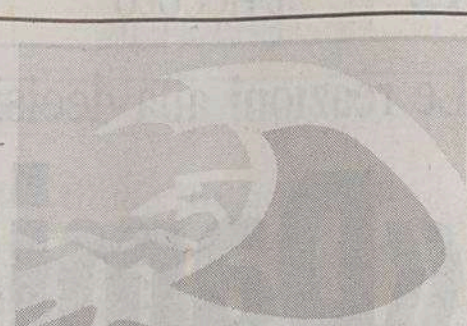
Temperatura: 9,7 minima
13,4 massima
Umidità: 51 per cento
Pressione: 1013,4 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 22,7 km/h da E-N-E
Mare: 18,5 gradi

MAREE

Alta: ore 6.36 **+41** cm
 ore 18.59 **+23** cm
Bassa: ore 0.16 **-36** cm
 ore 13.13 **-27** cm

DOMANI

Alta: ore 7.09 **+49** cm
Bassa: ore 0.49 **-39** cm



MATILDA
 FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!

DISTEFANO srl
 www.lacarmelita.com
 www.distefanofrutta.com

TRIESTE

Cronaca della città

MATILDA
 FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!

DISTEFANO srl
 www.lacarmelita.com
 www.distefanofrutta.com

Dramma ieri in via San Maurizio 9, vicino a largo Barriera. Un uomo di 28 anni uccide la convivente e fugge a piedi. Braccato nella notte

Donna di 36 anni muore sgozzata dall'amante

La vittima è una croata inserviente in una casa di riposo. Nell'appartamento c'era anche la figlia tredicenne

Ha ucciso la convivente squarciandole la gola con una coltellata. Da ieri sera Ivan Nikolic, 28 anni, di passaporto croato ma nato in Serbia, è nascosto da qualche parte. I carabinieri e la polizia lo stanno braccando. I suoi abiti sono sporchi di sangue.

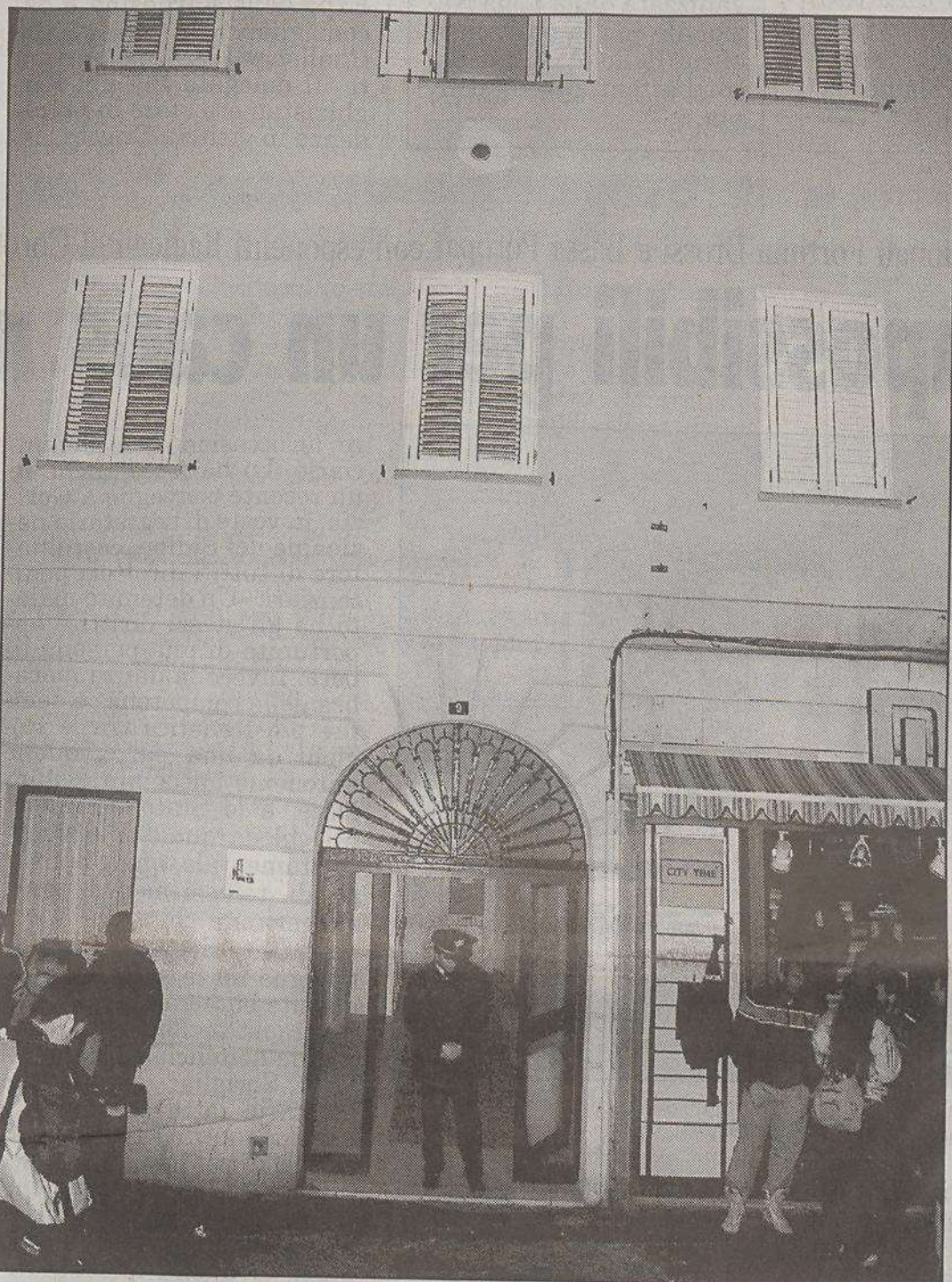
La donna uccisa si chiama Zorica Pirslin Bokis, è anch'essa croata, ha 36 anni e lavorava come inserviente nella casa di riposo di via Genova 23. È stata colpita nel suo alloggio al terzo piano di via San Maurizio 9, a pochi decine di metri dal Mercato coperto e da Largo Barriera. Erano le 19.30 di ieri sera e Ivan Nikolic l'ha inseguita mentre fuggiva giù per le scale chiedendo disperatamente aiuto. L'ha raggiunta e finita con un colpo di lama alla gola.

Nell'alloggio al terzo piano la coppia non era sola: in una stanza attigua c'era la figlia della vittima, una ragazzina di 13 anni, nata da una precedente relazione. Stava dormendo e sembra non si sia accorta del dramma. Ora è affidata a un'assistente sociale del Comune. A Trieste nella notte è giunto il padre che era stato avvisato del dramma dai carabinieri. Non ha perso un attimo e da Vienna è partito in auto diretto a Trieste.

Dopo aver colpito, Ivan Nikolic è sceso in strada cercando di prendere il largo. In via San Maurizio l'assassino ha rischiato grosso. Proprio in quel momento stava arrivando una pattuglia di carabinieri. Zorica li aveva fatti intervenire già al mattino, per una prima lite. Erano ritornati lì per controllarlo.

Quando i militari hanno raggiunto il pianerottolo del secondo piano, si sono trovati di fronte alla donna agonizzante. C'era sangue dappertutto ma nessuno degli altri inquilini (nello stabile vivono immigrati di varie etnie) aveva aperto la porta nonostante il trambusto.

I carabinieri, appena visto il sangue, hanno chiamato il 118. Subito dopo hanno dato l'allarme al comando di via dell'Istria, descrivendo l'uomo che avevano visto allontanarsi a piedi. L'assassino è alto circa 1,70 e indossa abiti di colore scuro. A poca



Lo stabile in via San Maurizio 9 teatro del dramma. (Bruni)

distanza da via San Maurizio i militari hanno trovato la sua «Audi 80» regolarmente parcheggiata. Per catturarla durante la notte sono state effettuate varie perquisizioni e posti di blocco sia nella zona di Barriera sia in altri rioni della città. Assie-

me ai carabinieri, gli uomini della squadra mobile e delle volanti. Intensificata la vigilanza anche ai valichi di frontiera con la Slovenia, alla stazione ferroviaria e al casello dell'autostrada. Qualche suo connazionale potrebbe averlo aiutato. È solo

fermato fiducioso il sostituto procuratore Raffaele Tito dopo aver parlato con gli investigatori dell'Arma. «Lo prenderemo, ne sono convinto» ha aggiunto il colonnello Enzo Fanelli, comandante provinciale dei carabinieri. Il magistrato e l'alto ufficiale



Il corpo della vittima accasciato sui gradini delle scale dopo il colpo alla gola. Accanto, gli uomini del 118. (Bruni)

un'ipotesi ma non viene scartata. «La cattura è solo questione di tempo» ha affermato.

Secondo i primi rilievi l'assassino ha inferto almeno sei, sette coltellate: all'addome, alle spalle, alle braccia. Poi, fiaccata la resistenza della vittima che stava scappando per le scale, le ha squarciato il collo con un unico terribile fendente. La donna

è finita a terra a faccia all'ingiù dopo aver percorso due rampe di scale. Tutto attorno sangue e silenzio.

Nulla hanno potuto i sanitari del 118. Erano stati attivati dai carabinieri, e sono giunti a tempo di record in via San Maurizio con un'ambulanza e un'auto medica. Si era fermato anche un medico di passaggio. Quella ferita al collo non ha lasciato scampo alla donna: Zorica Pirslin Bokis è morta mentre i sanitari cercavano di rianimarla e di bloccare l'emorragia.

L'omicidio è stato preceduto da una serie di liti furibonde, protrattesi per tutta la giornata. Zorica Pirslin Bokis non ne voleva più sapere di Ivan Nikolic. Ieri mattina lo ha cacciato di casa. E ha chiesto aiuto ai carabinieri temendone la reazione. Zorica era disperata. Temeva il peggio. Ha telefonato al fratello e a qualche amico. Nel primo pomeriggio, Ivan si è rifatto vivo e si è presentato sulla porta di casa. C'è stata



Ivan Nikolic, l'uomo che ha accoltellato l'amante.

una seconda lite, sedata dai carabinieri che avevano ordinato all'uomo di allontanarsi. Lui aveva ubbidito ma poco dopo le 19, si è nuovamente rappresentato dall'ex compagna. Furioso, cattivo, pieno di rancore. Con un coltello in tasca. Ha suonato alla porta, gli è stata aperta ed è entrato in casa. Un attimo

dopo ha estratto la lama e ha colpito: una, due, tre volte. Lei è fuggita ma Ivan ha continuato a infierire fino al colpo fatale. Poi è scappato approfittando del buio. Ha però abbandonato davanti all'ingresso dello stabile un borsone pieno di abiti.

Claudio Ernè
 Corrado Barbacini

«UNA RAGAZZA DOLCE, GRANDE LAVORATRICE»

«Viveva a Trieste da tre anni e lavorava regolarmente in una delle mie case di riposo, quella di via Genova 23. Zorica era una bella ragazza, una brava lavoratrice senza grilli per la testa».

Ricki Marazzina, noto in città anche come titolare di alcune palestre, ricorda con queste parole Zorica Pirslin Bokis. Ieri sera ha atteso a lungo in via San Maurizio che gli investigatori scendessero in strada. Accanto a lui, in lacrime, c'era Raffaella Contelli, buona amica della vittima.

«L'avevo vista sabato. Era una ragazza dolce, meticolosa e precisa. Amava il suo lavoro e rispettava gli anziani. No, quell'altro, l'assassino, non lo conoscevo. Di lui non so nulla».

In strada ha atteso la fine del sopralluogo degli inquirenti, anche Lilla Rockic. Abita al primo piano e non ha sentito nulla. In quella casa abitano anche tre senegalesi. «Siamo stati fuori tutto il giorno a vendere la nostra merce. Quando siamo rientrati abbiamo visto l'ambulanza e i carabinieri».



L'ingresso della casa di riposo.

Concluse le manifestazioni per il Cinquantenario cominciano gli interventi di riqualificazione del lungomare

Lavori sulle Rive, oggi partenza «soft»

Al via il lotto dalla Capitaneria a piazza Unità. Per ora graziato il traffico

«È vero. Iniziamo oggi i lavori di ristrutturazione delle Rive. Ma è un inizio timido, e non ci saranno per il momento ripercussioni sul traffico, sui parcheggi, sulla dislocazione delle fermate degli autobus...» L'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi spiega cosa accadrà oggi tra la sede della Capitaneria di Porto in piazza Duca degli Abruzzi e piazza dell'Unità: su questo segmento delle Rive iniziano formalmente i lavori della nuova viabilità che ridisegnerà completamente il percorso tra il Canale di Ponterosso e Campo Marzio.

I lavori iniziano perché sono concluse le grandi manifestazioni per il Cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia. Sono archiviate le due tappe del Giro che hanno toccato la città, il raduno degli alpini e la visita del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con la grande parata militare del 4 novembre. Finite le feste e le cerimonie, si aprono i cantieri.

«Consegneremo oggi l'area alla ditta Luci di Trieste che effettuerà i lavori del primo lotto»

spiega l'assessore Rossi. «In mattinata arriverà sulle Rive qualche macchina operatrice, verrà tagliato qualche albero, ma la viabilità non ne risentirà e nemmeno i posteggi. I lavori di questo lotto dovrebbero concludersi in una decina di mesi. Le Rive verranno completamente ridisegnate: quattro corsie, più una quinta destinata al traffico commerciale e allo scarico e carico delle merci. A lavori conclusi nel 2006, non si dovranno spendere più di 3-4 minuti per raggiungere Campo Marzio dalla Stazione centrale. Tutti i semafori saranno sincronizzati, le carreggiate risulteranno più ampie e verranno chiusi molti accessi laterali: primo fra tutti quello di via Mercato Vecchio che tutti i triestini sanno, intralcia pesantemente la scorrevolezza del traffico».

La complessa operazione che formalmente inizia oggi non coinvolgerà solo la sede stradale: verranno rifatti anche i cosiddetti «sottoservizi»: le tubazioni dell'acqua, del gas e della fognatura. Lavori lunghi e complessi che richiede-

ranno la chiusura alternata delle singole carreggiate. Per non penalizzare troppo la scorrevolezza del traffico verrà realizzata nell'area dei parcheggi oggi a pagamento, una sorta di fascia di scorrimento. I tempi per questa soluzione alternativa non sono ancora del tutto definiti. Certo è che per almeno un paio d'anni le Rive subiranno questi interventi e i riflessi negativi saranno inevitabili sul traffico. Con le Rive bloccate del tutto, Trieste si trasformerebbe in un immenso ingorgo. Oppure dovrebbe rinunciare al traffico su gomma per mesi e mesi con tutto ciò che ne consegue.

Spariranno invece sullo stesso percorso e a breve scadenza tutti i distributori di carburante, fatto salvo quello di Campo Marzio posto davanti a Salita Promontorio. La stazione di servizio è stata progettata negli anni Cinquanta dall'architetto Ernesto Nathan Rogers, autore fra l'altro della famosa torre Velasca di Milano. E la Soprintendenza l'ha vincolata.

c.e.



Cartelli di divieti di sosta sulle Rive, nel tratto del primo lotto dei lavori. (Bruni)

Le reazioni alla decisione del parlamentare di rendere pubblica la notizia di essere afflitto dal morbo di Parkinson

«Damiani, una prova di coraggio»

Illy e Dipiazza: «Scelta che merita rispetto». Menia: «Mi ha profondamente colpito»

Un gesto di coraggio e di profonda umanità. Così i politici triestini commentano la decisione di Roberto Damiani, parlamentare e ex vicesindaco, di rendere pubblica la sua malattia. Damiani in un convegno organizzato dai «Cittadini» per la prima volta ha parlato della sua convivenza con il morbo di Parkinson, la «patologia che ha aggredito il corpo ma non la testa». E in una lunga intervista al Piccolo ha raccontato il suo calvario e gli effetti devastanti che ha avuto su di lui la vicenda giudiziaria che lo ha visto prima accusato di concussione e poi prosciolto conforma piena.

«Sapevo da molto tempo del morbo che lo ha colpito», afferma il presidente della Regione **Riccardo Illy**. «Rispetto la sua decisione di aver reso pubblica la malattia. Non mi sento di aggiungere altro: non commento vicende personali».

Il sindaco **Roberto Dipiazza** sottolinea: «Un personaggio pubblico lo è purtroppo anche nella malattia. Tra me e Damiani c'è sempre stata stima reciproca, anche se spesso la politica ci vede in posizioni contrastanti. Del resto, la politica è una cosa, la vita privata un'altra».

Damiani nella sua intervista aveva stigmatizzato una recente battuta di Dipiazza sul suo conto («aveva detto che ho bisogno di un certificato di esistenza in vita politica»), rivolgendole invece parole di apprezzamento per l'atteggiamento tenuto nei suoi confronti dal parlamentare di An Menia. E lo stesso **Roberto Menia**, in una nota, ora scrive: «Sono rimasto colpito dall'intervista di Damiani, l'ho trovata lucida e profondamente umana. Spesso mi è capitato di scontrarmi con Damiani e si è trattato anche di scontri aspri. Forse, ora che ci conosciamo

più da vicino e viviamo il medesimo impegno parlamentare lontano dall'arena triestina, c'è più spazio per capire le ragioni dell'altro. Rimane la distanza nelle convinzioni politiche ma prevale un senso di umanità e di rispetto. Ecco perché leggere ciò che dice a mio riguardo mi ha fatto piacere e di ciò lo ringrazio. Tantopiù perché accade all'indomani di un diverso giudizio a me riservato, secondo cui sarei un uomo affetto da incubi mentali. Chissà se chi si scandalizza per una battuta, ironica ma non offensiva, su Illy ambasciatore di Lubiana è turbato quando ad altri viene dato del malato di mente. Forse però se queste cose le dice un cardiologo ex comunista diventano carezze e non sono più offese...».

Ettore Rosato, parlamentare di Intesa Democratica, è tra le persone più vicine a Damiani. «Con Roberto ne abbiamo parlato tante volte, ci unisce una grande amicizia. Ho letto nel suo intervento la voglia di comunicare la voglia di comunicare una grande fatica».

Piero Camber: «Provato dal caso giudiziario»

tervento la voglia di comunicare la sua grande fatica. La sua malattia non dipende dalle vicissitudini giudiziarie ma certamente quel caso gli ha provocato un notevole crollo psicologico. In ogni caso, la denuncia della propria malattia è una dimostrazione di coraggio che merita rispetto».

E di rispetto parla anche il capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale **Piero Camber**. «La causa scatenante per la malattia che ha colpito Damiani è stata l'indagine giudiziaria a suo carico. Si è sentito impotente di fronte a una vicenda che si è protratta per troppo tempo, che gli ha impedito di candidarsi a sindaco e che lo ha messo al centro dell'attenzione. Credo che ci voglia maggior rispetto da parte di tutti per la persona e per la sua vita privata», conclude Camber con un riferimento al ruolo dei magistrati.



Roberto Damiani mentre interviene al convegno. (Bruni)

Padre Cavagna a un dibattito a San Giovanni

È oggi a Trieste padre Angelo Cavagna, figura storica della non violenza in Italia e componente del Comitato di consulenza per la difesa civile non armata e non violenta presso la presidenza del Consiglio.

Dopo un intervento al Multicultura Center di via Valdirivo, stasera alle 20 al Teatro di S. Giovanni parteciperà a una conferenza intervista cui seguirà un dibattito con i cittadini.

L'iniziativa è organizzata dalla «Tavola per la pace» di Trieste.

Messa del Vescovo al cimitero per i Caduti del '53

Una santa messa in memoria dei Caduti del '53 sarà celebrata stamani alle 9 dal Vescovo monsignor Eugenio Ravignani nella chiesa nuova del Cristo Risorto nel cimitero di Sant'Anna alla presenza anche del sindaco Dipiazza e del gonfalone della città. Seguirà la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti, sempre al cimitero. Promossa dal Comune, la cerimonia è organizzata dalla Lega Nazionale con la partecipazione delle Associazioni combattentistiche d'arma.

Gli appuntamenti della settimana Expo verso il rush finale Nuova tornata di incontri da Lubiana al Kirghizistan

Nuova settimana di impegni promozionali nell'ambito della corsa all'Expo 2008, che si chiuderà il 16 dicembre a Parigi dove i delegati dei 93 Paesi del Bie decideranno l'assegnazione dell'evento tra le tre città candidate Trieste, Salonicco (Grecia) e Saragozza (Spagna). Stamane in Prefettura il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione incontrerà il ministro degli Esteri e rappresentante del presidente del Kirghizistan Dyomart Kaipovich Otorbaev. Gli esponenti dei due governi affronteranno i temi legati alla candidatura di Trieste all'Expo.

Il Kirghizistan è uno dei Paesi metà della missione compiuta un mese fa dall'ambasciatore Giancarlo Riccio del coordinamento Expo della Farnesina e dal consigliere di TriestExpo Challenge Pierpaolo Ferrante. Il delegato Bie del Kirghizistan era stato in precedenza in visita a Trieste, as-

sieme ad altri 26 delegati di altrettanti Paesi, in occasione delle celebrazioni per i 40 anni del Centro internazionale di fisica teorica.

Domani la candidatura verrà presentata alla Slovenia in una conferenza stampa a Lubiana cui parteciperanno il presidente della società TriestExpo Challenge Fabio Assanti, il vice Corrado Delben e il consigliere Fulvio Degraffi.

Tra oggi e domani, nell'ambito del 13.º Forum economico dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Oce) in programma all'Università cittadina, Trieste 2008 sarà presente con uno spazio promozionale dove gli attesi 90 diplomatici potranno ricevere informazioni utili sulla proposta italiana. Contatti importanti infine anche a Bologna, dove Trieste 2008 oggi illustrerà le caratteristiche di un progetto unico alla convention mondiale delle Camere di commercio.

La lettera di un carcerato al «Piccolo» e il sopralluogo dei consiglieri regionali Fortuna Drossi e Bassa Poropat con esponenti Radicali al Coroneo denunciano il problema

Detenuti malati, cure impossibili per un caos normativo

Condannati due volte. La prima a pagare per il reato commesso, la seconda a soffrire anche per le malattie perché in carcere non si sa se ci saranno soldi sufficienti per garantire le cure specialistiche o i farmaci. Anche quelli per lenire il dolore. Per non parlare dei farmaci antivirali per curare l'Aids o il cancro. Fuori persone libere e curate gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale, dentro un carcere che non sa se potrà guarire ed è costretto a pagarsi ogni medicina.

Una situazione esplosiva, che riguarda la quasi totalità delle carceri italiane e che a Trieste è stata messa in evidenza dalla lettera di speranza di un detenuto, ammalato di Aids, pubblicata sul Piccolo, che ha chiesto di potersi curare a casa beneficiando degli arresti domiciliari. Un caso emblematico di tanta realtà generale di tanti detenuti malati: Aids, cancro, tubercolosi. Per non parlare dei tossicodipendenti.

Il caos (nazionale) è iniziato tra il 1999 e il 2000. Pri-

ma era il carcere, tramite il ministero di Grazia e Giustizia, a fornire le cure e i farmaci. Tutti pagati dallo Stato come per il resto dei cittadini. Poi il ministero, diventato solo «di Giustizia», è stato ristrutturato con uno spostamento di risorse finanziarie alle Regioni. E qui i conti, accusano i direttori delle case circondariali, non sarebbero stati fatti bene. Conclusione: i budget affidati alle singole carceri sono insufficienti. La Regione assicura alcune cure, ma il carcere deve pagare il resto, comprese le medicine. Un rimpallo di responsabilità che sta diventando sempre più grave e che ha mosso, dopo le segnalazioni dei direttori e di molti detenuti, l'intervento delle forze politiche.

Nello scorso weekend è stata organizzata una visita di verifica al Coroneo, concordata tra il direttore Enrico Sbriglia, due consiglieri regionali dei Radicali, Umberto Fortuna Drossi e Teresa Bassa Poropat e alcuni esponenti dei Radicali, Stefano Barazzutti (Tolmezzo), Gianfranco Leonarduzzi (Udine) e Marco Gentili (Trieste).



Una cella del carcere del Coroneo.

Sono entrati al Coroneo e hanno verificato la situazione ascoltando il direttore e i detenuti, soprattutto quelli malati. Il Coroneo, lo ha dichiarato pochi mesi fa il presidente della Commissione giustizia del Senato, Antonio Caruso che guidava

un'ispezione alla casa circondariale, pur essendo «un modello di efficienza che assicura decorose condizioni di vita ai detenuti e opportunità di reinserimento» vive in tutta la sua gravità il caos in campo sanitario. E il direttore Sbriglia non lascia passa-

re un'occasione per denunciarlo. Lo ha fatto anche in un recente convegno a Gorizia, in veste di segretario nazionale del Sidipe, coordinatore di tutti i direttori penitenziari. «Un detenuto malato ha gli stessi diritti e opportunità di una persona libera. Invece la danza macabra delle competenze è sempre più frenetica tra le Regioni da una parte, quelle autonome ancor più distanziate, e lo Stato dall'altra. Mi chiedo quale intervento trattamentale, quale percorso di reinserimento possa suggerirsi a chi veda la sua stessa vita ridotta, per quanto riguarda la salute, a una disputa burocratico-finanziaria tra istituzioni».

Una denuncia cruda quella di Sbriglia: «Le aziende sanitarie fatturano tutto e pretendono di essere pagate, i fondi per la medicina penitenziaria coprono appena la spesa specialistica, quella dei medici di guardia e solo parte di quella farmaceutica».

E in carcere sono tornate malattie come la Tbc. Cose che Sbriglia ha ribadito durante la visita dei consiglieri

regionali e dei Radicali. Drossi Fortuna e la Bassa Poropat (che si è occupata anche dei nodi del carcere femminile) hanno provato a trattare un percorso per risolvere il problema: «Alcuni direttori di carceri italiane hanno firmato un protocollo di intesa con l'Ass dopo aver ottenuto un permesso speciale dal ministero. Trieste con Sbriglia potrebbe fare lo stesso». Un percorso che però potrebbe essere difficile. Altre soluzioni? «Un'altra soluzione percorribile per la Regione - ha spiegato Fortuna Drossi - sarebbe equiparare i medici penitenziari a quelli di base. In questo momento infatti gli interni non possono prescrivere i medicinali come quelli di base. Ed è un paradosso perché il detenuto deve essere iscritto al sistema nazionale ma non può godere dei benefici di assistenza. Il diritto alla salute del cittadino è sancito dalla Costituzione. E sacrosanto, a prescindere se si tratti di un detenuto o meno. In certi casi è come se si decretasse la pena di morte».

Giulio Garau

Riciclaggio di denaro sporco, caduta l'accusa. I giudici sloveni gli hanno ridato il possesso dei beni

Il boss Loncaric assolto a Lubiana

I soldi provenivano dal traffico di clandestini diretti in Italia

I giudici di Lubiana hanno assolto Josip Loncaric, il boss dei boss nel traffico di clandestini, dall'accusa di aver riciclato denaro sporco. I magistrati sloveni con la stessa sentenza gli hanno anche restituito il possesso di tutti i suoi beni congelati dalla Procura un paio di anni fa.

Ma non basta: il suo difensore, l'avvocato Peter Ceferin, sarà pagato dallo Stato da poco entrato nell'Unione europea. Alla lettura della sentenza Loncaric era in compagnia della moglie Wang Xu Mei, rientrata in Slovenia dopo aver scontato quasi quattro anni di carcere in vari penitenziari italiani. Era stata bloccata a Maribor nel settembre 2001 su iniziativa del pm Federico Frezza ed era stata estradata nel nostro paese il 29 dicembre dello stesso anno. Nella «gerarchia» dell'organizzazione criminale del marito era insediata al terzo posto.

Il denaro sporco su cui si sono pronunciati i giudici di Lubiana assolvendo l'imputato, proveniva proprio dall'attività di organizzazione del traffico di clandestini diretti in Italia. Per questo reato Josip Loncaric nello scorso anno era stato condannato in



Josip Loncaric, condannato in Italia e assolto a Lubiana.

Slovenia a un anno e 10 mesi di carcere. L'assoluzione paradossalmente nasce proprio da questa condanna: per il Codice di Lubiana fino al 1999 non si poteva essere allo stesso tempo condannati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e per il riciclaggio di quanto ottenuto con questa «attività».

Dal 2000 la doppia imputazione è invece ammessa ma la Corte suprema con una recentissima sentenza ha affermato che vanno co-

munque applicate all'imputato le disposizioni di legge più favorevoli in vigore al momento della contestazione del reato. E' così è stato e il boss dei boss è uscito indenne dal processo.

I testimoni lo avevano «inchiodato» alla sua responsabilità, confermando che Loncaric aveva trattato personalmente l'acquisto di un appartamento e di un locale d'affari per complessivi 380 metri quadrati: prezzo pattuito 35

milioni di talleri, versati in marchi tedeschi. A questa somma vanno aggiunti altri 43 milioni di talleri spesi per ristrutturare il locale d'affari e trasformarlo in ristorante.

L'immobile era stato intestato alla madre dell'imputato e il denaro necessario per pagarlo, secondo il pm Bolje Brus, aveva seguito un tortuoso percorso con alcune tappe alla Volksbank che aveva anche garantito un adeguato mutuo per la ristrutturazione. Questi passaggi, secondo l'accusa, dovevano celare la provenienza illecita.

In Italia Josip Loncaric è stato condannato in primo grado dal Tribunale di Trieste a 14 anni di carcere. Dovrà pagare anche una multa di 700 mila euro. La sentenza è stata pronunciata il 21 giugno 2002 a tutt'oggi non risulta che l'appello sia stato fissato. Il pm Federico Frezza gli aveva contestato reati che vanno dal sequestro di persona, all'estorsione, all'associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. «Condannatelo a 12 anni e otto mesi» aveva chiesto il rappresentante dell'accusa ma il giudice Arturo Picciotto era stato ancora più severo: quattordici anni.

Claudio Ernè

LA MONTRE
via roma 6, trieste

THE ICON RING

Disservizio pubblico

Da anni assistiamo a Trieste a manifestazioni pubbliche che impegnano sino alla chiusura sempre le stesse strade (Rive, corso Italia, via Carducci, piazza Goldoni, via S. Michele ecc.) e costringono a deviare più o meno sempre le stesse linee d'autobus (8, 9, 10, 11, 24, 29, 30) eppure ogni anno il servizio di trasporto pubblico sembra gestito come fosse in stato d'emergenza, con cambiamenti e variazioni di percorso all'ultimo minuto.

Il 4 novembre, merito la campagna d'informazione sui giornali, alla televisione, ecc., c'era un traffico normalissimo in centro città (nessun intasamento d'autobus) eppure alle 12.30 circa, scendendo da via Giulia verso il centro, prendo la linea 9 e chiedo per sicurezza all'autista e a un suo collega in vettura quale percorso farà l'autobus. Altri dopo di me salgono e chiedono la stessa cosa.

Ma non sarebbe più semplice mettere sul vetro frontale dell'autobus un cartello con la scritta «corsa deviana per le gallerie...» o «capolinea spostato in...» invece di costringere a dover distrarre continuamente il conducente? A che serve poi la tabella luminosa scorrevole in alto sull'autobus? Basterebbe anche un foglio di carta 21x30, scritto a mano con un pennarello.

Da piazza Goldoni prendo poi la linea 10, che «dovrebbe» far capolinea all'inizio di corso Italia, invece no. Da terra un operatore dirotta l'autobus fino ad oltre metà corso Italia, senza permettere nemmeno alla gente di scendere lì dove era «previsto» e dove tutti si aspettavano, perché tutte le linee preesistenti e quelle dirottate lontano dalle Rive si fermano nello stesso punto, all'inizio del corso (linee 5, 10, 17, 18, 25, 28) per cui si è creato un intasamento sì, ma solo di autobus.

Giorgio Spizzamiglio

Strada pericolosa

Un gruppo di abitanti di Duino desidera, una volta di più, porre all'attenzione del Comune di Duino-Aurisina e della Provincia di Trieste, la pericolosa situazione in cui vengono a trovarsi i pedoni che transitano sulla strada che dalla piazza del castello di Duino conduce al relativo porto. I marciapiedi sono totalmente dissestati: esistono sia buche, sia intoppi dovuti a cordoli e pavimentazioni che si sollevano soprattutto in corrispondenza degli alberi che evidentemente non vengono opportunamente curati e controllati. Conseguenza di tutto ciò, ai pedoni non rimane che transitare sulla carreggiata veicolare, con tutti i rischi che ovviamente ne derivano, dato anche il precario stato della carreggiata stessa (scavi malamente ripristinati, pozzi e tombini mal sistemati, linee elettriche affioranti). Confidiamo in un fattivo intervento risanatore da parte degli enti responsabili.

Laura Colia

Carri bestiame

Il servizio bus a Trieste, purtroppo, lascia molto a desiderare. La gente è stipata fino all'inverosimile e i finestrini sono molto spesso

LA POLEMICA

Un soggiorno montano al centro di pesanti accuse alle Acli

Se gli anziani vanno in vacanza

Vi scrivo a proposito del soggiorno per anziani parzialmente autosufficienti in un hotel di Valbruna, appaltato dal Comune di Trieste alle Acli e iniziato male con una signora di 78 anni che si è persa durante una passeggiata il primo giorno ed è stata ritrovata solo il giorno successivo dopo una notte passata all'addiaccio. Già questo episodio dà da pensare: come si fa a permettere a una persona di 78 anni, per quanto efficiente, di andare da sola a fare una passeggiata in montagna? Può capitare a chiunque di mettere un piede in fallo e slogarsi una caviglia e quindi non essere più in grado di camminare e se non c'è qualcuno con te che possa andare a chiedere aiuto, un incidente tanto banale può trasformarsi in tragedia.

Sono andata a riprendere i miei genitori, che facevano parte del gruppo, due giorni prima della fine prevista del soggiorno perché una delle due responsabili mi ha telefonato per dirmi che i miei non erano gestibili e che non intendeva assumersi oltre la responsabilità di controllarli.

I miei genitori hanno rispettivamente 76 e 84 anni e vivono da soli. Certo, io li seguivo e li aiutavo tutti i giorni per un paio d'ore, ma sono abbastanza autosufficienti.

Arrivata a Valbruna ho scoperto che l'hotel non era riservato al soggiorno anziani ma ospitava anche altri clienti (questo rende indubbiamente più difficile il lavoro di chi li segue) ed era inadeguato a un soggiorno di questo tipo. Infatti, a esempio, nelle sale da pranzo erano in esposizione bottiglie di vino pregiato e costosissimo. Alla richiesta di mio padre

di stappargli una di quelle bottiglie (che per lui erano solo delle normali bottiglie di vino) una cameriera ha eseguito, dopo di che la direzione si è fatta pagare subito 140 euro dicendo che la bottiglia costava il doppio e che quindi avevano «fatto a metà».

Qualche giorno dopo siamo mio padre che un altro signore hanno tentato di stappare due bottiglie da 60 euro l'una. Al mio arrivo mi è stata consegnata la bottiglia con il tappo rotto e ho dovuto pagare altri 60 euro (mica male come spesa per due anziani con pensioni ridicole).

Ho pranzato con il gruppo e al momento di lasciare la sala da pranzo loro riservata, le responsabili ci hanno fatto passare per un corridoio interno «perché non è il caso di attraversare la sala dove ci sono gli altri clienti...».

Tirando le somme: li portano in un hotel 3 stelle e hanno poco personale (due per una trentina di anziani parzialmente autosufficienti...). Non era meglio portarli in una pensione modesta e pulita e tutta per loro e offrire più assistenza?

Renata Sanzin

La collaborazione con il Comune - e non appalto - è un progetto comprensivo di tante iniziative e attività. Il motto che ci ispira è «L'amicizia per stare insieme nella solidarietà»; ciò ci permette da più anni di offrire il meglio a circa 150-200 anziani. Circa la signora smarrita, si tratta di mera fatalità essendo la persona completamente autonoma, non mancanza di vigilanza; se penso che diverse decine di anziani pur amorevolmente assistiti, si sono persi quest'estate.

L'albergo visitato preventivamente da noi aveva tutte le caratteristiche valide da condividere con altri clienti per creare amicizie. In breve rispondiamo con alcune altre osservazioni per dedurre aspetti positivi, che abbiamo già affrontato. Nel costo del soggiorno era compreso il vino e probabilmente sarà sfuggito che qualcuno inopinatamente ordinava bottiglie di vino poste in esposizione.

C'è un dato ormai consolidato, la classificazione così come avviene oggi tra autosufficienti e semiautosufficienti in persone da 75 anni in poi viene alterata dagli improvvisi e rapidi cambi ambientali e non tanto per i numeri. Infatti c'erano tre accompagnatrici per 22 persone e tanta collaborazione da parte del personale dell'albergo che ha dovuto sostituire tanti materassi e altro e dalle accompagnatrici che hanno acquistato e sostituito tanti pannolini in persone comunque segnalate per non incontinenti.

Alla sua venuta le abbiamo consigliato di portare via i genitori perché sprovvisti di ricambi e vestiario pesante. Pur raccomandando verbalmente i farmaci sono stati trovati a posteriori nella valigia con la prescrizione.

Noi auspicchiamo che lei sappia vedere l'aspetto positivo dell'operazione: riuscire a far fare vacanze a tanti anziani, in posti belli, non lontani, non alti, con volontari motivati.

Il Comune e la Fap Acli ci provano e forse potranno tentare di trovare strutture più piccole per gruppi più piccoli ma ci creda non è facile, ci sono da conciliare gli interessi di chi ci ospita.

Vincenzo Cutazzo
Fap Acli - Cta Acli

IL CASO

La Croce rossa risponde a un lettore sui primi soccorsi dopo un incidente stradale

«È opportuno non spostare il ferito»

Il 23 ottobre verso le 16.30 si è verificato un tremendo scontro tra due auto, all'incrocio tra la via Brigata Casale e la via Antonio Grego. Giunto sul posto, dopo qualche minuto mi sono trovato di fronte a una scena impressionante, la ragazza sull'auto che scendeva verso via Flavia pensava dal finestrino sino a toccare quasi la strada con la testa, con le gambe dentro l'auto, di fronte a 20 e più persone ferme a guardare, in attesa della

Cri. Vista quella posizione a dir poco allucinante sono sceso dall'auto e mi sono diretto verso la donna. Aiutata da un'altra giovane donna pian piano l'abbiamo sollevata rimettendola sul sedile, visto che parlava e sembrava lucida senza grosse macchie di sangue.

Ho lasciato il posto con il cuore leggero prima che arrivasse l'ambulanza in quanto la mia auto ostacolava la circolazione. Ora io vorrei chiedere a queste nostre «autorità sanitarie»: è giusto dire alla gente non toccate il «ferito» in nessun modo o caso?

Io sono convinto che se da quell'auto scorreva un fiume di benzina e qualche cicca dava fuoco all'auto pochi avrebbero mosso un dito, tanto prima o poi arrivano i pompieri. Sarebbe utile che le autorità sanitarie spiegassero che in certi casi, qualcosa si deve assolutamente fare, si può morire anche a causa di un non tempestivo intervento.

Silvio Stagni

Piace riconoscere nelle parole scritte dal signor Silvio Stagni lo slancio e la buona volontà di un cittadino aperto all'aiuto del prossimo. Egli infatti racconta di come, trovandosi di fronte ad un incidente del-

la strada con dei feriti, non abbia potuto fare a meno di prestarsi per aiutare una delle vittime coinvolte nell'incidente stesso. Si meraviglia, il signor Stagni, di come le altre persone presenti potessero astenersi dal «dare una mano» ai feriti. Deplora le «autorità sanitarie» che raccomandano di non toccare i feriti in assenza di soccorritori addestrati e muniti degli opportuni presidi.

Il signor Stagni racconta di come, aiutato da una giovane donna, avendo notato che la vittima parlava e non erano presenti grosse macchie di sangue, aves-

senza, né della parola e, solo occasionalmente si accompagnano a ferite aperte che causino abbondanti emorragie. Muovere, spostare in qualsiasi modo la vittima di un trauma, senza gli appositi presidi protettivi, espone l'infortunato ad un grandissimo rischio di complicazione di eventuali danni vertebrali. Complicazione che, consistendo in un danno al midollo spinale, si manifesta con una irreparabile paralisi più o meno vasta, a seconda del livello in cui il danno si è verificato.

Anche lesioni interne, in un primo momento asintomatiche, possono andare

In tutti gli altri casi le conseguenze dello spostamento di un traumatizzato, senza le opportune cautele, configurano oltre che un grave ed irreparabile danno per la vittima anche una possibile imputazione per lesioni dolose nei confronti dell'incauto soccorritore.

Errore anche allontanarsi dalla scena dell'incidente, soprattutto dopo aver compiuto dei gesti nei confronti dell'infortunato. In questi casi sarebbe doveroso attendere i soccorritori per riferire la situazione iniziale. Questo aiuterebbe il personale addestrato a formulare più facilmente una corretta diagnosi lesionale. Inoltre l'abbandono del ferito prima dell'arrivo dei soccorritori può configurare l'omissione di soccorso.

E' vero, come dice il signor Stagni, si può morire anche a causa di un non tempestivo intervento. E' però anche vero che è molto più probabile morire o riportare lesioni gravemente invalidanti in seguito a manovre scorrette.

E' proprio per questo che la Croce rossa italiana svolge continuamente corsi di addestramento al primo soccorso rivolti, sia a chi intende prestare la propria opera volontaria in favore dell'associazione, sia ai comuni cittadini, che vogliono semplicemente essere pronti all'aiuto corretto degli infortunati. A tali corsi si può iscriversi chiunque, ai comitati della Croce rossa italiana.

Gli iscritti impareranno innanzitutto, come già diceva Ippocrate, che il primo compito del sanitario è quello di non creare maggiori danni a chi deve soccorrere.

Fulvio Di Cosmo
responsabile sanitario
Comitato provinciale
della Cri



I primi soccorsi dopo un grave incidente della strada.

se sollevato la donna ferita e l'avesse messa seduta. Racconta anche di come, fatto questo, con il cuore leggero se ne fosse andato attendere l'arrivo dell'ambulanza, per evitare che la propria vettura intralciasse il traffico.

Buone intenzioni, certo! Ma azioni estremamente rischiose e scorrette. Non sempre, anzi quasi mai, importanti lesioni vertebrali si manifestano in maniera evidente, soprattutto possono non determinare alcun disturbo della co-

incontro ad un drammatico peggioramento in caso di incauta mobilitazione del traumatizzato.

Certo, se la vettura fosse stata in fiamme, se ci fosse stato un immediato rischio di vita, se non ci fosse stata alternativa, avrebbe potuto essere corretto, utilizzando comunque delle tecniche specifiche, allontanare la vittima dalla fonte di rischio. Ripeto, la giustificazione a questo gesto può essere trovata solamente in un certo, non altrimenti evitabile, immediato rischio di vita.

LA STORIA



Bucato in compagnia al lavatoio di Muggia

Il bucato cent'anni fa era un vero rito. E lo si consumava tutti assieme. La foto è tratta dal volume «E avanti co' l'afar...» scritto da Liliana Bamboschek e ritrae un gruppo di donne al pubblico lavatoio di Muggia nel 1910.

50 ANNI FA

8 novembre 1954

Con due importanti incontri di pallacanestro, si è inaugurato il Palazzo dello Sport alla Fiera: Ginnastica-Virtus (64-51) per la serie A maschile, Ginnastica-Bernocchi (53-53) per quella femminile. Novità importante sono i tabelloni di cristo dei canestri appesi al soffitto, secondo un progetto degli ingg. Lenghi e Zar, per la migliore visibilità del gioco. Con decreto del commissario generale del Governo, dott. Palamara, il col. Domenico Cammilleri è stato nominato direttore marittimo e comandante del porto. La disposizione abroga le norme emanate dal Gma, che riservavano ad un ufficiale alleato la carica di direttore, separata da quella di comandante del porto. La Questura comunica che, in data odierna, ha inizio il rilascio dei passaporti. Le istanze documentate vanno presentate ai commissariati di P.S. competenti per territorio: piazza Dalmazia, via Hermet, via Cologna, via dell'Istria, via Caprin, Barcola, Muggia, Opicina, Duino.



Viviana, 50

Viviana ha oggi 50 anni. Auguri, da mamma, papà e tutti i tuoi cari.

Mancano 47 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

Graziella
MERCERIE

Si è trasferita
nella nuova sede
di Galleria Rossoni
(vicino alla libreria)

INFORMATICA

GLS
Via Valdivino 42/c
Tel. 040 3480734

MERCE IN PRONTA CONSEGNA
www.glstrieste.it

OFFICINE

Centro Auto
di Burlin Alessandro

CENTRO REVISIONI
Via Malaspina, 3 - TRIESTE
Tel. 040 383868 FAX 040 827462

NOVO ORARIO
7.30 - 18.00 NO STOP

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Sono aperte le prenotazioni per la cena di Natale e il veglione di Capodanno
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

RISTORANTE - PIZZERIA
DA CIRO
Chiuso LUNEDÌ
OGNI GIOVEDÌ SERA
LUCIANO BRONZI CABARET
VENERDI SABATO E DOMENICA
MUSICA DAL VIVO CON BALLO
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet"
Info: info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 • FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)



ASSISTENZA
PERSONALE QUALIFICATO
PER UNA PRONTA
ASSISTENZA DOMICILIARE
(ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI)
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159609
348 3627696

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata a «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Le nuove tecnologie

Il Circolo della cultura e delle arti promuove una conferenza su «Area scienze park: le nuove tecnologie a servizio della città e della regione». Relatrice sarà Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area scienze park di Trieste. L'incontro, coordinato dal prof. Andrea Sgarro, è in programma oggi alle 17.45, alla sala Baronicini delle Generali, in via Trento 8.

Corso di egittologia

Oggi si apre un nuovo ciclo del corso di egittologia dell'Università tenuto dal prof. Franco Crevatin. Le lezioni del corso si terranno ogni lunedì e martedì, dalle 18 alle 19.30, nell'aula magna della Scuola di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi 14.

Società artistico letteraria

Oggi alle 17 nella sala delle conferenze della Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6, la Società artistica letteraria dedicherà l'incontro al cinema. Il prof. Sergio Brossi parlerà del cinema francese e Giovanna Zonin parlerà del cinema russo.

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, per l'incontro con l'autore, l'associazione «Salotto dei poeti» di via Donata 2, III piano (Lega nazionale), accoglierà il poeta-socio Luciano Postogna il quale intratterrà soci e amici del sodalizio con le sue poesie tratte dalle raccolte pubblicate in vari periodi. L'autore sarà presentato dal presidente del Salotto Loris Tranquillini. L'ingresso è libero.

Associazione Panta rhei

Oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2, è in programma la conferenza a cura di Giorgio Blasco «Esercizio e magia nelle origini degli strumenti musicali». Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Gruppo ecumenico

Oggi alle 18, nella parrocchia di piazzale Rosmini, Umberto Piperno, rabbino capo della comunità ebraica, parlerà sul tema «L'agnello per avvicinarsi a Dio». Dalle norme del Levitico alla liturgia ebraica attuale. L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico.

Coordinamento donne

Il coordinamento donne dello Spi Cgil avvisa che oggi alle 16.30 allo Spi Cgil, largo Barriera Vecchia 15, sala P. Tomaselli, si terrà il primo incontro, dei sei previsti con cadenza settimanale (ogni lunedì alle 16.30), sul tema «Conoscere il vino». Relatore Tito Cuccaro.

Corsi soci Pro Senectute

La lezione di ginnastica dolce di oggi alla Pro Senectute è sospesa, il corso riprenderà regolarmente venerdì. Le iscrizioni per il corso di ginnastica dolce sono ancora aperte, per qualsiasi informazione rivolgetevi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Scienze dell'educazione

Oggi alle 15 alla facoltà di Scienze dell'Educazione di via Tigor 22 primo incontro del tirocinio teorico dal titolo «Educatore e formatore: affinità o differenze», relatrice Erika Mastrociani (responsabile per i settori educativi e formativi all'Associazione per l'assistenza e le problematiche sociali).

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «Viaggio in Dalmazia - maggio 2004». Prosegue la mostra dei quotidiani degli anni Cinquanta sul ritorno dell'Italia a Trieste. Ingresso libero.

Divertimento sulla neve

Oggi alle 17.30 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, incontro con l'associazione Ski Program dal titolo «Snow park novità & tradizione - sinergie e sviluppi dei parchi divertimento sulla neve».

Il profumo delle rose

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17 nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina, al secondo piano di corso Saba 6, per la rubrica «Giardinare che passione» Mariangela Barbiero Minutillo terrà una conferenza sul tema «Il profumo delle rose». L'ingresso è libero.

Associazione dirigenti

Oggi alle 16.30 riunione dell'Associazione dirigenti in sede. L'incontro verterà sul tema «Scenari di pericolosità sismica nella regione Friuli Venezia Giulia con particolare attenzione a Trieste». Relatore sarà il prof. Giuliano F. Panza, professore di sismologia all'Università.



I ragazzi del Petrarca alla mostra di Miramare

Gli alunni della IV C del liceo ginnasio Petrarca, all'entrata delle scuderie del castello di Miramare dopo la visita alla mostra «Storie da un'eruzione» sulla sorte dei romani di Pompei.

Prolusione all'opera

Oggi alle 17.30 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, prolusione all'opera «Ariadne auf Naxos» in scena al teatro Verdi, relatore Pierpaolo Zurlo.

Nella valle degli orologi

Ancora posti disponibili per la visita a Pesariis che la Farit - via Felice Venezian 30 - organizza per sabato 20. Informazioni in via Felice Venezian 30 ogni lunedì dalle 10 alle 12 (tel. 040/314456).

Cultura ebraica

Il centro culturale Veritas, in collaborazione con la Comunità ebraica, propone un corso di storia e cultura ebraica, tenuto da Itzhac Charig, vice rabbino di Trieste. Il corso inizia domani e comprende 12 incontri con frequenza settimanale. Le lezioni si svolgono al centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1a. Per informazioni: telefono 040/569205, fax 040/5705639, e-mail centroveritas@gesuiti.it, oppure alla sede, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Le iscrizioni sono ancora aperte.

Borse di studio all'Area

Area scienze park ha bandito un numero indicativo di 15 borse di studio per laureati già esperti o alla prima esperienza nel campo della ricerca. Possono partecipare al bando laureati non italiani che presentino un progetto di ricerca concordato con società, centri ed istituti inseriti in Area scienze park. Per informazioni: Elena Pianese, Servizio sviluppo risorse umane e formazione, edificio P, Padriciano 99, telefono 040/3755278, fax 040/3755320.



Scelti i brani per il «Festival della canzone triestina»

È stata definita la rosa dei brani che prenderanno parte alla 26.a «Sanremo triestina». La commissione - costituita da Alessandro Bevilacqua, Marco Sofianopolo, Sergio Brossi e Gianni Cioccolanti - ha scelto i brani per il 26.o Festival in programma il 27 dicembre al Rossetti, con finalità benefiche a favore delle associazioni di volontariato «Petra» e «Il Gattile». Le canzoni - che verranno ripartite in tre categorie (tradizionale, moderna, giovane) - sono: Ave Maria per un doman (Felluga), Barcolana (Piani-Grandis), Benedetta mia zita! (Zardini), Canta che te passa (Duse), Dapertutto triestini (Rabusin), El mio paron xe bon (Dionisi), È zotolo e zotolo (Benesi-Polselli), La legenda del bagnin (Focardi), La luna sul canal (S. e L. Cossutta), L'una (Dussi Weiss), Mia città (De Cecco), Nostalgia di Trieste (Rizzi-A. Moratto), Passadi... xe cinquanta (Di Bin-Bencina), Se vivi per l'amor (Rot), Trieste con ti mai sola sarò (Centrone), Trieste e la nova generazione (Gregoret), Un posto magico... (Palcich-Kobau), Viva Trieste viva la bora! (Scognamiglio).

Club Zyp Incontri di poesia

Domani alle 18 si svolge il consueto incontro di poesia nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono rivolti a quanti desiderano leggere i loro testi, poesie o pagine di prosa, o semplicemente ascoltare. Sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì in sede. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687.

Alliance Française

«Co.Co. Alliance Française: cours couleurs», un modo nuovo di apprendere la lingua francese attraverso la simbologia dei colori, nel quotidiano, nella letteratura, nell'arte e nella musica. Per informazioni alla segreteria di piazza Sant'Antonio è aperta da lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 19, tel. 040/634619.

A disposizione dei genitori

Il dirigente scolastico dell'Istituto superiore statale Ictt «Leonardo da Vinci» - Ip Scipione de Sandrinelli, con sede in via Paolo Veronese 3, sarà a disposizione dei genitori degli alunni di terza media per una visita guidata alla scuola, sabato dalle 10.15 alle 11.30.

Lavoratori anziani

L'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda organizza un weekend culturale «La Magia dell'Avvento dell'Alta Austria» a Salisburgo e nella romantica cittadina di Steyer sabato 4 e domenica 5 dicembre. Informazioni nella sede dell'Anla-Circolo Fincantieri Wartsila - Galleria Fenice (tel. 040/661212) dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Capodanno a Budapest

Il gruppo pesca del Cral Autorità portuale informa i soci che sono aperte le iscrizioni per il capodanno sociale a Budapest. Programmi a disposizione in segreteria alla Stazione marittima, anche per le iniziative dei mercatini di Natale di Praga e Berlino. Lunedì e giovedì dalle 17 alle 19, tel. 040/309930.

Gruppo escursionisti

Il gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Bologna, andrà in uscita giovedì al sentiero Rilke. L'escursione sarà guidata da Cragnolini e Dazzara. Ritrovo alle 9 al Bar Bianco.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ing. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Oggi: ore 9.30-11.30 inizio del corso di computer per coloro che hanno frequentato il corso nel 2004 (gennaio) e si sono prenotati nel mese di settembre. Aula A 11-11.50, prof. L. Earle, Lingua inglese III corso; aula B 10-10.50, prof. L. Vali, Lingua inglese conversazione; aula C 9.30-11.30, sig. F. Taurar e C. Negrini, pittura su seta I livello, per i prenotati; aula D 9-11.30, sig. R. Zurzolo, Tiffany, per i prenotati; Laboratorio 8.30-9.45, sig. C. Gentile, Grafica I livello, per i prenotati; Laboratorio 10-11.15, sig. C. Gentile, Grafica II livello, per i prenotati; aula A 15.30-16.20, prof. A. Raimondi, scienza dell'alimentazione, prima lezione; aula A 16.35-17.20, geom. F. Porti, Corsario; aula A 17.40-18.30, M. L. Verzier, attività corale; aula B 15.30-16.20, prof. P. Quazzolo, I segreti della scrittura drammaturgica; aula B 16.35-17.20, sig. S. Luser, Medioevo - Umanesimo e Rinascimento, interpretazione; aula B 17.40-18.30, dott. C. Martelli, Letteratura triestina del secondo Novecento; aula C 15.45-17.30, sig. S. Colini, recitazione dialettale; aula C 16.30-17.30, prof. A. M. Righi, corso su «La memoria collettiva».

Sede di Muggia. Sala Millo 9-11, sig. R. Russignani, inizio corso ricamo-maglianetto; sala Millo 15.30-16.20, dott. B. Mery, Corsi di Isernia; aula B 15.30-16.20, C. Russo, Costituzione, democrazia: le trasformazioni politiche in corso; sala Millo 16.40-17.30, dott. S. G. della Torre Valsassina, Molestie morali-mobbing sul lavoro e in famiglia. Il programma settimanale è in distribuzione presso la Libreria Tergeste in galleria Tergeste, la libreria Borsatti in via Ponchielli 3 (ang. via S. Caterina) e la libreria «La Bancarella», via dell'Istria 14.

Comunicati: continuano le iscrizioni all'anno accademico 2004/2005 con orario da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e mercoledì anche dalle 15.30 alle 17.30. La biblioteca è aperta al pubblico martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

Presso la direzione corsi: Brescia, mostra dei pittori Monet, Tiziano, Rosi, Mafai, e il Museo della città S. Giulia con la mostra Rutteri, 26 novembre 2004; prenotazioni Mostra sull'Antartide del 19/11/04 con il dott. Salvi ore 9.30 in via Weiss 21 Comprensorio di S. Giovanni; prenotazione al museo nuovo sala Museo Egeo presso il Museo Lapidario di Trieste del 3/12/04 ore 9. Si può ritirare il regolamento per la «Mostra dei presepi» che si terrà presso l'Università della III Età.

UNIVERSITÀ LIBERATA AUSSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1: 15-16, La storia di Trieste (sig. Veronese); 15-16.30, L'elettronica come hobby (P. Isernia); 15-16.30, Alimentazione naturale con le spezie I lezione (dott.ssa Zippo); 15.30-18.30, Disegno e pittura (maestri Girolomini e Romano); 16.30-17.30, Spigolando nella letteratura italiana: donne, diavoli... (prof. Stefanini); 16-17, Lingua e cultura russa (prof. Tamboriseva); 17-18, Letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-18, Mitologia greca I lezione (sig. Fumo); 17-18, Conversazione tedesco (dott. Ugolini); 17-19, Aromaterapia II (sig. R. Zupan); 18-19, Dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Nevjeli); 18-19, Spagnolo I (prof. Valentini); 18-19, Inglese I (dott.ssa Melita); 18-19, Tedesco Av. (dott. Cuccaro).

16-17, Letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-18, Mitologia greca I lezione (sig. Fumo); 17-18, Conversazione tedesco (dott. Ugolini); 17-19, Aromaterapia II (sig. R. Zupan); 18-19, Dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Nevjeli); 18-19, Spagnolo I (prof. Valentini); 18-19, Inglese I (dott.ssa Melita); 18-19, Tedesco Av. (dott. Cuccaro).

16-17, Letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-18, Mitologia greca I lezione (sig. Fumo); 17-18, Conversazione tedesco (dott. Ugolini); 17-19, Aromaterapia II (sig. R. Zupan); 18-19, Dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Nevjeli); 18-19, Spagnolo I (prof. Valentini); 18-19, Inglese I (dott.ssa Melita); 18-19, Tedesco Av. (dott. Cuccaro).

16-17, Letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-18, Mitologia greca I lezione (sig. Fumo); 17-18, Conversazione tedesco (dott. Ugolini); 17-19, Aromaterapia II (sig. R. Zupan); 18-19, Dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Nevjeli); 18-19, Spagnolo I (prof. Valentini); 18-19, Inglese I (dott.ssa Melita); 18-19, Tedesco Av. (dott. Cuccaro).

16-17, Letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-18, Mitologia greca I lezione (sig. Fumo); 17-18, Conversazione tedesco (dott. Ugolini); 17-19, Aromaterapia II (sig. R. Zupan); 18-19, Dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Nevjeli); 18-19, Spagnolo I (prof. Valentini); 18-19, Inglese I (dott.ssa Melita); 18-19, Tedesco Av. (dott. Cuccaro).

16-17, Letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-18, Mitologia greca I lezione (sig. Fumo); 17-18, Conversazione tedesco (dott. Ugolini); 17-19, Aromaterapia II (sig. R. Zupan); 18-19, Dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Nevjeli); 18-19, Spagnolo I (prof. Valentini); 18-19, Inglese I (dott.ssa Melita); 18-19, Tedesco Av. (dott. Cuccaro).

16-17, Letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-18, Mitologia greca I lezione (sig. Fumo); 17-18, Conversazione tedesco (dott. Ugolini); 17-19, Aromaterapia II (sig. R. Zupan); 18-19, Dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Nevjeli); 18-19, Spagnolo I (prof. Valentini); 18-19, Inglese I (dott.ssa Melita); 18-19, Tedesco Av. (dott. Cuccaro).

16-17, Letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-18, Mitologia greca I lezione (sig. Fumo); 17-18, Conversazione tedesco (dott. Ugolini); 17-19, Aromaterapia II (sig. R. Zupan); 18-19, Dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Nevjeli); 18-19, Spagnolo I (prof. Valentini); 18-19, Inglese I (dott.ssa Melita); 18-19, Tedesco Av. (dott. Cuccaro).

Corsi di protezione civile riservati agli insegnanti

La Provincia di Trieste informa tutti gli insegnanti interessati che da giovedì partiranno i corsi di protezione civile riservati al corpo docenti. Dopo quelli effettuati con gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori, tocca ora ai docenti, con l'intento di formare un gruppo che, in tempi successivi, sia in grado di riproporre autonomamente le differenti tematiche inerenti la protezione civile presso gli istituti di appartenenza.

Nel corso dei sei incontri programmati tra novembre e dicembre si cercherà di prestare attenzione alla disponibilità dei diversi linguaggi espressivi al fine di far partecipare al meglio gli studenti delle varie classi coinvolte. Ecco quindi che ampio spazio sarà riservato, oltre agli aspetti concreti

della sicurezza e ai sistemi di prevenzione, anche all'aspetto ludico dell'insegnamento e alla capacità di lettura dei manuali tecnici presenti sul mercato. Tutti gli insegnanti che fossero interessati a prendere parte all'iniziativa possono trovare informazioni aggiuntive sul sito Internet della Provincia di Trieste, all'indirizzo www.provincia.trieste.it dal quale può anche essere scaricato il modulo di iscrizione da inviare poi via fax agli uffici competenti. Chi avesse bisogno di ulteriori nozioni può rivolgersi, con orario ufficio, ai seguenti recapiti telefonici 040/3798462-478 o via e-mail all'indirizzo maurizio.zilli@provincia.trieste.it.

La scadenza del termine per la presentazione delle domande è fissata per oggi.

FARMACIE

Dall'8 al 13 novembre Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo San Sergio - via Curiel 7/b, tel. 281256; via Gruden 27, Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; Borgo San Sergio - via Curiel 7/b; via Ginnastica 6; via Gruden 27, Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148. Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI 07-13: Canile Sanitario 040 820026 13-20: E.N.P.A. 339 199 6881 17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTE

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743

20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111

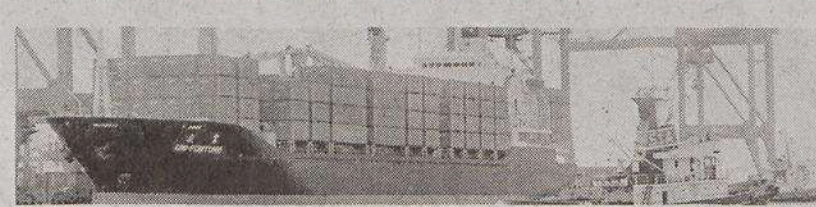
VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245

ACEGAS (animali) 040 779 3780

deceduti) 040 779 3111

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI Ore 3 Pa SANKO BRIGHT da Banias a Slot; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9 Lu FRANKOPAN da Tartous a Slot; ore 11 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 12 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 13 Gr STEMNITSA da Sea Eagle a Slot; ore 15 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambari a orm. 39; ore 16 Pa FORWARD BRIDGE da Novorossiysk a Slot; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 Lu MSC ROMANIA II da Capodistria a orm. molo VII.

PARTENZE Ore 8 Ma CROWN A. da Silone a ordini; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

ELARGIZIONI

- In memoria di Assunta Maria Battistini Biasutti nel 50.o anniv. (8/11) dal nipote Claudio con Maria e Valentina 75 pro parrocchia S. Maria del Carmelo.

- In memoria di Liliana Mauri in Barresi nel I anniv. dal marito Nino e figli Robi e Serena 150 pro Airc.

- In memoria di Eugenia Palolini nel XIV anniv. (8/11) da Daniela, Elena e Carlotta 150 pro Astad.

- In memoria di Anna Possa per il I anniv. (8/11) dalle figlie Annamaria, Mirella, Renata 150 pro Unione italiana ciechi.

- In memoria di Teresa Stefanutti (8/11) da Maria Teresa Giannotti 50 pro parrocchia Sacro cuore.

- In memoria di Rita e Aldo Zanoni (8/11) da Vanilla e Luciano 50 pro Airc.

- In memoria di Albina e Luigi Gustin e Giuseppe Stella da Lidia 25 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).

- In memoria di Marcello Lepore dalle famiglie Furlani-Quaiat 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Ernesto Marchesi da Amoroso, Arban, Avon, Carlini, Ciani, Dorlier-Silla, Dorlier-Bian-

chi, Dragogna, Godina, Iugovaz, Laurenzano, Murnig, Pace, Pelizon, Poli, Stefani, Tommasini, Versa, Visentini 60 pro Domus Lucis Sanguineti, 30 pro parrocchia Madonna del Mare, 50 pro Lega del Filo d'Oro (Osimo).

- In memoria di Lino Marchesich dalla famiglia Voivoda 50 pro Airc.

- In memoria della moglie, dei genitori e dei fratelli da O.F. 200 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Maria Remini Blasoni dalle colleghe e i colleghi di Guido 174 pro gatti di Cociani.

- In memoria di Maria Sumbaraz Sotte ved. Cavicchi da Serena e Silvana 50, da Eda 25 pro Unicef.

- In memoria di Italo Sunseri da Lina e Pina Sunseri 20 pro Burlo Garofolo.

- In memoria di Rosetta, Sergio, Miro, Bruna, Ondina Bolchini da Bruna Bolchini 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Tiberio Rosa da Livia Spangaro 20 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Giordano Ulivi dalla fam. Modricky 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Anna e Giovanni Zanini dalle figlie Ani-

ta e Mariuccia 20 pro Agmen, 20 pro Agmen (via di Natale-Aviano).

- In memoria di tutti i nostri defunti da Marcella e Clelia Racconelli 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria dei propri defunti da Natalina Germani 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Edda Bradascia ved. de Brumati dai nipoti Susanna e Mauro Luft e famiglie 150 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici), 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.

- In memoria di Paolo Canto dai condomini di via Combi 19 125 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Loris Capudi dalla famiglia 50 pro frati Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

IL GIALLO DI SANT'ANDREA Una svolta nell'indagine sul decesso avvenuto sabato alla stazione confinaria. L'ultima parola spetta ora all'autopsia

Il camionista è morto dopo una lite furiosa

Indagato per omicidio preterintenzionale e rapina un autotrasportatore russo. Molte reticenze tra i colleghi

UN TRAGICO PRECEDENTE

Si fa strada l'ipotesi dell'omicidio dietro la morte del camionista russo Alexej Semenij, trovato esanime nella cabina del suo Tir, ci sia la mano violenta di un suo connazionale. Un trentenne russo, infatti, è indagato per omicidio preterintenzionale e rapina. Secondo gli inquirenti sarebbe stato protagonista di un violento litigio con Semenij, al quale risultano stati sottratti i soldi che si trovavano nel portafoglio. E forse è proprio il danaro l'origine dell'aggressione.

Sulle effettive cause del litigio indaga la Squadra mobile del Questura che, in base ad alcune testimonianze, sta ricostruendo la dinamica di quanto è accaduto sul piazzale della stazione confinaria di Sant'Andrea fra la notte di venerdì e l'alba di sabato. La polizia ha interrogato, tra tante reticenze, i camionisti che si trovavano nell'area di sosta dei camion. Non è escluso che scattino anche delle denunce per favoreggia-

La stazione confinaria di Sant'Andrea è stata teatro di un altro omicidio. Nella notte del 24 giugno 1999 Vidanka Krajisnik, una bosniaca di 35 anni, madre di tre figli, che abitava in città venne uccisa nel suo ufficio di import-export che aveva all'Autoposto. Venne accusato di omicidio il meccanico serbo Sloba Spalevic, che strangolò la donna per rapinarla dei 50 milioni di lire. L'omicidio avvenne di sera, negli uffici della Trasped, una ditta di autotrasporti di cui la Krajisnik era titolare assieme al marito. Spalevic salì nell'ufficio della donna, che conosceva perché aveva svolto alcuni lavori per la Trasped. Il giovane sapeva che in quell'ufficio c'erano 50 milioni, soldi che appartenevano a un camionista bosniaco e affidati alla Krajisnik: doveva consegnarli a una ditta italiana a pagamento di una commissione. Spalevic voleva quei soldi. Li chiese alla donna, che oppose un netto rifiuto. Nacque una colluttazione e la donna minuita ebbe la peggio. L'uomo la

soffocò fino a farla morire. Presi i soldi, se ne andò chiudendo la porta dell'ufficio e spezzando la chiave nella serratura. Uno stratagemma studiato per allungare i tempi del ritrovamento del cadavere. E, infatti, il corpo della Krajisnik venne scoperto il giorno dopo, verso mezzogiorno, quando ormai Spalevic aveva lasciato da diverse ore l'Italia. A Ronchi di prima mattina si era imbarcato su un aereo diretto a Monaco di Baviera, da dove raggiunse prima Budapest e poi il Montenegro sfuggendo così alla polizia che in poche ore aveva scoperto la sua identità e la sua responsabilità nella morte della donna. Spalevic fu arrestato nel maggio 2000 a Podgorica nel Montenegro. Ammise le sue responsabilità, ma quella confessione non ebbe alcun effetto giuridico in Italia perché non era avvenuta dinanzi a un giudice delegato dalla magistratura italiana. Così Spalevic, tornato libero, fece perdere le tracce.

fr. fem.

mento. Alcuni hanno cambiato la versione delle loro dichiarazioni, altri ancora potrebbero aver avuto un ruolo attivo nel litigio e a quanto accaduto subito dopo.

Gli inquirenti stanno accertando se Semenij, dopo

il diverbio con il suo connazionale, abbia raggiunto il camion da solo oppure sia stato caricato nel mezzo quando era già morto. Il suo corpo privo di vita è stato trovato sabato mattina, intorno alle 9.30, da alcuni colleghi che si erano recati al suo Tir preoccupati di non vederlo a colazione. Alexej era riverso, quasi incastrato, tra i due sedili e il cruscotto.

A far sospettare i poliziotti, giunti sul posto, alcune ecchimosi che il medico legale ha rinvenuto sul cor-

po, il portafoglio senza soldi e la portiera del camion trovata semiaperta.

Ora spetta all'autopsia svelare i molti misteri che avvolgono questo giallo. Il pubblico ministero Massimo De Bortoli, che coordina le indagini, affiderà probabilmente oggi l'incarico all'anatomia patologica di effettuare l'esame autopsico alla salma di Semenij, che si trova ora all'obitorio del Civile.

E sempre in Procura potrebbe svolgersi oggi un summit per fare il punto

sulle indagini. Il camionista russo è indagato a piede libero, ma non può lasciare il nostro Paese almeno fino a quando non sarà chiarita la sua posizione e le sue eventuali responsabilità nella morte di Alexej Semenij.

Il camionista russo deceduto aveva 48 anni e viveva a Bransk, una città distante alcune centinaia di chilometri da Mosca. Era giunto al valico confinario di Sant'Andrea venerdì alla guida di un Fiat Iveco della New Line. Trasportava un carico di pellami di prima concia ed era diretto alle conchiglie della zona industriale di Arzignano, in provincia di Vicenza. Aveva provveduto a espletare le pratiche doganali, e avrebbe potuto ripartire già venerdì sera verso il Veneto. Invece, aveva scelto di passare la notte a Sant'Andrea negli spazi riservati ai camionisti con il programma di ripartire sabato mattina per raggiungere Arzignano.

La motrice del Tir è stata posta sotto sequestro giudiziario, mentre il rimorchio con i pellami è stato recuperato ieri pomeriggio da un'altra motrice della New Line fatta arrivare da Ferneti che ha provveduto a trasportare il carico a destinazione.

Franco Femia



Il camion dove è stato trovato il corpo senza vita del camionista russo. (Foto Bumbaca)

IL GIALLO DI SANT'ANDREA Domenica tra gli autisti dell'Est dimenticati durante le operazioni doganali senza neanche il conforto di un bar

Alla stazione confinaria chiusi fuori dell'Europa

Nessuno ha visto o sentito niente. Arrivata da Ferneti una motrice a spostare il rimorchio

«Il russo kaput!». Emir, camionista bosniaco dalla stazza imponente, non parla l'italiano ma si fa capire a gesti. E fermo da ieri alla stazione confinaria di Sant'Andrea e domani si rimetterà in viaggio verso Verona. La notizia della strana morte è circolata, ma non sembra turbare più di tanto il suo pranzo condiviso con un collega croato che trasporta acqua minerale. Pane, cevapici e cipolle. E una fila di bottiglie da mezzo litro di birra Union.

Il cofano aperto del suo Man funge da tavolo e da piano d'appoggio per il fornello da campo dove friggono in un mare d'olio le polpette di carne. Anche volendo non ci sono alternative alle 14 di domenica pomeriggio alla Stazione confinaria di Sant'Andrea, terra di nessuno. Il self service della Camst è chiuso come pure lo snack bar verde da «Gherardino e Lea» che sta dall'altra parte della strada. Non ci si può neppure accomodare fuori visto che qualcuno ha

pensato di dare una rinfrescata a tavolini e panchine. «Pittura fresca, non sedersi» avverte un cartello giallo. «Vieni», gestisce Emir, indicando a braccio il luogo dove è accaduto il fattaccio. Difficile sbagliarsi. Le strisce bianche e rosse della Polizia di Stato avvolgono, in mezzo al piazzale, due camion e un cassonetto della spazzatura. Quello privo di motrice è il Tir russo della New Line di Brjansk dove ha trovato la morte il quarantottenne russo. E parcheggiato tra un Man croato, anch'esso inglobato nelle strisce biancorosse, e un Mercedes moldavo.

Le presenze umane si contano sulle dita di due mani. Sono cittadini di quell'Europa rimasta chiusa fuori dall'allargamento a Est dell'Ue. Non ancora sdoganata. Tra i parcheggi semideserti, al riparo dal vento freddo del primo pomeriggio, si consumano altri pranzi, si fumano sigarette, si conversa prevalentemente in russo, ma anche

in croato, tedesco, turco. Solo Ivaniesevic, autista del Tir moldavo, spiaccia un po' di italiano. «Sono arrivato venerdì sera alle 17.30 - racconta -. Il camion russo c'era già. Ho fatto un po' di spesa al supermercato. Pane e latte. Domani partirò. Devo essere a Pisa martedì». E della lite tra russi all'origine del decesso? «Non ho visto niente - assicura -. Mi sono svegliato ieri mattina e ho notato il camion attorniato da polizia, medici, ambulanze e altre persone».

La conversazione attira altri camionisti. Ivaniesevic si presta a fare da traduttore. «Questo è un collega del morto», dice presentando Boris, altro camionista russo della New Line. «Ieri ero a Ferneti. Mi ha chiamato il capo dalla Russia per dirmi di venire a Gorizia perché era morto un collega» traduce. Un camionista si fa avanti con in mano un telefonino e una scheda sos Tim ricarica. «C'è una signorina che parla ma lui non capisce» spiega Ivaniesevic.

vic - . Puoi fare tu?». Certo. Una ricarica, poi un'altra seguendo le istruzioni della voce automatica. Boris, intanto, sposta la sua motrice bianca, un Iveco Stralis, sotto il cassone carico di pellami di prima concia del collega che non c'è più. Destinazione Vicenza. L'altra motrice, l'Iveco Stralis rosso fuoco, è sotto sequestro. «Devono prendere queste...», dice Ivaniesevic indicando i polpastrelli. Sarà, infatti, la scientifica a rilevare le impronte all'interno dell'abitacolo del tir russo. Nessuno però sa niente. Nessuno ha visto la lite. Nessuno ha sentito niente. Neppure al piccolo e misero posto ristoro della Sdag dove ammazzano il tempo una dozzina di camionisti davanti ai distributori automatici di bevande calde e fredde. Si beve e si fuma al riparo dal vento. Qualcuno guarda annoiato in televisione la partita Barcellona-Milan, giocata mercoledì scorso. Ferma ancora sull'1-1.

Fabio Dorio



Camionisti alla stazione confinaria. (Foto Bumbaca)

MONFALCONE

Tragico incidente nel pomeriggio di ieri sul ponte di Belvedere. La vittima, Adele Toniutti, abitava a Gonars

Schianto, muore donna di 85 anni

Era alla guida della sua utilitaria finita contromano addosso a un'altra vettura

Centinaia di musulmani alla festa di fine Ramadan. Ma ancora divisi

Monfalcone sarà per un giorno la capitale provinciale dei musulmani. Sarà proprio la città dei cantieri infatti il fulcro dei prossimi festeggiamenti per una delle ricorrenze più importanti del calendario musulmano, la Idul Fiture (o Eid Al Fitr), che si festeggerà alla fine della prossima settimana. Come avviene da qualche anno, sarà una festa da «separati in casa». Le due associazioni bengalesi di Monfalcone celebreranno il rito in due luoghi diversi. La Bangladesh Association, assieme alla Bhairab, ha fatto richiesta di concessione per la palestra della scuola media Giacich. Una «pre-festa» si è tenuta già sabato alla presenza di qualche centinaio di fedeli, in occasione della chiusura della giornata di Ramadan. Ma la vera novità

riguarda l'altra associazione, la Bimas, che quest'anno celebrerà la ricorrenza assieme al Coordinamento per gli immigrati del Comune. «Riuniremo in città la comunità musulmana di tutta la provincia - spiega «Mark», vicepresidente del Coordinamento - per cui, ci aspettiamo una partecipazione di dieci volte superiore a quella degli scorsi anni».

E già si sono attivati per una buona riuscita dell'evento. Se la pubblicità è l'anima del commercio, anche il Coordinamento degli immigrati si è mosso in tal senso: sta infatti facendo stampare centinaia di volantini multilingue che pubblicheranno l'evento in modo che tutti sappiano che l'appuntamento sarà alla palestra dell'elementare Duca D'Aosta, con la tra-



Musulmani in preghiera in città.

dizionale preghiera e il banchetto che conclude il periodo di Ramadan. C'è pure una piccola polemica anche nei confronti di chi organizzava feste separate. «Invitiamo chiunque voglia festeggiare questa ricorrenza a unirsi a noi - conclude «Mark» -. Se altri vorranno pregare separatamente, significa che a interessarli non sarà la preghiera in sé».

L'Idul Fiture è, assieme alla Festa del Sacrificio che cade nei primi mesi dell'anno, la ricorrenza più importante del calendario musulmano.

Il tratto del ponte girevole di Grado, lungo la statale 352, poco prima di raggiungere Belvedere, trasformata in un tragico tavolo da biliardo. Perché la vecchia Fiat 500 blu condotta da Adele Toniutti, 85 anni di

Gonars, via Palmanova 34, ha fatto tutto da sola. È stata una carambola in crescendo dall'esito mortale: l'anziana donna è deceduta sul colpo, incastrata all'interno dell'abitacolo. Nell'incidente sono state coinvolte altre due auto, prima



Adele Toniutti

una Punto bianca, poi una Punto scura. Il conducente di quest'ultima è stato trasferito all'ospedale di Monfalcone. Le sue condizioni



La scena dell'incidente sul ponte di Belvedere. (Meta)

Varese. I malcapitati si sono visti «piombare» davanti la 500, ormai ingovernabile. La prontezza del giovane conducente ha evitato l'impatto frontale, ma la 500 ha comunque toccato il lato posteriore della Punto iniziando a carambolare con forza e invadendo completamente la corsia, per schiantarsi frontalmente contro la vettura successiva, la Punto scura. Da qui l'auto è «sbalzata» dall'altra parte della carreggiata accartocciandosi contro il guard-rail. Il giovane, operatore del 118 di Lombardia-Varese, subito giunto in soccorso, non è riuscito ad estrarre la donna dalle

lamiere, e le ha praticato i primi interventi di rianimazione all'interno dell'abitacolo. Tutto inutile. Sul posto, oltre ai sanitari del 118 di Gorizia, ai vigili del fuoco di Gorizia e alla polizia di Monfalcone e Gorizia, c'era anche il sostituto Massimo De Bortoli.

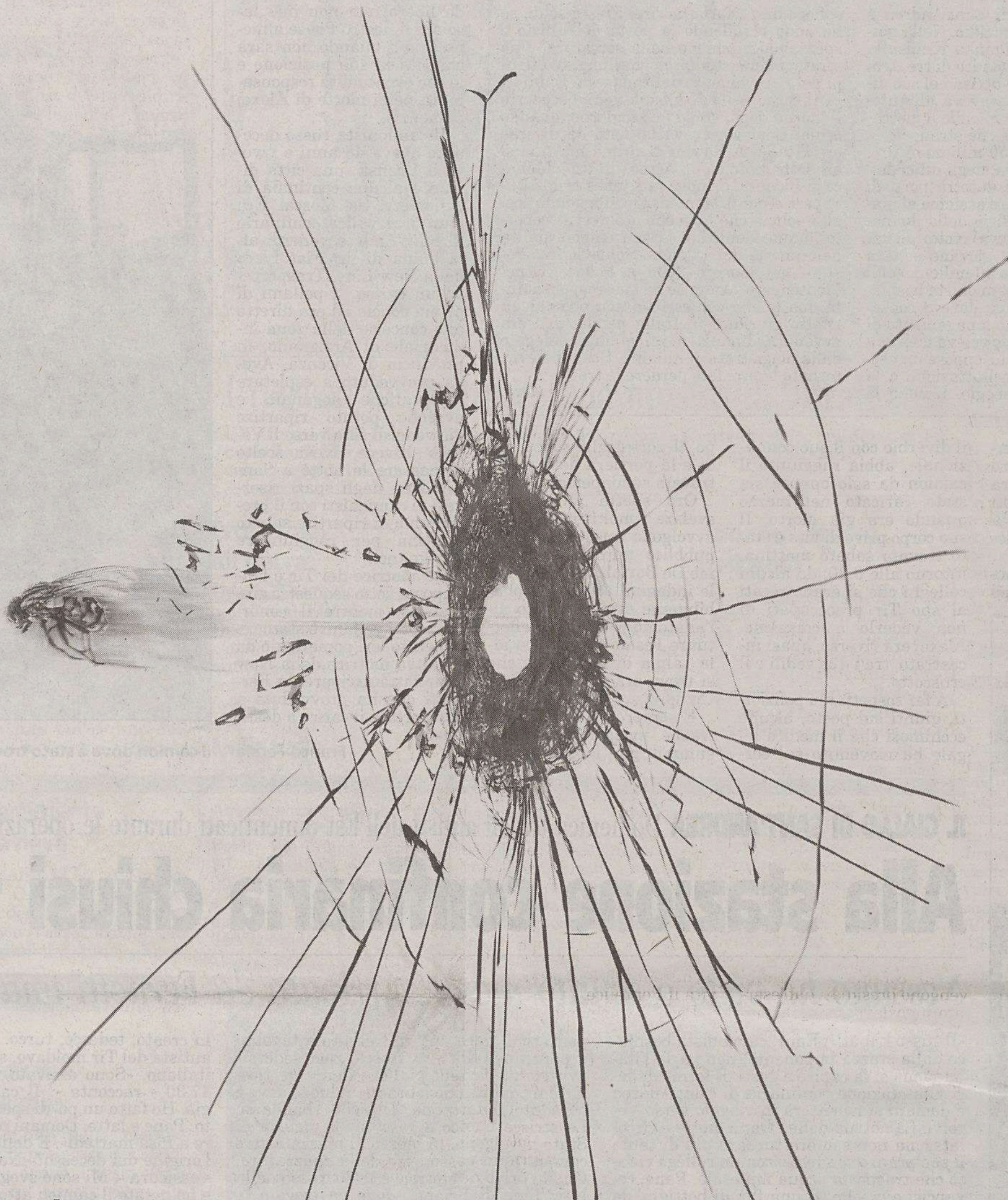
L'incidente ha causato non pochi problemi alla circolazione. Il ponte girevole è stato chiuso per ore. Il giovane Daniele e il sacerdote, giunti a Grado da Varese, erano diretti a Barbanza. Un frate del Santuario è giunto sul luogo dell'incidente per trasferire gli ospiti a Barbanza.

Laura Borsani



Sponsor Ufficiale

C'è in giro qualcosa di piccolo e molto potente.



Fiat Diesel Multijet.
Consuma meno di un diesel e va come un benzina.



Gamma Punto da € 8.260

Prezzi bloccati fino al 30 novembre

Diesel Multijet 1.3 16v 70 CV è il più piccolo e potente propulsore common rail di seconda generazione con la coppia massima di 26,5 kgm già a 1.750 giri, capace di grandi prestazioni, e allo stesso tempo di piccoli consumi. Provalo su Fiat Punto, l'unica della sua categoria che, oltre al Diesel Multijet, ti offre una così ampia gamma di motorizzazioni: benzina 8 e 16 valvole, Natural Power benzina e metano e diesel JTD.

Multijet

La rivoluzione del diesel

LA SCELTA GIUSTA, PUNTO.

FIAT

Prezzo promozionato chiavi in mano, IPT esclusa da 8.260 euro, riferito a Punto Actual 1.2 3p bz. Offerta valida fino al 30/11/04 per vetture disponibili in stock. Consumi: da 4,5 a 5,3 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni allo scarico CO₂ da 119 a 140 g/Km. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

Fiat per te **5 anni di garanzia** o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI Domani nelle edicole con «Il Piccolo» il sesto e ultimo dei volumi fotografici che ripercorrono il nostro Novecento

Trieste, una scommessa proiettata a Est

Il crollo dei muri, il dissolversi dei confini, la riscoperta del porto e di un ruolo internazionale

APPUNTAMENTO CON LA STORIA

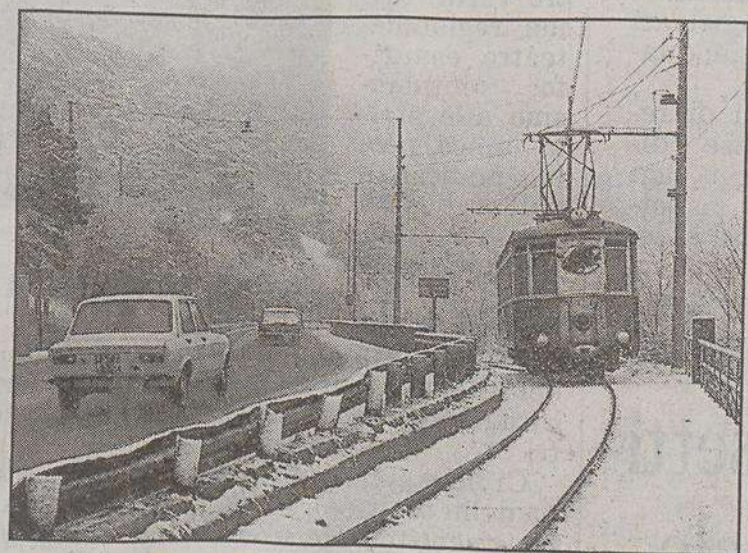
Arriva nelle edicole domani il sesto e ultimo volume della collana «Trieste. Una storia per immagini». Come sempre i lettori lo potranno acquistare nelle edicole, abbinato al «Piccolo», al prezzo di 7,90 euro. E per chi non avesse ancora completato questa bellissi-

ma collana, che racconta il nostro Novecento attraverso le immagini più importanti e suggestive, può affrettarsi ad acquistare i numeri mancanti. Da correggere, nel terzo volume, una didascalia che ha confuso largo Sonnino con largo Sartorio.

punteggiato del bianco delle antiche vele era diventato sempre più blu. Sempre più mare, sempre più solo mare. Vent'anni fa sembra invece aprirsi un'occasione: il molo Settimo si rivela il deposito ideale per i container che stanno diventando il veicolo prediletto dell'industria dei trasporti.

Realizzato il molo container, qualcuno si domanda come sfruttare quei bellissimi magazzini del porto Vecchio. Il quesito attende ancora risposta: c'è da augurarsi che la possibile assegnazione dell'Expo a Trieste costringa a pensare a delle valide soluzioni. Fatto sta che le proposte si sprecano da subito, e alla fine non se ne fa nulla. In compenso passa il progetto di un nuovo terminale per merci varie, l'Adriaterminal, ottenuto dal riempimento degli spazi tra il molo Primo e il Secondo. Esposto alla bora, con uno spazio di manovra navale piuttosto stretto, per lo più privo di collegamenti stradali (uscendo, si sbucca tra il caos delle Rive), non passa proprio per l'idea geniale del secolo.

Il porto latita, il commercio è in crisi. «Colpa» della Jugoslavia del dopo Tito,



È il 1985: il tram di Opicina arranca nella neve.

strofobico dell'Adriatico.

Guerra e pace.

Nei primi giorni del maggio 1992 si realizza un vecchio sogno della Chiesa triestina: per la prima volta il Papa giunge in visita alla città. Giovanni Paolo II afferma sul confine del mondo comunista che è tempo di abbassare le frontiere e di lasciare che l'amore cristiano e la fede le superino. Il saluto a San Giusto, l'abbraccio di piazza Unità, l'altare sul mare per ricordare l'obbligo della convivenza tra etnie diverse. E l'obbligo morale dei triestini a svolgere un ruolo di mediazione tra il mondo latino e quello slavo, «reagendo con fermezza a chi tenta di dividervi» invita il Pontefice.

Pace e armonia, però, sembrano parole sconosciute nei Balcani, la guerra una follia incontrollabile. Prima lo scontro tra serbi e croati, poi la violenza in Bosnia. Nel gennaio 1994 la notizia che gela la città: una troupe della Rai formata dai triestini Marco Lucchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo viene annientata da un colpo d'artiglieria a Mostar. Due mesi dopo, l'operatore triestino Miran Hrovatin sarà ucciso in Somalia assieme alla



Piazza Unità vista dall'alto dopo la fine del lungo intervento di ristrutturazione.

giornalista Ilaria Alpi.

La dissoluzione della Jugoslavia significa anche clandestini e profughi, un

fenomeno «triestino» sin dagli anni Settanta. Nel frattempo altri flussi, stavolta regolari, mutano la compo-

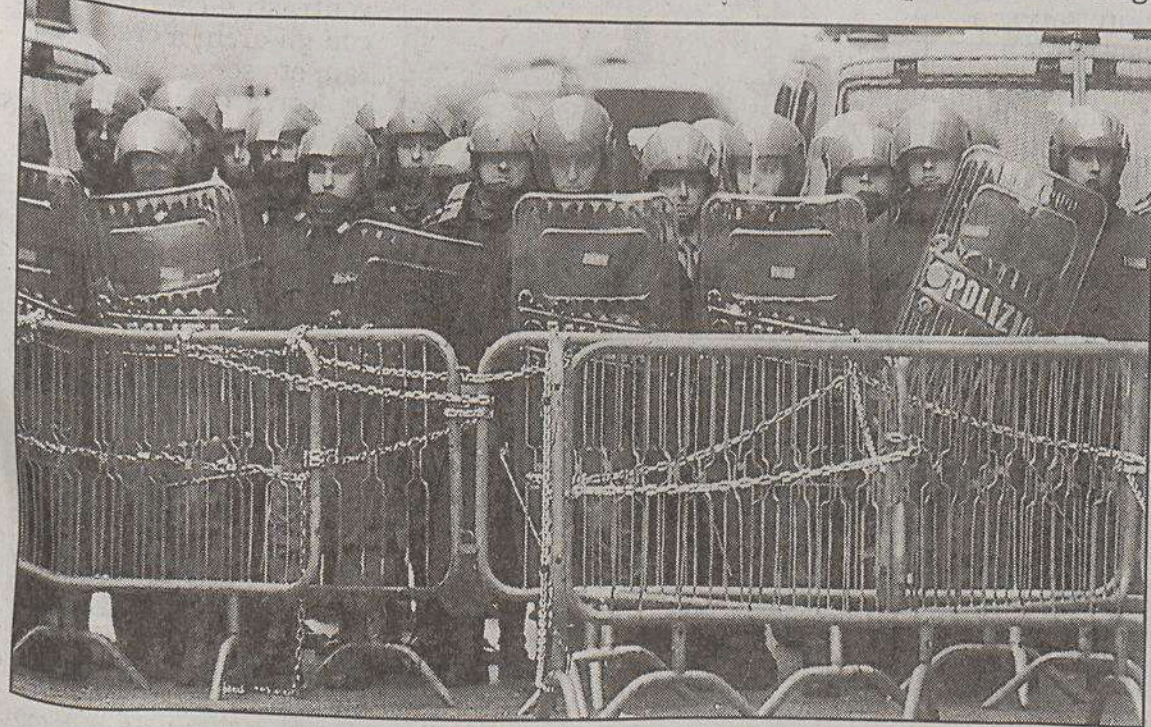
sizione della città: l'edilizia si fa forza di innumerevoli lavoratori serbi, dalla Croazia arrivano i saldatori.

Senza parlare del passaggio quotidiano dei pendolari dall'Istria. E ci si accorge che nuovi triestini sono anche i cinesi, che con le loro lanterne rosse invadono il Borgo teresiano e chissà quanto ancora.

Intanto Trieste si accorge pure di un'altra cosa, e cioè di possedere un porto e... sì, capita, qualche buona intuizione. Grazie alle sventure altrui lo scalo giuliano diviene il terminale traghetto per le compagnie greche e turche, i tir aggirano così la rotta balcanica ritenuta troppo pericolosa. Non basta. Nella seconda metà degli anni Ottanta la cantieristica italiana si ritrova nei guai: i prezzi competitivi di Giappone e Corea fanno prendere altri lidi agli ordini delle navi mercantili, delle superpetroliere, delle grandi portacontainer. Si decide allora di scommettere sul nuovo mercato, quello delle navi da crociera, ancora poche e piccole in Europa, ma sempre più grandi sul ricco mercato americano. La lira debole, un'offerta spargniana alla «P&O» (uno dei colossi del settore), il tocco di Renzo Piano, e voilà. La Fincantieri da anni è l'azienda leader al mondo nella costruzione di questi favolosi alberghi galleggianti; quasi la metà dei croceristi in giro per il globo naviga su splendide navi bianche pensate a Trieste e costruite a Monfalcone.

Di scommesse vinte, di imprese impossibili fatte realtà nel passato e nel presente, Trieste ne ha. Qualcuno direbbe che l'ottimismo è il sale della vita. Perché non crederci anche per il futuro?

Donatella Tretjak



Da sinistra, Trieste blindata per il vertice dei ministri dell'ambiente del G8, nel marzo del 2001; il dramma dell'emigrazione pesa sulla città; l'esercito jugoslavo sul confine con l'Italia dopo la proclamazione d'indipendenza della Slovenia.



La magica cavalcata della Triestina dalla serie D fino all'illusione della A e il momento d'oro della pallacanestro, finito troppo presto

Calcio e basket: quando i sogni hanno la forma di un pallone

termine del derby di Coppa Italia Triestina-Udinese, un giovane tifoso, Stefano Furlan, resta ferito nei tafferugli con la polizia. Morirà all'ospedale dopo tre settimane di coma profondo. Mentre la Triestina si arenerà in tristi vicende giudiziarie per alcune partiteaggiate.

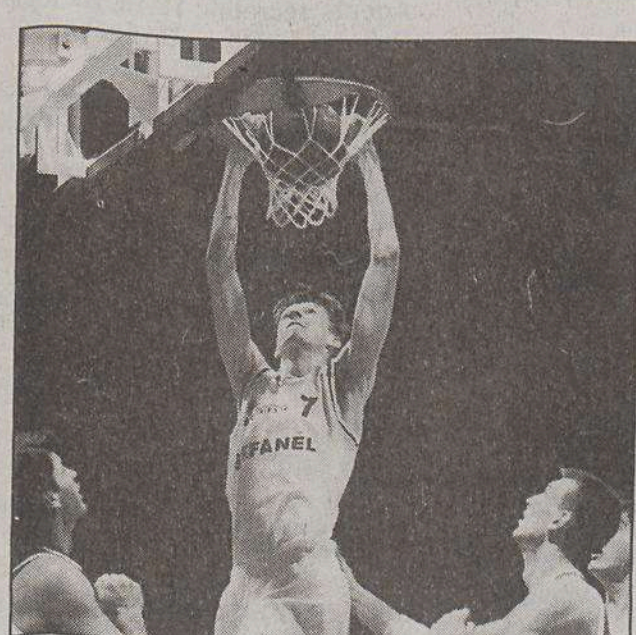
Nel 1992 l'Unione pare lanciata alla conquista della serie A, la città inaugura lo stadio dedicato al «Paron», eppure nel giro di due anni la Triestina fallisce e sono i tacchetti della serie D a calcare l'erba del Rocco. L'incubo diviene sogno nel 2001, quando mister Ezio Rossi centra prima la C1 e poi la promozione in B. Adesso il presidentissimo Amicarelli Bertoni vorrebbe assaporare il gusto

della serie A, ma ogni anno incombe il dilemma sponsor. Però sognare, almeno quello, non costa nulla.

Il basket. A un certo punto pare proprio che la Triestina della palla a spicchi possa raggiungere qualsiasi risultato. C'è un presidente lungimirante, Giuseppe Stefanel. E c'è un allenatore, Bogdan Tanjevic, capace



Dino Fava, il bomber della Triestina che ritorna in serie B; a destra, Gregor Fucka.



di plasmare, armonizzando, campioni su campioni. Eppure l'avventura della

coppia Stefanel-Tanjevic comincia con la retrocessione, nella stagione 1986-87, in

glia, funziona tutto: allenatore, società, pubblico. E in-

vece no. Stefanel si stufa di attendere un palazzo dello sport nuovo e trasferisce Tanjevic e metà squadra a Milano. Partono i migliori proprio quando, nel 1999, a Valmaura prende forma il PalaTrieste.

Il gioco da frullatore, la palla girata a velocità da Sputnik, gli urli dalla panchina sono ricordi indelebili di un Tanjevic che ha scelto, nella vita, di non allontanarsi da Trieste. Allenamenti e partite, però, non gli hanno impedito di occuparsi degli amici della sua Sarajevo assediata. Ha fatto espatriare molti di loro con tutte le scuse plausibili, pensando anche a una sistemazione e a un futuro decoroso.

Ma Trieste è anche mare,

cioè Barcolana. E' a partire dagli anni Ottanta che il mondo della vela - e non solo - inizia a parlare di quel curioso evento che, nella seconda domenica d'ottobre, vede allineate nel golfo le «formula uno» del mare assieme alle gloriose passere di legno. La leggenda della Coppa d'autunno nasce per caso, il suo successo è figlio di un'ostinata fiducia.

Successi veloci che si rinnovano, successi olimpici inattesi. Non erano in tanti a credere che la pattuglia giuliana potesse tornare dai giochi dei cinque cerchi con qualche medaglia. Come si sbagliavano. Non avevano messo in conto l'imprevedibile follia di Gianmarco Pozzecco e l'incredibile tenacia di una giovane avvocatessa, Valentina Turisini. In semifinale l'Italia baskettrava i campioni d'Europa della Lituania. Gli azzurri sciorinano finché Pozzecco non piazza quattro bombe in quattro minuti. Nella finale con l'Argentina l'Italia proprio non esiste. Pazienza.

d.t.

TELEVISIONE Oggi e domani su Canale 5 il film sul magistrato siciliano ucciso nel 1992

Borsellino, per non dimenticare

«Non è una fiction strappalacrime» dice il regista Tavarelli

Da stasera su Italia 1
Le «Iene» offrono
lezioni di Corano

ROMA Lezioni di Corano in tv: a farle sarà l'imam di Colle Val d'Elsa, Jaba-Feras, nella puntata odierna di «Le Iene» (Italia 1, ore 22.20). Una vera e propria scuola - dice uno degli autori del programma, Roberto Mercanti - contro le «semplificazioni» che descrivono il Corano come un testo d'intolleranza, e le scuole coraniche come il luogo dove si insegna a macellare gli infedeli.

In ogni intervento l'imam Feras, uno dei più autorevoli esponenti del cosiddetto Islam moderato in Italia, partirà dalla lettura di un passo del Corano, e proseguirà con una breve predica, pronunciata in italiano con traduzione araba.

Richiesta di Articolo 21
Ma Panariello
inviti gli esclusi

ROMA Panariello «inviti Hendel e Guerriero per ascoltare la loro versione dei fatti». La richiesta è di Giuseppe Giuletto di Articolo 21. «Panariello - spiega - è un autore e un interprete intelligente, ironico e graffiante. Da lui, sabato sera, ci saremmo attesi una risposta garbata e divertente alle singolari affermazioni del direttore di Rai 1 Fabrizio del Noce sul divieto di trasmettere la satira politica sulla rete ammiraglia della Rai, facendo persino appello alla par condicio. Su questi temi Panariello ha invece sorvolato alla grande, replicando invece, in diretta tv, alle proteste del medesimo Hendel e di Monica Guerriero».

ROMA L'illusione di aver dimenticato quanto profondo sia il dolore per quello che accadde a Palermo nella maledetta estate del 1992, va via da subito, spazzata sin dalle scene iniziali. La miniserie «Paolo Borsellino», diretta da Gianluca Maria Tavarelli e interpretata da Giorgio Tirabassi (il magistrato siciliano Paolo Borsellino) ed Ennio Fantastichini (Giovanni Falcone), in onda oggi e domani su Canale 5, quel dolore lo rinnova e lo fa riemergere senza scampo.

«Non volevamo fare un dramma, un film strappalacrime», ha detto il regista, ammettendo però che «abbiamo girato ogni scena commossa intimamente». Del resto che questo fosse «un progetto pericoloso per la retorica», lo dice lo stesso Tirabassi, attore che tutti conoscono per «Distretto di polizia» qui alle prese



Ennio Fantastichini e Giorgio Tirabassi.

con un ruolo che un po' ti cambia la vita. «Non mi sentivo pronto - dice - Paradosalmente mi ha aiutato lo stesso Borsellino, anche se lui lo diceva per cose più serie di una fiction: la paura non può essere un ostacolo. Così durante la preparazione e poi sul set, la paura e l'emozione per quello che stavamo facendo, viaggiavano parallele».

La parola «fiction», finzione, dice ancora Tavarelli, è quanto mai inesatta per questa miniserie prodotta da Pietro Valsecchi e dalla Taodue per Mediaset.

«Quello che succede in questo film è rigorosamente vero, non c'è nulla di inventato per emozionare gli spettatori o accentuare l'eroismo dei protagonisti. E un film per non dimenticare», aggiunge Tavarelli. E per questo usa sapientemente il repertorio tragico di quei fatti, della strage di Capaci, dei funerali di Giovanni Falcone, della strage di Via D'Amelio e anche quando è sceneggiato il film mette in scena situazioni, dettagli che rinviano a foto storiche, al passo veloce e nervoso di Paolo Borsellino seguito dalla scorta, all'abbraccio confidenziale dei due supermagistrati amici sin dall'infanzia, quasi una docu-fiction.

«Quelle immagini di repertorio sono preziose - dice Tavarelli - le leggo oggi in un'ottica diversa rispetto a quei giorni in cui a dominare era l'orrore per l'accaduto».

TEATRO L'ottantenne Stefka Drolc in «Giorni felici» di Beckett Donnina immobile nella sabbia

TRIESTE Tutte le attrici di temperamento aspirano ad indossare, presto o tardi, il cappellino di Winnie, la protagonista di «Giorni felici» di Beckett. E oltre al cappellino, il suo filo di perle, il corpetto scollato, l'ombrellino parasole: un guardaroba minimo che fa di questa straordinaria donnina, affondata fino al busto in una collina di sabbia, e poi fino al collo, un esempio della condizione umana. O quantomeno della condizione novecentesca, così come la intendeva quell'inguaribile pessimista di Samuel Beckett.

«Giorni felici», scritto nel 1961, è stato interpretato dalle principali attrici europee: in Italia Laura Adani, poi Giulia Lazzarini e Lucilla Morlacchi. L'attrice slovena Stefka Drolc aveva portato in scena il personaggio nel 1964, a Lubiana. A quarant'anni da quel debutto e per festeggiare gli 80 della signora, che nel frattempo è diventata una «icona delle scene slovene», ecco di nuovo «Giorni felici» in un'edizione firmata dalla regista Meta Hovevar per il teatro nazionale Drama di Lubiana. Lo spettacolo è andan-

to in scena per tre sere allo Stabile Sloveno di Trieste.

Il segreto per allestire oggi i testi di Beckett è estrarne fuori il massimo di comicità, in modo che esplodano nel conflitto tra il divertimento che Beckett travasava nelle battute e la disperazione in cui faceva precipitare i personaggi. Quest'infaticabile donnina, per esempio, sembra appena accorgersi della sua condizione di sopravvissuta mentre continua a chiacchiere, cantare, sistemare il trucco e la borsetta. E soprattutto a ricordare i giorni felici trascorsi con il marito Willie che le si muove attorno come una larva (interpretato da Danilo Benedicic). La regista Hovevar ha preferito prendere «Giorni felici» come un testo leggero e dare alla sua Winnie toni svagati e sonnolenti, togliendo e aggiungendo a proprio gusto rispetto alle puntigliose indicazioni segnate nel testo da Beckett. Si può fare, ma così il testo si indebolisce e non si capisce più che cosa intendesse dire l'autore.

Roberto Canziani



«Giorni felici» allo Stabile sloveno.

Severini ritorna al Rossetti con la Sinfonica regionale

TRIESTE A soli venti giorni dall'inizio dell'attività concertistica 2004/2005 che l'ha vista debuttare alla Biennale di Venezia, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia affronterà domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti, grazie al sostegno della Provincia di Trieste, uno degli appuntamenti più significativi del panorama musicale della regione.

Sotto la guida del suo direttore stabile Tiziano Severini, attualmente impegnato al Festival di Legnago nell'opera «Il ricco di un giorno» di Antonio Salieri con il coro dell'Orchestra dell'Arena di Verona, la Sinfonica regionale renderà onore al boemo Antonin Dvorák, presentando un repertorio interamente dedicato alle

sue composizioni più famose.

Il nutrito programma della serata proporrà, nella prima parte riservata alle «danze», l'esecuzione della Danza Slava Nr. 8 op. 72, della Danza Slava Nr. 8 op. 46 e della Danza Slava Nr. 2 op. 7, tre pezzi brevi ricchi di suggestioni e di temi popolari. Il concerto proseguirà poi con lo Scherzo capriccioso in re bem. magg. op. 66 e si concluderà con la Sinfonia Nr. 8 in sol magg. op. 88.

Il prossimo appuntamento della Sinfonica la vedrà impegnata in un concerto diretto da Josep Caballé Domenech, venerdì 19 novembre, al Teatro Giovanni da Udine, accompagnata dal solista Sergey Krylov.



Severini

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
0481 791977

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 11, al Teatro Miela, l'Associazione Amici Giovani Musicale apre il progetto «Musicaevita» con il concerto del trio barocco Segio Zigiotti mandolino, Manuel Tomadin clavicembalo, Federico Riccardi di Netro violoncello.

Oggi, alle 19, all'hotel Jolly, debutta «Trieste in poesia», spettacolo di teatro e musica nei principali alberghi della città, riservato ai clienti e promosso dal settore Progetti speciali della Contrada.

Oggi, alle 21, alle 21.21, appuntamento con il Pupkin Kabarett.

Oggi alle 11 al Teatro Miela
Il Trio barocco
per la Gioventù

Domani e mercoledì alle 10, al Teatro Cristallo, per il teatro ragazzi, va in scena «Il principe felice».

Mercoledì e giovedì alle 20.30, al Rossetti, Sabrina Guzzanti presenta «Raiot».

PORDENONE Domani, alle 20.45, nella sala conferenze di San Francesco in piazza della Motta, è in programma una conferenza del critico Giorgio Placereani su «Lo stile Rko».

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturdom, va in scena «Ti srečni dnevi (Giorni felici)» di Samuel Beckett con il Teatro narodno gledališče Drama di Lubiana.

MUSICA In scena «Hair», che il 30 sarà a Trieste

Si rinnova a Gorizia il successo della «tribù»

GORIZIA La tribù canta e balla. Con i capelli lunghi, sotto gli effetti del fumo, predicando l'amore universale, la pace, combattendo le battaglie per la parità dei diritti tra neri e bianchi. «Hair» è il musical-simbolo degli anni Sessanta, della contestazione, della forte spinta che aggrega e unisce la «tribù» dove si consuma un semplice intreccio di trama, tra coppie, relazioni e amicizie, ma in cui spicca la vicenda di Claude e la sua chiamata alle armi per il Vietnam.

Musical di ieri, «Hair» ritorna oggi nella nuova versione prodotta dal tedesco Wolfgang Bocksch che ha portato la sua compagnia americana a Gorizia per inaugurare la nuova stagione artistica del Teatro Verdi. Prima regionale, teatro esaurito, entusiasmo alle stelle: unico neo, la mancanza dell'orchestra dal vivo - annunciata, peraltro - che Bocksch, a sorpresa all'ultimo momento, ha eliminato del tutto dal tour italiano dopo aver verificato l'indisponibilità tecnica di alcuni teatri.

Ci ha rimesso anche Gorizia (terza tappa della tournée), ma lo spettacolo non ne ha risentito. Merito di una compagnia compatta, che ha dato smalto alle musiche di Galt MacDermot, ai testi di Gero-

me Ragni e James Rado. Alcuni titoli su tutti: «Aquarius», «Donna», «Let the Sunshine in». Coreografie grintose, firmate da Carla Kama e Melissa Williams, per uno spettacolo che è molto corale. La «tribù» è la protagonista, voce di un'epoca, di un mondo giovane di sogni e di illusioni. Scarsissima la scenografia: nelle due parti che compongono lo spettacolo rimane sul palco soltanto una struttura fatta di tubi e qualche gradinata, e tutto il musical si svolgerà in questo spazio, valorizzato dal lightdesign di Barry Arnold. La regia è di David Gilmore.

I giovani «sessantottini» sul palco vincono la sfida. Cantano bene, ballano bene, il pubblico applaude soddisfatto.

Resta però la sensazione che manchi qualcosa, forse proprio per la natura stessa dello spettacolo, tutto frontale: senza scene, lo sviluppo si svolge davanti al pubblico, in modo molto lineare, e lo spettacolo che ne esce è una sequenza di numeri di canto e di ballo, uniti dal sottile filo delle parti recitate, tutte in inglese.

Successo di pubblico, e per il «Verdi» un avvio entusiasmante. Il musical «Hair» andrà in scena al Politeama Rossetti di Trieste, martedì 30 novembre, ospite fuori abbonamento della stagione dello Stabile.

Dalia Vodic



Una scena del musical al «Verdi». (Foto Bumbaca)

Il complesso strumentale del Verdi, diretto da Ficiur, al Ridotto Triestini a segno con la Camerata

TRIESTE A ideale coronamento delle manifestazioni che hanno visto il Teatro Verdi ospitare il Presidente Ciampi per il cinquantenario anniversario del ricongiungimento della città all'Italia, la Fondazione del teatro ha organizzato nella restaurata sala del Ridotto un «Concerto per Trieste» con il contributo della Regione e con il patrocinio del Comune di Trieste, affidando l'esecuzione alla «Camerata Strumentale del Teatro Verdi» diretta dal maestro Fabrizio Ficiur.

Il programma della matinée di ieri è stato concepito come un omaggio ai compositori triestini che hanno visto il Teatro Verdi ospitare il Presidente Ciampi per il cinquantenario anniversario del ricongiungimento della città all'Italia, la Fondazione del teatro ha organizzato nella restaurata sala del Ridotto un «Concerto per Trieste» con il contributo della Regione e con il patrocinio del Comune di Trieste, affidando l'esecuzione alla «Camerata Strumentale del Teatro Verdi» diretta dal maestro Fabrizio Ficiur.

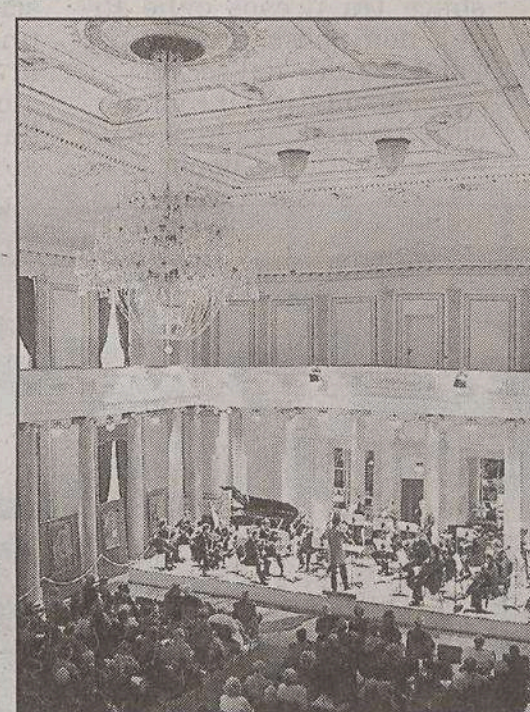
Il programma della matinée di ieri è stato concepito come un omaggio ai compositori triestini che hanno visto il Teatro Verdi ospitare il Presidente Ciampi per il cinquantenario anniversario del ricongiungimento della città all'Italia, la Fondazione del teatro ha organizzato nella restaurata sala del Ridotto un «Concerto per Trieste» con il contributo della Regione e con il patrocinio del Comune di Trieste, affidando l'esecuzione alla «Camerata Strumentale del Teatro Verdi» diretta dal maestro Fabrizio Ficiur.

ta nelle sonorità e nella precisione tecnica. E dunque se il «Tempo di minuetto» di Bugamelli veniva tracciato come un'allegoria della musica settecentesca e la corpora tessitura della «Sinfonia breve» di Mario Zaffred si apprezzava nella sicura compattezza strumentale, l'ensemble ha dato il meglio di sé nei «Cori per Antigone» di Fabio Vidal, composta nel 1999 ed eseguita in prima assoluta. Una partitura caratterizzata dalla frammentazione degli archi e dall'uso accentuato delle percussioni, in cui vibrazioni e memorie ancestrali affiorano dalla complessa elaborazione ritmica.

Prezioso anche il concerto di Giulio Viozzi rivisto da Domenico Lazzaroni, dalla scrittura frastagliata, ricca di contrasti e chiaroscuri, con gli archi a creare il tappeto sonoro sul quale scorre il fraseggiare disinvolto dei solisti Imerio Tagliaferro Prina corno, Massimiliano Morosini tromba e Domenico Lazzaroni trombone.

Infine, il pathos crepuscolare delle «Liriche» di de Banfield, tradotte con passione dal fraseggio del soprano Veronica Vascotto.

Calorosissimi gli applausi.



Musica al Ridotto. (Foto Visual Art)

Patrizia Ferialdi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss. Prima rappresentazione sabato 13 novembre 2004 ore 20.30 turno A. Repliche: martedì 16 novembre 2004 ore 20.30 turno B; giovedì 18 novembre 2004 ore 20.30 turno C; domenica 21 novembre 2004 ore 16.00 turno D; martedì 23 novembre 2004 ore 20.30 turno E; giovedì 25 novembre 2004 ore 20.30 turno F; sabato 27 novembre 2004 ore 20.30 turno G. Oggi biglietti chiusi, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info: www.teatro-verdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss. Prolusione all'opera di Franco Serpa. Giovedì 11 novembre ore 18. Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Chroma-associazione musica contemporanea. Trieste Prima 2004. Incontri internazionali con la musica contemporanea. Concerto con l'orchestra del Teatro lirico «Giuseppe Verdi», direttore Adriano Martinoli D'Arcy: Teatro lirico «Giuseppe Verdi», sabato 20 novembre ore 20.30. Oggi biglietti chiusi, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info: www.teatro-verdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore 17.30: «Teatro a leggio», presenta «Vorrei incatenare la mia anima...» recital di e con Elsa Fonda. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT. Oggi, ore 21.21: prosegue dopo l'inaugurazione di lunedì scorso l'attività del «Pupkin Kabarett», monologhi, canzoni e momenti poetici accompagnati dall'irrefrenabile Niente Band. Novità della stagione l'orario di partenza, il resto si può solo vedere! L'ingresso è sempre popolare: € 3.

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Politeama Rossetti di Trieste: 9 novembre 2004 ore 20.30: musiche di Antonin Dvorák, direttore Tiziano Severini. Biglietto intero € 7, biglietto ridotto € 5. Vendita biglietti c/o biglietteria del Politeama Rossetti dal martedì al sabato ore 8.30-12.30, 15.30-19. Ticketpoint corse Italia 6/a dal lunedì al sabato ore 8.30-12.30, 15.30-19. Info: www.sinfonicatv.it.

team Rossetti di Trieste: 9 novembre 2004 ore 20.30: musiche di Antonin Dvorák, direttore Tiziano Severini. Biglietto intero € 7, biglietto ridotto € 5. Vendita biglietti c/o biglietteria del Politeama Rossetti dal martedì al sabato ore 8.30-12.30, 15.30-19. Ticketpoint corse Italia 6/a dal lunedì al sabato ore 8.30-12.30, 15.30-19. Info: www.sinfonicatv.it.

CCIAA/CONTRADE APERTE. Ore 19 «Trieste in poesia», spettacolo musicale con D. Calabrese e S. Sari. Jolly Hotel. Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino a 4 persone al prezzo di 4,70 € ciascuno.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 15.20, 17.40, 20.22: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, con Imelda Staunton. Orso d'Oro alla 61.a Mostra del Cinema di Venezia e Coppa Volpi a Imelda Staunton. Abbonati 4/3,50 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Resident Evil Apocalypse»: 15.30, 17.45, 19.55, 22. «Agents secrets»: 18.15, 20.15. «Palle al balzo - Dodgeball»: 16.30, 18.40, 20.30, 22.20. «Yu-Gi-Oh! Il film»: 15.15, 16.50. «The Village»: 15.10, 17.35, 20.05, 22.15.

«Shall we dance?»: 15.20, 17.40, 20.22. «Io, robot»: 15.15, 17.30, 19.55, 22.10. «Se mi lasci ti cancello»: 17.30, 22.20. «Collateral»: 15.10, 19.50, 22.10. «Garfield - Il film»: 14.50. Con la card «Cineram» in offerta a 51 € a Cinecity entra al cinema tutta la famiglia fino a 4 persone al prezzo di 4,70 € ciascuno.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 15.20, 17.40, 20.22: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, con Imelda Staunton. Orso d'Oro alla 61.a Mostra del Cinema di Venezia e Coppa Volpi a Imelda Staunton. Abbonati 4/3,50 €.

15.20, 17.40, 22.20: «2046» di Wong Kar-wai. In concorso al festival di Cannes 2004. Abbonati 4/3,50 €.

20. Antepima. «Una talpa al bioparco» di Fulvio Ottaviano, con Adriano Giannini e Giorgio Surina. Solo oggi.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Shall we dance?»: con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon.

17.15, 18.50, 20.30, 22.20: «Les Choristes - I ragazzi del coro» di C. Barratier. Candidato all'Oscar 2005.

16. Garfield, il gatto. NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil - Apocalypse» con Milla Jovovich.

16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Palle al balzo» con Ben Stiller. Divertentissimo!

16.18, 20.05, 22.15: «Io, robot» con Will Smith.

16.45: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso» un film indimenticabile!

18.30 e 20.15: «Se mi lasci ti cancello» con Jim Carrey e Kate Winslet.

22.15: «Agents Secrets» con Vincent Cassel e Monica Bellucci.

NAZIONALE A 3 €. Domani 15.45, 17.50, 20.05, 22.15: «The terminal». Mercoledì 16, 18, 20.10, 22.20: «Hellboy». Giovedì 16, 18, 20.10, 22.20: «La vita che vorrei».

SUPER www.triestecinema.it, via Padulina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Panna montata». Solo per adulti. Domani: «Ingorde ninfomani».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

17.45: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore.

20.22.15: «La sposa turca» di Fatih Akin. Orso d'Oro al Festival di Berlino.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «King Arthur», le vicende di Artù e Ginevra in un film spettacolare.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2004/2005:

sottoscrizione nuovi abbonamenti (anche a rassegna «contrazioni»), presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-19). Ticketpoint-Trieste, Apipian-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. «Shall we dance?»: 17.30, 20, 22.10.

«The Village»: 18, 20.15, 22.20. «Resident Evil: Apocalypse»: 17.15, 20.10, 22.20.

«Io, robot»: 17.40, 20, 22.10. «Agenti segreti - Agents Secrets»: 18, 20.20, 22.30.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di prosa e musicale 2004-2005. Sottoscrizione dei nuovi abbonamenti fino al 12 novembre presso l'ufficio del Teatro Pasolini. Oggi 10-12. Informazioni: 0431/370273. Telefono biglietteria: 0431-370216. Spettacolo unico 21: «Mare dentro» 4 euro.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 9 novembre (turno A); 10 novembre (turno E); 11 novembre

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 11 novembre ore 20.45: Patty Pravo Nic Unic Totò. 20.45: Mummenschanz «Next» (abb. Prosa 10, abb. 5 formale). Racconti per immagini in movimento. Creazione di Floriano Frassetto e Bernie Schürch. Info: 0481-33090.

CORSO Sala rossa. 20, 22.15: «Resident evil - Apocalypse», con Milla Jovovich.

Sala blu. 20, 22.15: «Palle al balzo» con Ben Stiller.

Sala gialla. 20, 22.15: «Agents secrets» con Monica Bellucci e Vincent Cassel.

VITTORIA Sala 1. 17.40, 20, 22.10: «Shall we dance?».

Sala 2. 18, 20.15, 22.20: «The Village».

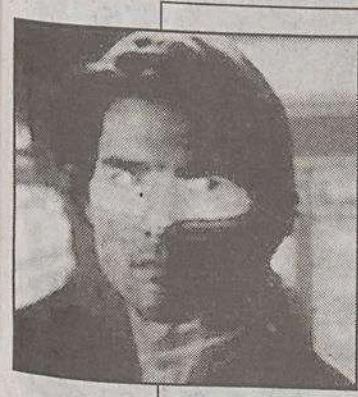
Sala 3. 17.40, 20.10, 22.20: «Il segreto di Vera Drake».

segreto di Vera Drake. Leo Gramsci.

segreto di Vera Drake. Leo Gramsci.

segreto di Vera Drake. Leo Gramsci.

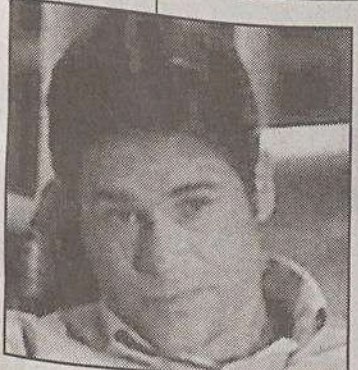
I FILM DI OGGI



«MISSION: IMPOSSIBILE 2» (2000) di John Woo, con Tom Cruise (nella foto), Thandie Newton e Dougray Scott (Rauno, ore 21). Per recuperare un micidiale virus, rubato da un suo ex collega, la spia Ethan Hunt stringe un patto con l'ex fiamma del suo avversario. Vertiginoso collage di imprese «al limite».



«MOLL FLANDERS» (1996) di Pen Densham con Morgan Freeman (nella foto) e Robin Wright Penn. (Retequattro, ore 21). Una donna ribelle e combattiva finisce per lavorare in una casa per appuntamenti. Sarà l'amore a salvarla. Libera trasposizione del romanzo di Defoe. Bravi gli interpreti.



«PROXIMITY - DOPPIA FUGA» (2001) di Scott Ziehl con Rob Lowe (nella foto), Jonathan Banks e Kelly Rowland (Raidue, ore 23.35). Condannato ingiustamente per un omicidio, un uomo scopre che due guardie stanno progettando un delitto e diventa così bersaglio dei due. Thriller ben congegnato e dal ritmo serrato.

La7, ore 20.30 / Revel a «Otto e mezzo»
Il filosofo e giornalista Jean-François Revel oggi a «Otto e mezzo», trasmissione d'approfondimento di Giuliano Ferrara e Rita Anna Armeni, parlerà del suo libro, «L'ossessione antiamericana», un viaggio nel sentimento dell'antiamericanismo nell'Europa d'oggi.

Raiuno, ore 23.25 / Il delitto di Cogne
Degli ultimi sviluppi dell'inchiesta sul delitto di Cogne si occuperà oggi «Porta a porta» di Bruno Vespa.

Raitre, ore 23.40 / Vite fuori dell'ordinario
Vite ai margini del mondo e nel cuore della notte oggi a «Gente di notte». E la notte di Massimo Signoracci, tecnico di patologia forense dell'Obitorio comunale di Roma; di Massimo Amadio, comandante del Nucleo Radio Mobile dei Carabinieri di Genova; di Massimo Marino, presentatore televisivo di un programma notturno su emittenti locali del Centro Sud.

Raitre, ore 17 / Gli animali e i loro spostamenti
Come fa un lupo a mandare un e-mail? E come mai da Parma decide di arrivare niente di meno che a Nizza? Svelerà il mistero oggi a «Geo&Geo» lo zoologo Luigi Boitani, docente alla Sapienza di Roma.

RAI REGIONE I temi di «Strade di casa» Studiosi alle prese con la Costituzione

Per affrontare i rischi tutto può servire, anche la magia: soprattutto quando lottiamo con le malattie. Se ne discute oggi alle 11 a **Strade di casa** con l'antropologo Roberto Lionetti.

Fare i conti con il passato è un'impresa difficile, ma necessaria; per togliersi questo peso dalle spalle e dall'anima, bisogna ricorrere agli storici e agli psicologi. E anche ai costituzionalisti, se la carta fondamentale della convivenza civile nel nostro paese va «svecchiata». Fabio Malusa ne parla alle 11.30 con lo storico Giampaolo Valdevit, lo psicologo Paolo Fonda e il giurista Sergio Bartole.

Riprendono oggi, mercoledì e giovedì alle 13.30 le lezioni di sloveno, curate da Loredana Gec e Mario Mirasola. Alle 14, Biancaletta Zanini assieme allo storico Giulio Melinotto, ospiterà Alice e Marina Luzzatto Fegiz (figlie di Pierpaolo, fondatore della Doxa e autore di «Lettere da Zabodaski»), Carlo Fegiz, Cecilia Donaghi e Andrea Segre, per raccontare, attraverso la storia della loro famiglia, le vicende della borghesia triestina tra '800 e '900.

Domenica mattina alle 11 con Daniela Picoi si parlerà di **chiave di lettura**, mentre alle 11.30 si affronterà il tema della migrazione. Alle 14 Tullio Durigoni ospiterà in diretta da Udine Claudio Mansutti e Mario Brandolin per parlare degli eventi culturali proposti in questo periodo dal Teatro Bon di Cologna e dall'Emag di Gorizia.

Perché studiare ancora **latino e matematica** nel nostro mondo ipertecnologico? Questa e altre domande porrà mercoledì, in diretta dallo studio di Udine dalle 11.30, Tullio Durigoni a dirigenti scolastici e docenti del Liceo «Leopardi-Majorana» di Pordenone. Giovedì alle 11 si parlerà di un progetto di educazione alimentare rivolto ai bambini dai 4 ai 6 anni. Alle 14 spazio dedicato al mondo di Internet e della e-comunicazione con Orio di Brazzano. Seguirà **«Jazz e dintorni»** con interviste di Piero Pieri.

Venerdì dalle 11 Massimo Rossetto al microfono di Gioia Meloni racconterà di una iniziativa benefica realizzata in collaborazione con il Cai e l'Ana della Valcanale: la costruzione e il mantenimento di una scuola per bambini di uno sperduto villaggio del Nepal. Alle 11.30 si parlerà dell'utilizzo delle medicine e delle terapie non convenzionali all'interno di strutture sanitarie pubbliche. Medici e operatori porteranno l'esperienza del Servizio per le tossicodipendenze e dell'Ospedale psichiatrico di Gorizia.

Alle 13.30 Noemi Calzolari presenterà **Scienzeplusfiction**, il festival internazionale della Fantascienza che si svolgerà a Trieste dal 18 al 23 novembre. La rubrica musicale delle 14, a cura di Mariasandra Calacione, prevede tra l'altro la presentazione di **«Arianna a Nasso»** di Richard Strauss, seconda opera in cartellone al Teatro Verdi.

Sabato alle 11.30 il supplemento culturale di Lilla Cepak proporrà i **compiti in classe**, scritti da una bambina di Chiampore nell'ottobre del 1954 sulle modifiche dei confini nel mugugano, e i ricordi dell'ex aviatore Germano Rizzardi.

Domenica 14 novembre alle 12 seconda parte di **Il viaggio su una scialoia**, un romanzo breve di Claudio Magris sulla vicenda dei Cosacchi in Friuli alla fine della seconda guerra mondiale. Adattamento teatrale di Virginio Gazzola, realizzazione di Euro Metelli.

Infine, domenica alle 9.45 sulla terza rete televisiva regionale andrà in onda il magazine internazionale **Alpe Adria** curato nell'edizione italiana da Viviana Olivieri. Seguirà **Noi gringos friulani** di Gioia Meloni, un programma sulle tracce della prima migrazione friulana verso l'Argentina, che avvenne tra il 1878 e il 1880.

RAIUNO

- 6.00 SETTEGGIORNI PARLAMENTO
- 6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFOR-MATI
- 6.45 UNOMATTINA. Con Enzo Sampo' e Franco Di Mare.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.35 TG PARLAMENTO
- 9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
- 13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
- 13.30 TG1
- 14.00 BATTI E RIBATTI
- 14.05 TG1 ECONOMIA
- 14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. «Il ricatto». Con G. Zernani e K. Markovics.
- 15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. «Rose gialle per una lady».
- 15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- 16.00 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.40 L'EREDITA. Con Amadeus.
- 20.00 TG1
- 20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
- 21.00 MISSION IMPOSSIBILE 2. Film (azione '99). Di John Woo. Con Anthony Hopkins e Tom Cruise.
- 23.25 TG1
- 23.30 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 1.00 TG1 NOTTE
- 1.25 TG1 MUSICA
- 1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 2.05 RAI EDUCATIONAL
- 2.10 RAI EDUCATIONAL
- 2.20 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
- 3.15 HOLD UP - ISTANTANEA DI UNA RAPINA. Film (poliziesco '74). Di German Lorente.

RAIDUE

- 7.00 GO CART - MATTINA
- 9.05 GIRLFRIENDS Telefilm.
- 9.20 APRILIA
- 9.30 SORGENTE DI VITA
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 15.45 AL POSTO TUO. Con P. Perego.
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 NADJA
- 17.40 MARTIN MYSTERE
- 18.00 BRACCIO DI FERRO
- 18.10 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.30 TG2 - METEO 2
- 18.50 10 MINUTI
- 19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
- 19.45 WINX CLUB
- 19.55 WARNER SHOW
- 20.05 BRACCIO DI FERRO
- 20.20 CLASSICI DISNEY
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA Telefilm.
- 22.45 TG2
- 22.55 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
- 23.35 PROXIMITY - DOPPIA FUGA. Film (drammatico '01). Di Scott Ziehl.
- 1.00 TG PARLAMENTO
- 1.01 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?
- 1.15 PROTESTANTISMO
- 1.40 METEO 2
- 1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.50 UN FILGIO A METÀ Telefilm.
- 2.00 TG2 SALUTE (R)
- 3.00 IL LABIRINTO DELL'ECONOMIA
- 3.10 LO SGUARDO DENTRO
- 3.15 LEGGENDE D'ITALIA
- 3.30 CERCANDO CERCANDO

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24
- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 APRILIA
- 9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabali.
- 9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
- 10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gali.
- 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
- 12.25 TG3 SHUKRAN
- 12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
- 13.10 FAME - SARANNO FAMOSI Telefilm. «Fama e fortuna».
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 TGR NEAPOLIS
- 15.10 LA TV DEI RAGAZZI
- 15.15 SCREENSAVER
- 15.35 SADDLE CLUB Telefilm
- 16.00 TG3 DEI RAGAZZI
- 16.15 LA TELEVISIONE
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
- 17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
- 18.00 METEO
- 18.05 TG3
- 18.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
- 20.00 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.10 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
- 21.00 CHI HA VISTO? Con Federica Scacelli.
- 23.05 TG3
- 23.10 TG REGIONE
- 23.20 TG3 PRIMO PIANO
- 23.40 GENTE DI NOTTE
- 0.30 TG3 - TG3 METEO
- 0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI-SUE
- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR IN LINGUA SLOVENA
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.50 VERISSIMO MAGAZINE
- 9.30 TG5 BORSA FLASH
- 9.35 TUTTE LE MATTINE
- 11.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 11.40 GRANDE FRATELLO
- 12.27 MEDIASHOPPING
- 12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
- 14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 VOLERE O VOLARE
- 16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.30 GRANDE FRATELLO
- 18.55 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
- 21.00 PAOLO & ROSSELLINO. Con Enzo Fantastichini e Giorgio Tirabassi.
- 23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
- 2.00 GRANDE FRATELLO
- 2.30 VOLERE O VOLARE (R)
- 2.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 3.30 SHOPPING BY NIGHT
- 4.00 BETTE Telefilm. «Levento al vento».
- 4.35 CODE NAME: ETERNITY Telefilm. «Missione sulla terra».
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.15 STUDIO SPORT (R)
- 6.40 HAPPY DAYS Telefilm.
- 7.00 FRANKLIN
- 7.15 I PUFFI
- 7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
- 8.00 LA PANTERA ROSA
- 8.25 TOM & JERRY
- 8.55 ARNOLD Telefilm.
- 9.25 CHARLIES ANGELS Telefilm.
- 11.20 MEDIASHOPPING
- 11.25 RELIC HUNTER Telefilm.
- 12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.35 CAMPIONI. IL SOGNO. Con Davide Dezan.
- 14.10 VU - GI - HOI
- 14.35 I SIMPSON
- 15.00 PASO ADELANTE Telefilm.
- 15.55 DORAMON
- 16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
- 16.35 SPONGEBOB
- 16.50 HAMTARO - PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
- 17.20 LIZZIE MC GUIRE Telefilm.
- 17.55 LA TATA Telefilm.
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 18.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
- 19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
- 21.05 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Paolo Luca.
- 22.35 MAI DIRE GRANDE FRATELLO & FIGLI. Con Band Gialappa's.
- 23.50 COLORADO CAFE LIVE. Con Andrea Appl e Rossella Brescia.
- 1.15 STUDIO SPORT
- 1.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.55 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
- 2.05 CAMPIONI. IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
- 2.40 X - FILES Telefilm. «Strane ferite».
- 3.35 TALK RADIO
- 4.10 URSUS. Film (avventura '61). Di Carlo Campogalliani. Con Ed Fury e Maria Cristina Gajoni.
- 5.45 STUDIO SPORT

RETE 4

- 6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margherita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
- 6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
- 7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- 7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 7.45 HUNTER Telefilm.
- 8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trovati.
- 9.50 SAINT-TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
- 10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SAI XCHE? Con Barbara Gubellini e Umberto Pelizzani.
- 16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- 16.55 IL FIGLIO DI LASSIE. Film (avventura '45). Di Sylvan S. Simon. Con N. Bruce e Peter Lawford.
- 18.55 TG4
- 19.35 SPARIO DEL TG4
- 20.10 MILLER TEXAS RANGER. Con Chuck Norris.
- 21.00 MOLL FLANDERS. Film (drammatico '96). Di Pen Densham. Con Morgan Freeman e Robin Wright Penn.
- 23.10 IMAGINE. Con Emanuela Folliero.
- 23.15 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con A. Cecchi Paone.
- 0.25 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. «Commissione d'inchiesta».
- 1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.50 PIANETA MARE. Con Tessa Gellies.
- 2.50 MEDIASHOPPING
- 3.05 THE NEW AGE - NUOVE TENDENZE. Film (commedia '94). Di Michael Tolkin. Con Judy Davis e Peter Weller.

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
- 9.15 PUNTO TG
- 9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 9.30 L'ISOTORE TIBBS Telefilm.
- 10.30 DISCOVERY PRESENTA
- 11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Telefilm. «Buon Natale».
- 12.30 TG LA7
- 13.05 MATLOCK Telefilm (commedia '99). Di Luciano Lucignani e Nicolas Gessner. Con Ottavia Piccolo e Vittorio Gassman.
- 16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenfeld.
- 18.00 JAROD IL CAMELEONTE Telefilm. Paolo Ruffini.
- 20.00 TG LA7
- 20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
- 21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
- 0.00 TG LA7
- 0.35 THE HUNGER Telefilm
- 1.05 DUE MINUTI. UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
- 1.10 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
- 1.40 L'INTERVISTA (R). Con Alain Elkann.

TELEQUATTRO

- 6.00 IPOTOMMASO
- 6.15 ANTONELLA Telenovela
- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 9.30 ANTONELLA Telenovela
- 10.00 SANFORD & SON Telefilm
- 11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 11.20 VOGLIA DI CARSO
- 11.40 TRIESTE CHE CONTINUA
- 12.00 CALIFORNIA Telefilm
- 12.50 LIBERAMENTE
- 13.15 50 - A CINQUANT'ANNI DI DISTANZA
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.10 ITALIA MAGICA
- 14.40 PRISMA
- 15.05 BASKET: Serie B2
- 16.25 UNA FAMIGLIA... SI FA PER DIERE Telefilm
- 16.55 600 SECONDI.COM
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 18.00 INCONTRO...
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.01 IL NOTIZIARIO SPORT
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 21.00 VULCANO
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.15 LE BACCHETTE MAGICHE
- 0.00 TG ITALIA9
- 0.15 BASKET: Serie B2
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

MTV

- 6.00 NEWS
- 7.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 MATCHMAKER
- 13.00 MUSIC NON STOP
- 13.30 ROOM RAIDERS
- 14.00 TG1 - TOTAL REQUEST LIVE
- 15.00 MTV PLAYGROUND
- 16.00 FLASH NEWS
- 16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
- 17.00 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Biello.
- 18.00 CITY HUNTER
- 18.30 THAT '70' SHOW Telefilm
- 19.00 FLASH NEWS
- 19.05 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini.
- 20.00 SPOTLIGHTS
- 20.30 COME TO ROME. Con Victoria Cabello.
- 21.00 ABSOLUTLY 90'S. Con Giorgia Surina.
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 LOVELINE. Con Camilla Raznovich.
- 23.30 GLOBALLY DISMISSED
- 24.00 BRAND NEW
- 1.00 MUSIC NON STOP
- 2.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

- 7.30 PLAY GOLF
- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 9.00 SHOPPING IN TV
- 11.45 MUSICALE
- 12.45 AS NOTIZIE FLASH
- 13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 MUSICALE
- 14.15 TELEVEDITA
- 18.00 LE OSTERIE
- 18.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
- 19.00 PALAZZO GALATTI
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.15 ATLANTIDE
- 20.45 IL MUNICIPIO
- 22.45 CALCIO: La partita della Triestina

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 SPORT NORD EST
- 9.00 ATMOSFERE D'AUTUNNO
- 12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
- 14.00 ENJOY TV
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 20.40 DIRETTA: L'OCCIDENTE
- 22.10 SPECIALE VENETO
- 22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 24.00 A NOVE COLONNE
- 1.00 EROTICO
- 2.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 3.30 ENJOY TV
- 4.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.20 EURONEWS
- 14.30 ECO
- 15.00 ALPE ADRIA
- 15.30 GHOST BUSTERS Telefilm
- 16.00 JAST ETNO FUNKY FESTIVAL
- 16.45 L'UNITÀ TRSO E...
- 17.15 ISTRIA - DINTORNI
- 17.45 IL MISFATTO
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Spornia meza
- 19.30 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 20.00 GHOST BUSTERS Telefilm
- 20.30 ARTEVISTANO
- 21.00 MERIDIANI
- 22.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 22.15 IL MISFATTO

RETE A

- 12.57 TGA
- 13.06 THE CLUB PILLOLE
- 13.57 TG WEB
- 14.57 TG WEB
- 15.00 INBOX
- 15.57 TGA
- 16.00 PLAY IT 2: I PROFESSIONIST
- 16.57 TG WEB
- 17.00 YOUR CHART
- 17.57 TGA
- 18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
- 18.57 TGA
- 20.00 TG WEB
- 20.30 INBOX
- 21.30 MONO (R)
- 22.30 LOVE ROCK'N'ROLL
- 23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.

SKY TV

- 6.15 FILM. IO NON HO PAURA (03) di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono e Dina Abbrescia
- 8.05 FILM. 24 ORE - TRAPPED (03) di Luis Mandoki con Charlize Theron e Kevin Bacon
- 9.55 LOADING EXTRA
- 10.05 FILM. I SUBLIMI SEGRETI DELLA YA - YA SISTERS (02) di Calie Khouri con Ellen Burstyn e Sandra Bullock
- 12.00 FILM. BAYWATCH - HAWAIIAN WEDDING (03) di Douglas Schwartz con David Hasselhoff e Yasmine Bleeth
- 13.00 FILM. THE TRANSPORTER (02) di Corey Yuen con Jason Statham e Tchéky Karyo
- 15.05 SKY CINE NEWS
- 15.35 FILM. THE DANCER (00) di Fred Garson con Garland Whitte e Milla Fio
- 17.10 FILM. IL MIRACOLO (03) di Edoardo Winspeare con Anna Ferruzza e Carlo Bruni
- 18.50 FILM. 24 ORE - TRAPPED (03) di Luis Mandoki con Charlize Theron e Kevin Bacon
- 20.35 CINE LOUNGE
- 20.50 LOADING EXTRA

TELEFRIULI

- 6.15 TG PRIMORA
- 6.45 SETTIMANALIA FRIULI (R)
- 7.30 SPORT IN...
- 8.15 OPERAZIONE EFTE
- 9.45 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 12.45 HOTEL CALIFORNIA
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 13.30 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 18.30 CARLO E GIORGIO SCIO
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 LIS GNOVIS
- 19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
- 21.00 REGIONANDO
- 22.00 BASKET: Sicc Jesi-Snaidoro Udine
- 0.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 0.25 LIS GNOVIS
- 0.30 CARLO E GIORGIO SCIO
- 0.50 SPORT IN... DEL LUNEDÌ

ITALIA 7

- 8.00 TG7
- 13.30 BUON SEGNO
- 13.40 I MOSTRI Telefilm
- 14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
- 18.00 AL CONFINI DELL'ARIZONA T.I.
- 19.00 TG7
- 19.30 TARTARUGHE NINJA
- 20.00 LAMU
- 20.30 TG7 SPORT
- 20.55 WEDLOCK. Film (azione '91)
- 23.00 ILLUSIONI RISCHIOSE. Film

SKY SPORT

- 6.00 Bundesliga 2004/2005: Herta Berlino-Werder Bremen
- 7.45 Serie B 2004/2005: Genoa-Triestina
- 9.30 Premier League 2004/2005: Aston Villa-Portsmouth
- 11.15 Serie A 2004/2005: Fiorentina-Inter
- 13.00 La compagnia dell'Eurogol
- 13.59 Sport Time
- 14.30 Sport Time Highlights
- 15.00 Serie A 2004/2005: Reggina-Juventus
- 16.43 Serie A 2004/2005: Milan-Roma
- 18.28 Numeri & Sport
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Mondo gol
- 1.30 Premier League 2004/2005: Manchester United-Manchester City
- 3.15 Fuori zona
- 4.14 Bundesliga 2004/2005: Herta Berlino-Werder Bremen

RETE AZZURRA

- 7.30 CARTONI
- 8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
- 9.20 UNA PROVINCIALE A NEW YORK. Film (commedia)
- 12.00 CAVALLI MANIA
- 12.30 IL LOTTO È SERVITO
- 13.00 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 13.40 BIMBOONE
- 14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
- 15.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46)
- 17.30 CARTONI ANIMATI
- 18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
- 19.00 CAVALLI MANIA
- 20.00 NOTIZIARIO
- 20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro
- 21.30 SUPERVISI MOTORI
- 22.30 VILLAGE

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTUDIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTUDIO SERA

Radio Company

- 8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sigomero (con Cristina Dorli); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dorli); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2 a p.; 12: Cristina Dorli; 12: Coppia news 2 a edizione; 13.05: Olele olele faccenda ascolta (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Brighi); 16: Only The Best; 16.20: Company superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi edf. compressa; 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Stefano Ferrari); 18: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sigomero di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.35: Questione di titoli; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.05: Questione di sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompa-

gnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

1 VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

GORIZIA Borgo Castello, panoramica casa accostata, tre livelli, ampio giardino, buone condizioni. 0481/93700. (C00)

GORIZIA recente appartamento su due livelli, ingresso indipendente, piccolo scoperto, garage doppio. Termoda autonomo 0481/93700. **GRADISCA D'ISONZO** recente appartamento bicamerale con mansarda, biservizi, garage, cantina, termoautonomo. Perfetto! 0481/93700. (C00)

MONFALCONE centralissimo attico, ampio salone, cucina abitabile, quattro camere letto, terrazza, cantina, garage. 0481/93700. (C00) **MONFALCONE** primo ingresso, ultima disponibilità, mini appartamento, soggiorno-cottura, bagno. Prezzo interessante! 0481/93700. (C00)

2 IMMOBILI

2 ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 180.000 definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquisite a Trieste e provincia case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI

3 AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO prestigioso e bene arredato appartamento o villetta salone 2-3 stanze cucina bagno posto auto. Pagamento garantito. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

MONFALCONE ammobiliato termoautonomo 2 camere matrimoniali, orto, sole, referenziati 700 € mese+utenze. Telefonare 19-21 333/7999726. (A00)

4 LAVORO

4 OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a persone fisiche e non a società che firmano (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA leader settore information technology ricerca esperto/a contabile part-time. Requisiti: esperienza almeno triennale stesura bilanci e reportistica in piena autonomia predisposizione ai contatti organizzativi e riservatezza. Zona di lavoro Monfalcone. Inviare curriculum c.p. 37 Gorizia. (A00) **CERCASI** apprendista commessa presentarsi lunedì 8 dalle ore 14 alle 16 presso pastificio Maria Bologna in via Battisti 7, Trieste. (A7950) **CERCASI** educatrici per attività prima infanzia. Scrivere Fermo Posta Trieste centro pat. TS 5087142T. (A00) **CERCHIAMO** impiegata receptionista per albergo in Grado, capace con esperienza, lingue parlate e scritte in inglese e tedesco, preferibilmente del posto. Fax 0431/85828. (A00)

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara - estratto

Il Comune di Trieste indice una gara per l'aggiudicazione della fornitura e posa in opera, lavori e servizi annessi, per l'acquisizione di dispositivi, attrezzature tecniche e apparecchiature ai fini della revisione ventennale e per l'adeguamento, riqualificazione e modifiche migliorative della Trenovia Trieste - Opicina. Importo a base di gara € 2.292.000,00 + € 30.000,00 per oneri per la sicurezza + IVA.

L'aggiudicazione verrà effettuata in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 9, co. 1, lett. a) e 19, co. 1, lett. b) del D. Lgs. 24.7.1992, n. 358 e succ. mod. ed int. Il bando integrale inviato alla CEE il 20.10.2004 sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Parte II - n° 257 del 02.11.2004.

Per informazioni amministrative e tecniche le imprese interessate potranno rivolgersi al Servizio Grandi Opere - Via del Tesoro n. 4 - tel. 040/6754930 - fax 040/6758025.

Le offerte - predisposte in conformità a quanto prescritto nel bando integrale e nel disciplinare di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Grandi Opere tramite il Protocollo generale - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 13 dicembre 2004.

Trieste, 20 ottobre 2004

IL DIRETTORE DI AREA
- dott. sso Giuliana CIOGNANI -

COMUNE DI MONFALCONE

Piazza della Repubblica n. 8 0481/494494 - Fax 0481 494485

L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indice procedura aperta per l'appalto dei lavori relativi alla realizzazione nuova biblioteca comunale 2° blocco. Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.868.900,00. Il bando di gara è disponibile sul sito internet <http://www.comune.monfalcone.go.it>. Le domande dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando di gara entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 1 dicembre 2004 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.

DOTTORE commercialista Monfalcone assume ragioniere max 25 anni preferibilmente con esperienza. Inviare curriculum al fax 0481/790420 o via mail a dotcommonfalcone@libero.it.

(A00) **FISIOTERAPISTA** cercasi contratto a tempo indeterminato 2.o livello assunzione gennaio 2005. Tel. 040/772706 ore ufficio. (A00)

NEGOZIO mobili cerca operai-montatore scrivere fermo posta (Trieste) centrale CIAA006013. (A7903)

NEGOZIO mobili cerca venditore con provata esperienza nel settore. Manoscrittura a fermo posta (Trieste) centrale CIAA006013. (A7903)

PRIVATE language school seeking to recruit teachers of English in Friuli Venezia Giulia. Candidates should be native speakers, graduates and suitably qualified to teach EFL. Please address cvs and contact details to: Fermo Posta Postale Italiana, piazza Vittorio Veneto 1, 34132 Trieste C.I. AG6711445. (A7966)

SOCIETA' internazionale leader nel settore edilizio cerca per nuova unità produttiva a Rijeka (Croazia) un responsabile di produzione. Requisiti richiesti: istruzione superiore a indirizzo economico o tecnico; conoscenza della lingua croata o inglese; esperienza almeno quinquennale in una azienda di produzione. Se interessati e in possesso dei requisiti, spedire il curriculum vitae a: C.P. 33 Lucinico. (A00)

VOPACHEL Srl affermata azienda commerciale e produttrice di film plastici ricerca agenti commerciali. I candidati ideali hanno un forte orientamento al risultato, vogliono mettersi alla prova e hanno voglia di crescere in un ambiente giovane e dinamico. Vopachel offre l'opportunità di sviluppare la tua professionalità e consolidare le tue capacità in un ambiente giovane e stimolante in continua evoluzione. Avrai reale possibilità di crescita, affiancamento in azienda, corsi di aggiornamento, formazione. Se sei interessato a far parte di questo team di successo invia curriculum al fax 0481/918141 o all'indirizzo e mail office@vopachel.it oppure telefona al numero 0481/918141 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. (A00)

ALFA 147 Distinctive 5 porte multijet 140 cv grigio full optional pronta consegna tel. 0481/481725 Aguzzoni. (B00) **ALFA** 156 berlina multi jet 140 CV argento km zero pronta consegna forte sconto tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00) **AUDI** A2 Avant tdi 130 cv argento full optional km zero vero affare tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00) **BMW** 320D touring nero full optional 2003 km 27.000 pronta consegna vero affare tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00) **FIAT** Doblo cargo 1900 diesel bianco 2003 clima servosterzo pronta consegna lva detraibile tel. 0481/481725 Aguzzoni. (B00) **FIAT** Ducato carro bianco 2003 passo medio km zero lva detraibile prezzo speciale tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00) **FIAT** Nuova Panda van bianco dicembre 2003 km zero lva detraibile vero affare tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00) **LANCIA** Lybra 1.8 LX sw argento 2003 km zero pronta consegna tel. 0481/520013 Aguzzoni. (B00) **LANCIA** Thesis 3000 V6 Emblema cambio automatico full optional 2003 km zero affare tel. 0481/520013 Aguzzoni. (B00) **TOYOTA** Rav 4D4 Sol 5 porte blu 2004 km zero arrivo 10 giorni tel. 0481/520830 Aguzzoni. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore retitubili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (Fil2)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

7000 euro rata 148,33 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A. NOVITA' affascinante messicana 20enne 7.a misura 333/8218289 040/350772.

A.A.A.A.A.A. GRADO nuovissima ungherese ti aspetta 349/3325103.

A.A.A.A.A.A. ITALIANA bella affascinante sensuale Trieste 333/8859713.

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedi serietà 338/7204907.

A.A.A.A.A.A. NOVITA' affascinante 21enne bellissima completissima 340/9603604.

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE caldissima 6.a misura sempre valido. 333/7076610.

A.A.A.A.A.A. «LOLITA» appena arrivata femminile intimo tacchi spillo formosissima sorpresa. 333/3478945.

A.A.A.A.A.A. BELLA bionda italianissima disponibilità tel. 338/9523906 distinti. (A00)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA brasiliana top model ti aspetta. 347/5540850.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24.enne disponibile 333/3976299. (A794)

A.A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante desidero conoscerti. 338/8894118.

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima 5.a misura ben proporzionata 334/1717294. (C00)

A.A.A.A.A.A. RONCHI vicinanza «Venus» formosa sesta misura 333/5485912.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Monica, dolcissima, caldissima molto disponibile. 340/9116222.

A.A.A.A. BELLA ragazza bionda dolce e comprensiva ti aspetta. 328/6014172.

A.A.A. BELLISSIMA sensuale affascinante 24.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 333/8381229.

A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi telefonare 333/3132353. (A7922)

A.A.A. GRADO bellissima spagnola esegue body massage. 333/5427624.

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A8642)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile nuovissima 10-22. 320/9259635.

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile nuovissima 10-22. 320/9259635.

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile nuovissima 10-22. 320/9259635.

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile nuovissima 10-22. 320/9259635.

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile nuovissima 10-22. 320/9259635.

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile nuovissima 10-22. 320/9259635.

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile nuovissima 10-22. 320/9259635.

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo. 329/7636040. (A00)

A.A.A. TRIESTE novità. Affascinante bella bionda, massaggiatrice, ti aspetta. 335/1485143. (Fil 84)

A.A. TRIESTE nuova ragazza 5.a messicana dolce e sensuale. Chiamami 3343009235. (A7951)

ALT Monfalcone bambolina 19enne sexy 4.a misura trasgressiva completissima. Sarai soddisfatto! 333/7290350.

ALZA la cornetta telefono intensifica la giornata fantastica amica 26.enne formosa. 333/7587607.

BELLA rumena caldissima misura 5.a bel fisico chiamami sarai soddisfatto aspetto 338/8934334.

BELLISSIMA 24enne intraprenderbbe riservate relazioni per appagare i tuoi desideri 347/1587432. (Fil60)

BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti tel. 334/3028606. (A7927)

FAI realtà la tua fantasia, novità massaggio completissimo rilassante grossa sorpresa. 346/2387181.

MONFALCONE coreana cerca amici tutti giorni 333/4959073. (A00)

NUOVA rumena bella caliente misura 6.a chiamami per momenti indimenticabili. Aspetto 348/9190147.

SEDUCENTE 7.a misura da sballo, raffinata pronta per realizzare i tuoi desideri. 3496893671. (A7953)

STUDIO massaggio noi siamo qui per il vostro benessere 9-19. 0038-6-31-533827. (A7526)

VERONICA bella disponibilità per massaggi di tutti i tipi (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/656527047. (A6058)

Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a misura alta anche padrona sempre valido 339/3549702.

899.322.326 calde bolognesi 166.12.88.76 Pegaso srl via Salute Bologna € 1,56/minuto, vietano minorenni. (Fil63)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services. 02/29518014. (Fil2)

GRADO centro storico vicinanza duomo cedes bar paninoteca. Per informazioni 335/8074841. (C00)

SCIENZA e natura per il tuo benessere! Vorresti perdere peso? Chiamare per informazioni gratuite 338/8999988.

SCIENZA e natura per il tuo benessere! Vorresti perdere peso? Chiamare per informazioni gratuite 338/8999988.

SCIENZA e natura per il tuo benessere! Vorresti perdere peso? Chiamare per informazioni gratuite 338/8999988.

SCIENZA e natura per il tuo benessere! Vorresti perdere peso? Chiamare per informazioni gratuite 338/8999988.

SCIENZA e natura per il tuo benessere! Vorresti perdere peso? Chiamare per informazioni gratuite 338/8999988.

SCIENZA e natura per il tuo benessere! Vorresti perdere peso? Chiamare per informazioni gratuite 338/8999988.

SCIENZA e natura per il tuo benessere! Vorresti perdere peso? Chiamare per informazioni gratuite 338/8999988.

SCIENZA e natura per il tuo benessere! Vorresti perdere peso? Chiamare per informazioni gratuite 338/8999988.

SCIENZA e natura per il tuo benessere! Vorresti perdere peso? Chiamare per informazioni gratuite 338/8999988.

SCIENZA e natura per il tuo benessere! Vorresti perdere peso? Chiamare per informazioni gratuite 338/8999988.

SCIENZA e natura per il tuo benessere! Vorresti perdere peso? Chiamare per informazioni gratuite 338/8999988.

SCIENZA e natura per il tuo benessere! Vorresti perdere peso? Chiamare per informazioni gratuite 338/8999988.

SCIENZA e natura per il tuo benessere! Vorresti perdere peso? Chiamare per informazioni gratuite 338/8999988.

SCIENZA e natura per il tuo benessere! Vorresti perdere peso? Chiamare per informazioni gratuite 338/8999988.

OFFERTA VALIDA FINO AL 13 NOVEMBRE 2004

QUALITÀ A PREZZI convenientissimi

sconto 20% € 5,60 4,48 € L. 8.674	sconto 20% € 6,60 5,28 € L. 10.224
sconto 20% € 8,45 6,76 € L. 13.069	sconto 20% € 1,96 1,57 € L. 3.040
sconto 20% € 0,96 0,77 € L. 1.491	sconto 20% € 2,75 2,20 € L. 4.260
sconto 20% € 2,45 1,96 € L. 3.795	sconto 20% € 1,25 1,00 € L. 1.936
sconto 20% € 2,30 1,84 € L. 3.563	sconto 20% € 5,45 4,36 € L. 8.442

... e tante altre convenientissime offerte!

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9

(Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14

Tel. 0434.20432

Filiale di Gorizia

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291

Filiale di Monfalcone

Via Rosselli 20

Tel. 0481.798829

